

COMUNE DI PISTICCI

Provincia di Matera

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2023
Sala Consiliare - Piazza dei Caduti

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 10:00.*

Presidente Pasquale SODO: Buongiorno a tutti. Prego la Segretaria di procedere all'appello, grazie.

- *Il Segretario Generale, dr.ssa Ettore, procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO Domenico A. -sindaco-	X		ZAFFARESE Antonio	X	
GIANNONE Domenicangelo D.		X	RAGO Renato	X	
CAMARDELLA Maria Teresa	X		DI TRANI Vito Anio		X
D'ONOFRIO Angela	X		CALANDRIELLO Carmine		X
MULIERO Roberto	X		GRIECO Pasquale Domenico	X	
BADURSI Andrea	X		MIOLLA Giuseppe	X	
IANNUZZIELLO Eligio	X		VERRI Viviana	X	
LOSENNO Marco		X	TUCCINO Pasquale Salvatore		X
SODO Pasquale	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr.ssa ETTORRE: Presenti 12, assenti 5.

Presidente Pasquale SODO: Visto il numero legale dichiarato aperta la seduta. Innanzitutto volevo ringraziare i consiglieri che hanno dovuto attendere qualche minuto in più prima dell'inizio della seduta odierna per problemi tecnico-logistici, quindi grazie della vostra pazienza e disponibilità innanzitutto. Ho ricevuto la giustificazione del consigliere Calandriello che, per motivi lavorativi, purtroppo, oggi non è presente alla seduta consiliare.

I Punto all'Ordine del Giorno

Servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022 - Ricognizione e verifica periodica della situazione gestionale.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022. Ricognizione e verifica periodica della situazione gestionale". Assessore De Sensi, prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Saluto i consiglieri, il Sindaco, la Giunta ed i cittadini che ci ascoltano. In questa lunga maratona che riguarderà prevalentemente i temi del Bilancio 2024/2026 i primi due punti all'ordine del giorno non sono direttamente connessi alla questione del bilancio, ma sono due adempimenti obbligatori, previsti per legge, da effettuare entro il 31 dicembre del corrente anno. Il primo dei due riguarda quanto previsto dal D.lgs. 201 del 2022, una normativa recente introdotta dal Governo Meloni che attiene ad un'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in particolar modo l'art. 30 prevede obbligatoriamente il fatto di dover effettuare una ricognizione periodica che nel primo caso va effettuata entro il 31 dicembre 2023, come dicevamo, concernente la situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, questo ovviamente con l'obiettivo di fare una sorta di bilancio, di fare il punto sull'andamento del servizio sotto molteplici profili, in particolare sotto il profilo economico della qualità del servizio, dell'efficienza e del corretto rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La ricognizione che è stata fatta, intanto è partita dalla valutazione di quello che doveva essere il perimetro appunto di ricostruzione e di ricognizione, tenendo conto che non rientrano all'interno di questo perimetro i servizi che non sono direttamente gestiti dall'ente o i servizi pubblici locali che sono in rete. In particolar modo per quanto riguarda i servizi pubblici locali in rete, nel caso di questi servizi, la competenza ad effettuare questa ricognizione è in capo al soggetto che di fatto è chiamato a gestire la rete. Alla luce di questa valutazione che troverete nella relazione allegata alla delibera riteniamo che al 31 dicembre 2023 non vi siano servizi che sono soggetti a questa verifica periodica da parte del Comune di Pisticci. Si tratta di approvare la relazione e disporre la trasmissione della delibera e della relazione medesima anche all'ANAC, così come previsto dalla legge, utilizzando la piattaforma unica sulla trasparenza gestita sempre dall'ANAC. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3 (Grieco, Miolla, Verri). Contrari? Zero.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3 (Grieco, Miolla, Verri). Contrari? Zero.

II Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022 ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Approvazione.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al secondo punto all'ordine per giorno: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022 ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Approvazione". Prego assessore De Sensi, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il secondo punto all'ordine del giorno, a differenza del primo che è un elemento di novità, rispetto ai precedenti esercizi, è una delibera che ormai viene effettuata da alcuni anni, che è stata introdotta dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. 175 del 2016 che è il Testo Unico sulle Società Partecipate pubblicamente. Si tratta, appunto, della delibera ordinaria di ricognizioni delle partecipate. La ricognizione viene fatta annualmente, nel senso che si va a verificare quelle che sono le società in cui l'ente ha delle quote di proprietà in titolarità, sostanzialmente le società di cui detiene, appunto, partecipazioni l'ente, allo scopo eventualmente di assumere iniziative finalizzate alla loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la liquidazione o cessione di dette quote. Le società partecipate dal Comune di Pisticci, così come era già nel 2022, sono l'Acquedotto Lucano Spa, la quota di partecipazione è dell'1,66%; il GAL Start 2020 scarl, società cooperativa a responsabilità limitata, la cui quota di partecipazione è del 3%; il Flag Coast to Coast, società cooperativa a responsabilità limitata, quota 6,10%; il GAL Cosvel Srl, quota di partecipazione 3,69%. Dalla ricognizioni effettuata riteniamo che non siano necessarie nuove iniziative di razionalizzazione, nel senso che per ragioni che sono meglio esplicitate all'interno della relazione riteniamo che queste quote vadano conservate, l'unica iniziativa di razionalizzazione che si continua a perseguire è quella che riguarda il GAL Cosvel Srl. La dismissione di queste quote era stata già deliberata con la delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 2017 che per prima fece una ricognizione straordinaria di queste partecipazioni. In quella occasione, con riferimento alla quota relativa al GAL Cosvel, si deliberò la dismissione della quota e attualmente è pendente un contenzioso per ottenere, per via giudiziaria, la liquidazione in misura pari quantomeno al valore nominale della stessa. Alla luce di quanto esposto, chiediamo che venga approvata la relazione tecnica sulla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri comunali, agli assessori, alla Segretaria Comunale ed al pubblico in sala ed a quello che ci segue da casa. Su questo punto io ribadisco ancora una volta quello che avevo detto negli anni passati rispetto alla contrarietà rispetto al mantenimento di alcune partecipazioni, mi riferisco soprattutto al Flag Coast to Coast, anche alla luce, vi dico la verità, degli ultimi avvenimenti che hanno interessato il Comune di Pisticci che ci hanno visto costretti ad impugnare davanti al TAR la questione che riguardava l'impianto di mitilicoltura, di molluscoltura a mare. Però la cosa più importante che volevo chiedere all'assessore, l'aveva fatto negli anni passati un passaggio, mi viene di capire qual è la situazione del contenzioso del Comune di Pisticci con l'Acquedotto Lucano e se ci sono novità rispetto a quello che, insomma, ci siamo detti a maggio di quest'anno praticamente.

Assessore Antonio DE SENSI: Non ci sono novità, nel senso che il contenzioso, all'ultima udienza, che però ora non ricordo a memoria in quale data fosse stata, le parti concordemente hanno, per l'ennesima volta, chiesto un rinvio, motivando la richiesta di rinvio con il fatto che sono in corso delle trattative. Come più volte ho detto, la parte economica della trattativa è la parte più semplice, nel senso che ci sarebbe già, e l'ho manifestato più volte, un accordo sulla definizione diciamo transattiva di questa parte economica. Ora, è chiaro che poi gli accordi sono tali quando vengono formalizzati, l'ipotesi di accordo, quindi, come ho detto altre volte, è quella partendo già da una riconsiderazione dell'importo della pretesa da parte di Acquedotto, che era partito da una richiesta, se non sbaglio, di 1.300.000 euro circa, c'è stato un ricalcolo del dovuto in modo concordato tra le ragionerie dei due enti, siamo arrivati a poco

più di 900.000 euro. L'ipotesi di accordo è quella di una definizione a 600.000 euro di questo importo, con un pagamento triennale, quindi immaginando il pagamento in tre rate da 200.000 euro. La difficoltà dell'accordo è legata al fatto che stiamo tentando di tenere insieme due cose che non necessariamente stanno insieme, ma vorremmo in qualche modo fare leva sull'interesse che Acquedotto ha a definire la questione economica per ottenere un risultato anche su un altro fronte, forse ancora più importante di quello strettamente economico, perché comunque stiamo parlando di una pretesa a cui corrisponde una fornitura idrica che l'Acquedotto ha effettuato e l'idea è quella di cogliere l'occasione, come ho detto altre volte, per ottenere il trasferimento delle reti idriche attualmente gestite direttamente dal Comune e che per ragioni ovvie l'ente vorrebbe trasferire all'Acquedotto Lucano, ad EGRIB ancor prima e, attraverso EGRIB, all'Acquedotto Lucano, perché sono i due enti che istituzionalmente e quindi anche sotto il profilo organizzativo, da un punto di vista amministrativo e da un punto di vista tecnico sono, appunto, organizzati per gestire queste reti. Il ragionamento è complesso, perché il vero tema qual è? Su cosa si discute? Acquedotto Lucano è disponibile a farsi carico di queste reti, previo ammodernamento. Cioè lui ritiene che attualmente le reti, e forse non ha tutti i torti, almeno una parte di queste reti, per esempio quelle dei cosiddetti acquedotti rurali, e una parte dell'acquedotto urbano, quello del Dirupo, non corrispondono agli standard qualitativi che Acquedotto si è impegnata a garantire alle utenze e quindi prima di farsene carico vorrebbe che siano effettuati dei lavori di ammodernamento e di messa a norma, dopodiché interverrebbe il trasferimento. In qualche modo già EGRIB, lo sapete, ha garantito un finanziamento al Comune di Pisticci il cui ammontare, vado a memoria, Sindaco, poco sotto i 200.000 euro, abbiamo ottenuto un finanziamento da EGRIB, che ha proprio l'obiettivo, di 160.000 euro mi dice il Sindaco, che ha proprio l'obiettivo di conferire un incarico di progettazione per l'ammodernamento di queste reti. Ci siamo aggiornati al nuovo anno per cercare di capire appunto in che modo eventualmente immaginare di trasferire queste reti, magari immaginando che le reti vengono trasferite mano a mano che in effetti si procede all'ammodernamento in questione. Però per il momento sulla questione della cosiddetta transazione non ci sono novità.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Buongiorno a chi ci segue da casa, a tutta la Giunta, Sindaco, colleghi consiglieri. Lei, assessore, ha citato le acque bianche di gestione del Comune di Pisticci e questa volontà di trasferirli ad Acquedotto Lucano, però io penso che andrebbe aumentato il raggio d'azione nel senso che Acquedotto Lucano nei confronti del Comune di Pisticci è inadempiente rispetto a tanti punti. Uno per tutti, ma ovviamente non in termini di importanza, è la depurazione delle acque nere. Non ci sfugge il fatto che esiste già un progetto per il depuratore a Pisticci centro, stimato intorno ai 5-6 milioni di euro, che risale addirittura all'Amministrazione Di Trani, quando lei era assessore e il Sindaco era vice Sindaco. Quindi io penso che la partita ovviamente non si può giocare solamente sul discorso degli impianti idrici del Comune di Pisticci che si attesterebbero ad Acquedotto Lucano, perché, voglio dire, quello è abbastanza normale che si eliminino queste situazioni ibride che ci sono e che andrebbero risolte, ma che l'istituzione Acquedotto Lucano dovrebbe fare a prescindere dalle quote che il Comune di Pisticci detiene in quelle di Acquedotto Lucano. Ovviamente ho citato solo il discorso delle acque nere in termini di depuratore, però sappiamo benissimo che il problema delle acque nere congiuntamente a quelle bianche, non si limita soltanto alla depurazione, ma si estende su tutto il territorio, basti citare Pisticci Salo, annosa situazione, dove quell'area continua a sversare nel fiume tout court, senza depurazione; sappiamo benissimo che la Regione Basilicata è in infrazione europea, siamo uno dei comuni nella Black-list che l'Europa ha attenzionato, ad onor del vero, già da alcuni anni. A questo fa seguito però un altro aspetto importante che è legato alla parte un po' più collinare per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, perché il dissesto idrogeologico è strettamente collegato allo smaltimento delle acque, perché mentre in passato la regimentazione delle acque erano ben definite nel senso che esistevano dei sistemi di scolo provvisti di scoline in cemento armato oppure in strutture metalliche, con gli anni queste strutture sono venute meno e quindi queste acque creano delle vere e proprie infiltrazioni, creando delle voragini tipiche presenti nel nostro anello a Pisticci centro. Una per tutte, ma non per ultimo, la frana che è ancora attiva nei pressi del campo del tiro a volo di Pisticci. Quindi la partita in gioco è molto importante, così come il collettamento e la depurazione a Tammaro per quanto riguarda l'area marina. Cioè noi abbiamo perso eccellenze per quanto riguarda il turismo, vedi Club Med, perché dichiarò

all'epoca che Pisticci, ma io aggiungo non solo, scaricava acque nere direttamente nel fiume senza essere depurate con un conseguenziale aumento della concentrazione di batteri fecali presenti in quelle acque. Quindi se il gioco dev'essere fatto, assessore, la prego, deve tenere in considerazione tutti questi aspetti. Ovviamente non è un sollecito che viene dalla minoranza ma penso che debba essere un'azione condivisa anche dalla maggioranza, da tutto questo Consiglio, perché non può eludere il fatto che nonostante noi siamo detentori di quote all'interno di Acquedotto Lucano, il Comune di Pisticci versa in queste sofferenze, ormai, che si protraggono da alcuni decenni. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco.

Sindaco Domenico ALBANO: Buongiorno a tutti, consiglieri, Giunta, cittadini. Volevo solo chiarire alcune cose che aveva detto il consigliere Grieco. Per quanto riguarda il depuratore a Pisticci è indetta la conferenza di servizi, quindi si sta andando avanti, EGRIB ha fatto suo il progetto, c'è il fondo, ci sono ancora i 6 milioni, quindi non ci sono problemi, quindi adesso ci sono tutti gli adempimenti per poter allocare. È chiaro che questo è importante per quanto riguarda anche il consolidamento di Pisticci centro. Per quanto riguarda Pisticci Scalo, è una delle priorità soprattutto per quanto riguarda gli scarichi fognari di Pisticci Scalo. Sono in continua pressione con il dirigente, l'ing. Gravina, che è il dirigente tecnico di Acquedotto Lucano perché, come sappiamo, l'hai ricordato prima, la precedente amministrazione vedeva Sindaco Di Trani e noi in Giunta, aveva fatto tutta una serie di cose per questo. Purtroppo il Comune di Pisticci all'epoca diede mandato all'Acquedotto, quindi ha dato i soldi all'Acquedotto per fare tutto e non è stato fatto quello che si doveva fare. C'era un contenzioso tra la ditta e Acquedotto per lo scarico. Ultime notizie: hanno definito tutto, il direttore dei lavori, l'ing. Basentini adesso, penso che la ditta è Nuzzaci, da quello che mi è stato detto, ha avuto l'okay per terminare quei famosi lavori e quindi per chiudere questo triste capitolo per quanto riguarda Pisticci Scalo. Per quanto riguarda poi il Cavone, è chiaro che tutto questo porterebbe a evitare inquinamenti biologici nel fiume. Intanto per quanto riguarda, giusto come notizia, noi avevamo un progetto di fitodepurazione del Cavone di circa 500.000 euro, l'abbiamo ripreso, l'assessore Latronico si è fatto promotore di questo, quindi penso che nei primi mesi di gennaio sarà appaltato e quindi avremo questo impianto di fitodepurazione, anche alla luce del fatto, e quindi questa è una notizia, ho avuto colloqui con l'amministratore delegato di Italia Turismo, di Sviluppo Italia, ci sono state sei manifestazioni di interesse per Club Méditerranée, cinque sono state prese in considerazione perché avevano i requisiti, adesso stanno vagliando, devono venire pure qua a fare dei sopralluoghi, quindi dovremmo far trovare un ambiente idoneo per poter sviluppare questo territorio. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Solo ad integrazione. Lei ha parlato di un impianto di fitodepurazione, la prego di verificare per bene che cosa prevede questo impianto, perché il termine stesso fitodepurazione significa che la depurazione delle acque avviene a mezzo di piante. Lei sa benissimo, quale uomo di scienza, che le piante seppur capaci di assorbire attraverso gli apparati radicali e le specie che vengono inserite come arundo donax, che è la comune canna, ai bordi, queste piante non hanno la capacità di effettuare alcuna azione battericida o peggio ancora nei confronti di alcuni virus in termini di eliminazione o di riduzione, ma hanno solo la capacità di fitodepurare da elementi e comunque di assorbire materiali di natura organica. Mi riferisco essenzialmente ai detergenti, va beh, fosforo, potassio. Nel caso di specie, nel Cavone, non abbiamo scarichi industriali per cui non ci sono metalli pesanti che le piante potrebbero depurare da quelle acque. Quindi o prevedono dei sistemi che hanno una capacità pesticida, nel senso che hanno la capacità di inattivare attraverso dei processi biologici e/o chimici combinati l'azione e/o la presenza di alcuni batteri, virus etc., altrimenti questi interventi sono inutili ed inefficaci considerando che la maggior parte dei microrganismi presenti in quelle acque, siccome vengono fatti defluire attraverso le feci e le urine, sa bene che essendo quel litorale utilizzato da bagnanti, la trasmissione via oro-fecale è quanto più che attiva se non vengono diciamo attivati dei processi biologici e/o chimici. Quegli impianti sono solo utili ad adiuvandum, nel senso che vai a ridurre fosforo o potassio che sono presenti nei detergenti, vai a togliere anche alcune molecole, come la presenza di sulfamidici o di antibiotici che vengono eliminati attraverso le feci e le urine in pazienti

affetti a cui sono state somministrate alcune terapie. Quindi attenzione a queste cose, perché poi un minimo controllo fanno cadere tutto questo impianto che si è impostato anche nei confronti del ripristino di quelle aree turistiche o diciamo come quella che c'è stata, Club Med, ma non solo. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Grieco, Miolla, Verri).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Grieco, Miolla, Verri).

III Punto all'Ordine del Giorno

Addizionale Comunale Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche anno d'imposta 2024. Conferma aliquota ed esenzioni.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Addizionale Comunale Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche anno d'imposta 2024. Conferma aliquota ed esenzioni". Assessore De Sensi, prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Sarò brevissimo, nel senso che sia questo punto all'ordine del giorno che riguarda l'addizionale IRPEF sia il successivo riguardante l'IMU sono due punti, due aspetti, due temi che vanno in continuità con le decisioni già prese nell'esercizio finanziario 2022. Nulla, per quanto riguarda l'IRPEF confermiamo anche per l'anno 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, stabilendo un'aliquota unica pari 0,8%; viene confermata anche la soglia di esenzione che riguarda i redditi complessivi ai fini IRPEF non superiori ai 10.000 euro. Quindi, ribadisco, aliquota unica allo 0,8%; tetto di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Grazie della parola. Non voglio fagocitare l'assemblea ovviamente, però il tema è caldo. Stamattina prendevo un buon caffè intorno alle sei e mezzo e ho sentito le prime notizie che il Governo sta cercando di ridurre la spesa pubblica e venire incontro ai cittadini. Probabilmente stavo sognando, perché avevo letto questi due punti e probabilmente nel mio io pensavo che anche il Comune di Pisticci stesse dando una mano con un punto percentuale in meno sull'aliquota IRPEF. Quando lei, assessore, dice "non c'è aumento" siamo al massimo, lo 0,8 non penso che è previsto uno 0,9. Io mi sarei aspettato onestamente che ci fosse un messaggio, che ci fosse... lo so che è più facile far quadrare i conti lasciando tutto invariato più che ridurre l'ingresso della spesa pubblica, però, con molta probabilità, considerato anche il buon lavoro che state facendo, Sindaco, considerato il buon lavoro che state facendo, mi aspettavo che questo flusso di casse potesse garantire soprattutto alle fasce più deboli un minimo di ristoro economico con qualche punto percentuale in meno. Non so se siamo ancora in tempo per farlo, visto che avete già ratificato tutto, però anche senza una mozione d'ordine io chiedo stamattina formalmente, in qualità di consigliere di questo Comune, che su questo punto, se avete voglia, ci possiamo fermare anche 5-10 minuti per capire se ci sono dei margini correttivi, perché arrivare qui ovviamente e votare o non votare una cosa, come dire, è abbastanza... un po' come un sentiero di un take-off o un take-off di un aereo. Però io penso che anche il Consiglio debba essere un luogo di dialogo e chiedo formalmente di rivedere questi due punti all'ordine del giorno, per garantire qualche punto percentuale di sgravio soprattutto alle famiglie che in questo momento sono in forte sofferenza economica. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Prego consigliere Iannuzziello, ne ha facoltà.

Consigliere Eligio IANNUZZIELLO: Buongiorno innanzitutto. Naturalmente anche noi siamo sensibili ai temi delle persone più svantaggiate in questo territorio, però vogliamo far presente che l'abbiamo già fatto nel momento in cui abbiamo previsto un'esenzione di 10.000 euro che va a coprire una buona fetta di persone che possono agevolare del vantaggio di non pagare proprio nulla in questo territorio. Quindi ritengo che per quanto sensibili al problema, l'abbiamo già raccolto ma non in questa determina, ma l'abbiamo già raccolta negli anni passati quando l'Amministrazione, noi siamo sempre stati in continuità tenendo questa voce di esenzione abbastanza alta. Naturalmente per una eventuale proposta sarebbe stato anche il caso, ne potevamo anche discutere, ma oggi non siamo nelle condizioni perché avremmo dovuto sentire eventuali pareri dei Revisori dei Conti e tutto, e capire se era sostenibile per questo Comune, perché poi è anche vero che si può fare tutto, però dobbiamo tenere in considerazione anche gli equilibri di bilancio del Comune di Pisticci, sapendo che noi, come tutti i consiglieri fanno, nello scorso Consiglio Comunale siamo riusciti a mantenere gli equilibri di bilancio anche sostenendo il pagamento di

un'importante somma di denaro che il Comune doveva a seguito di sentenze giudiziarie. Quindi penso che lo sforzo che il Comune poteva fare, lo ha già fatto. Quindi chiedo di approvare il punto all'ordine del giorno senza alcuna possibilità di modificarla, sperando che i prossimi anni magari le condizioni del Comune ci permettano di fare uno sforzo maggiore.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Iannuzziello. Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Solo per la replica, perché a volte quando uno parla può essere poco chiaro, quindi vorrei esplicitare innanzitutto due punti. Il primo è che non ho mai creduto della vostra non sensibilità all'argomento, non l'ho detto né lo penso. Secondo, ho già detto prima del buon governo che state facendo dal punto di vista economico, quindi mi riferivo sostanzialmente ai debiti pregressi e alla quadra che avete trovato per fronteggiare. Altresì un messaggio ai cittadini, io penso, così come ha fatto il Governo centrale, sia d'uopo in questo momento considerato chi, soprattutto i mono-redditi con figli a carico, famiglie in sofferenza, quindi l'aliquota IRPEF poteva sicuramente essere abbassata di qualche punto percentuale, così come l'altra imposta sicuramente un messaggio ai cittadini poteva essere dato. Probabilmente, e questo lo dico con forza, questo pezzo della minoranza non è in frequenza con la quadra che avete trovato anche tecnicamente. Io al posto vostro mi sarei sforzato per trovare questa vicinanza ai cittadini. Ma ovviamente voi avete la maggioranza, avete i numeri, vi approvate questo punto ed i cittadini che ci ascoltano anche da casa assumono e fanno le loro controdeduzioni su quanto fate in termini di governo di questa città. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Se non ci sono altri interventi inerenti questo punto, passiamo alla votazione. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente. Capisco che certe entrate sono così indispensabili che metterci mano diventa complicato, però è anche vero che nelle discussioni dei bilanci di previsione e consuntivo degli ultimi anni, ci eravamo detti in qualche maniera di provare a verificare la possibilità di non applicare l'aliquota unica allo 0,80 ma adeguarla agli scaglioni IRPEF, così come molti Comuni fanno e come è previsto dalla normativa. E la cosa che, insomma, a me dispiace è che non ci sia stato nemmeno uno sforzo da parte di questa Amministrazione di verificarla questa possibilità e di capire se poi i numeri potevano tenere gli equilibri di bilancio. Dimostrate, anche con questa decisione, che il Bilancio che si va ad approvare è un bilancio meramente tecnico e io ne prendo atto anche da questa decisione. Aggiungo che è vero che c'era un'esenzione dei 10.000 euro, mi rivolgo affettuosamente al capogruppo del PD, ma questa è una cosa che viene da sempre, quella soglia di esenzione è quasi fisiologica rispetto anche a quella statale e a quella regionale, quindi ci saremmo aspettati che sulla base delle cose che ci siamo detti, io ricordo che proprio su questo punto avevamo presentato una espressa richiesta negli scorsi Consigli e ci eravamo presi l'impegno tutti di verificare che ci fosse la possibilità di adeguamento agli scaglioni IRPEF, che significava che chi meno ha meno paga e chi più ha più paga, mi sembrava una questione logica da questo punto di vista, però prendiamo atto. Io aggiungo che il mio voto sarà negativo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del terzo... Vuole intervenire adesso Sindaco? Prego.

Sindaco Domenico ALBANO: Volevo un attimino, effettivamente se c'era la possibilità di andare incontro, è chiaro che qua si cerca di aiutare tutti, le fasce più deboli e tutti quanti. Quest'anno è chiaro ci sono state delle richieste negli anni scorsi e non lo nego, quest'anno è stato un anno particolare, perché voi sapete a fine novembre abbiamo dovuto approvare un debito fuori bilancio di circa un milione e otto che ci è arrivato, come si dice, tra capo e collo. Quindi si è dovuto rastrellare tutto il possibile per evitare dei disastri al Comune, dei disastri in questa comunità, che avrebbero preso il nome di questa Amministrazione, ma non derivati da questa amministrazione, derivati da lontano. Quindi io non voglio accampare delle scuse, degli alibi, però un milione e otto non sono cifre che... sappiamo tutti. È stato un anno, sono stati dei mesi difficili e un anno abbastanza difficile, sperando di non trovare altre sorprese nei prossimi anni, prossimamente e quindi diciamo c'è pure questa particolarità che non ha potuto far

pensare a fare qualcosina, pure una cosa non dico simbolica ma qualcosa, quindi ci sono state purtroppo queste condizioni particolari che non hanno permesso di fare qualcosa in più. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Sindaco, innanzitutto la ringrazio, seppur lodevole la vicinanza a quanto abbiamo anticipato, però io ritengo che nella cosa pubblica la gestione anche di altre spese potevano essere limate a favore, non ne faccio delle specifiche, ovviamente, potevano essere limate a favore di chi oggi soffre, perché le garantisco che sul territorio ci sono diverse sofferenze e quindi un aiuto anche per le famiglie mono-reddito con figli a carico che studiano e che comunque sopportano delle spese esose in questo momento, poteva trovare la giustificazione. A volte si dice che si festeggia di meno e si tenta di mangiare di più e far mangiare chi pane non ne ha in questo momento. Ovviamente la cosa pubblica l'amministrate voi, quindi noi non abbiamo di che dire in termini di approvazione, se non quella di prendere atto di quello che fate. Per questi motivi e per quello che ho anticipato, il voto sarà negativo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del terzo punto all'Ordine del Giorno.

È assente alla votazione la consigliera Verri.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 2 (Grieco e Miolla).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 2 (Grieco e Miolla).

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione aliquote e detrazioni IMU anno 2024.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Approvazione aliquote e detrazioni IMU anno 2024". Assessore De Sensi, prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno riguarda l'IMU relativo all'annualità 2024. Ancor prima di affrontare il tema, mi permetto di riprendere diciamo il confronto che c'è stato sul punto precedente, che trovo pure legittimo, perché porre il tema delle persone che versano in condizione di bisogno economico e provare in qualche misura a pesare meno sulle tasche dei bilanci e sui bilanci di queste famiglie è sicuramente obiettivo auspicabile in termini astratti e anche condivisibile. Il problema, siamo sempre là, è cioè che questo è un pezzo delle nostre responsabilità, altra parte è quella anche di avere una visione complessiva del bilancio garantendo gli equilibri del bilancio stesso e quello che diceva il Sindaco non è un elemento indifferente, perché il Sindaco ricordava il riconoscimento del debito relativo alla vicenda COSIAC, intervenuta nel 2023 per oltre 1.800.000 euro, in realtà nel 2022 noi avevamo riconosciuto e stiamo ancora pagando quasi altri un milione e due, quindi complessivamente tra il 2022 e 2023 abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per oltre tre milioni di euro. Credo che sia purtroppo, sottolineo purtroppo, una vicenda senza precedenti nella storia delle amministrazioni pisticcesi. E temo che la cosa possa non essere finita qui, nel senso che ci sono non solo provvedimenti esecutivi già in atto, ma anche altro contenzioso dove le domande rivolte all'ente siano importanti, quindi è obiettivo prioritario quello di garantire gli equilibri. Lo è anche rispetto al tema del bisogno che c'è nella comunità, perché se gli equilibri dovessero saltare, quindi l'ente fosse costretto a cedere a procedure di predissesto o dissesto, addirittura, là verrebbe meno ogni discrezionalità sulle manovre fiscali e in particolar modo sostanzialmente il Comune sarebbe commissariato e sarebbe costretto a portare ai massimi livelli le aliquote per garantire un piano di rientro dal dissesto. Quindi dobbiamo stare attenti nel non considerare un mero tecnicismo quello di garantire gli equilibri. Garantire gli equilibri significa avere degli spazi, sebbene minimi, a volte, per portare avanti delle politiche fiscali. Nonostante questa spada di Damocle che pende sul Comune di Pisticci riguardante il contenzioso passato e presente, il percorso che può, e speriamo di farlo quanto prima, portarci ad attenuare la pressione fiscale nei confronti dei nostri cittadini è quello di una razionalizzazione della spesa, un taglio al fronte delle spese per liberare risorse che possono essere poi utilizzate per ridurre la pressione fiscale. Quando parleremo di bilancio avrò modo di dirvi come già qualcosa di molto importante è stato fatto da questo punto di vista e speriamo che nel momento... che questo dato, già evidente, vada a consolidarsi possiamo utilizzare le risorse che si sono liberate per, appunto, ridurre la pressione fiscale nei confronti della cittadinanza.

Venendo al punto all'ordine del giorno che riguarda l'IMU, andiamo a confermare, così come abbiamo visto per l'IRPEF, la deliberazione già adottata nell'esercizio 2022 con riferimento all'anno 2023 e in particolar modo rimane ferma l'esenzione che riguarda l'abitazione principale; per quanto riguarda invece le abitazioni principali il meccanismo dell'IMU funziona in questi termini: la normativa prevede una sorta di misura base dell'aliquota rispetto alla quale il Comune può introdurre degli elementi di modifica in aumento o in riduzione. Per quanto riguarda l'abitazione principale limitatamente alle categorie catastali A1, A8, A9 l'aliquota base prevista a livello nazionale è dello 0,5%, può essere incrementata fino allo 0,6% e ridotta allo zero. L'aliquota vigente nel Comune di Pisticci è dello 0,2% con una detrazione prevista fino a 200 euro. Chiediamo la conferma appunto di questa aliquota. Per quanto riguarda i fabbricati rurali l'aliquota base è allo 0,1%, può essere ridotta fino all'azzeramento, nel caso del Comune di Pisticci l'aliquota è pari a zero. Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Per quanto riguarda i così detti beni merce l'aliquota base è dello 0,1%, può essere incrementata fino al 0,25% o ridotta fino allo zero. Nel Comune di Pisticci l'aliquota è dello 0% e chiediamo che venga confermata anche per il 2024. Con riferimento ai terreni agricoli l'aliquota base è 0,76%, può essere modificata incrementandola fino a 1,06% o riducendola fino allo zero. L'aliquota vigente nel Comune di Pisticci è 0,46% per il 2023, chiediamo venga confermata anche per il 2024. Per quanto riguarda i fabbricati ad uso produttivo l'aliquota base è dello 0,86% può essere modificata come da normativa

nazionale fino all'1,06% o ridotta dello 0,76. Nel Comune di Pisticci l'aliquota vigente è dell'1,06%, chiediamo che venga confermata anche con riferimento al 2024. Per quanto riguarda le aliquote relative agli altri immobili e alle aree fabbricabili l'aliquota base è dello 0,86% la modifica possibile è un incremento dell'1,06%; la riduzione possibile è pari all'azzeramento. Nel 2023 l'aliquota era all'1,06% chiediamo che venga confermata anche con riferimento al 2024. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del quarto punto all'ordine del Giorno.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 2 (Miolla e Grieco).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 2 (Miolla e Grieco).

V Punto all'Ordine del Giorno

Determinazione della tariffa TARI, numero rate e scadenze - anno 2024. Adempimenti.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno: "Determinazione della tariffa TARI, numero rate e scadenze, anno 2024. Adempimenti". Assessore De Sensi, prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno è l'approvazione delle tariffe TARI per la raccolta rifiuti riguardante l'anno 2024. Il riferimento per la determinazione delle tariffe rifiuti sappiamo che, l'abbiamo visto anche nelle deliberazioni relative agli scorsi anni, è la delibera ARERA, l'ARERA è l'autorità di settore che gestisce tra l'altro anche il settore dei rifiuti, è la delibera ARERA n. 363 del 2021 che, appunto, ha adottato il così detto metodo tariffario rifiuti, MTR2, cioè il metodo che ha orientato di fatto la determinazione delle tariffe in relazione al periodo regolatorio 2022/2025, quindi per un quadriennio, 2022, 23, 24 e 25. Il PEF del Comune di Pisticci attualmente in vigore è stato redatto alla stregua di questo metodo e validato con determinazione dell'EGRIB n. 111/2022. Questo Piano Economico Finanziario relativo al quadriennio 2022/25 di questo Piano Economico Finanziario il Consiglio Comunale ha preso atto con delibera n. 11 del 2022. L'art. 8 della delibera ARERA 363 del 2021 e anche l'art. 7.3 in verità prevedevano che il Piano Economico Finanziario potesse essere sottoposto ad aggiornamento biennale, cioè nel secondo biennio, quindi in relazione al biennio 2024 e 2025. Questa previsione che in un primo momento era stata interpretata come una mera facoltà, si configura oggi come un vero e proprio obbligo alla stregua di quanto previsto nella delibera ARERA 389 del 2023 che detta i criteri e le procedure per procedere a questo aggiornamento biennale, aggiornamento relativo al 2024 e 2025. Questa delibera però da sola, diciamo, non è concludente perché essa stessa rinvia ad una serie di altri provvedimenti attuativi per la determinazione di alcuni elementi essenziali ai fini della procedura di aggiornamento. Quindi ad oggi, sebbene l'aggiornamento è previsto e sebbene la delibera ARERA in questione detti alcuni criteri, in concreto non è ancora possibile oggi procedere all'aggiornamento, però dovendo evidentemente procedere alla redazione del bilancio e dovendo individuare l'entrata relativa alla TARI per l'annualità 2024 e quindi il valore da indicare in bilancio, secondo le indicazioni che la stessa ARERA fornisce nelle more che intervengano questi provvedimenti attuativi, si continuerà a fare riferimento al PEF vigente in relazione all'anno 2024 e che per l'anno 2024 prevede un gettito TARI pari a 2.356.144 euro. Si tratta evidentemente di un riferimento che va considerato del tutto provvisorio, perché alla luce dei provvedimenti che interverranno con certezza sostanzialmente da qui ad aprile dovremo di fatto procedere all'aggiornamento del biennio 2024/2025 ma per il momento il riferimento, ribadisco, rimane il PEF già validato da EGRIB e di cui il Consiglio Comunale di Pisticci ha preso atto nel 2022. Questo importo sviluppato nel piano tariffario che è allegato alla delibera che prevede costi fissi per 679.299 euro e costi variabili per 1.676.844 euro. Sono ribadite anche in questo piano tariffarie le esenzioni e riduzioni già previste per la TARI 2023 e, in particolare, è prevista l'esenzione totale per i redditi ISEE fino a 5.000 euro e la riduzione del 30% per i redditi ISEE da 5001 euro a 8.000 euro. Le scadenze sono previste in pagamento in tre rate, una prima rata che scade il 31 luglio, una seconda rata il 30 settembre, una terza rata con scadenza al 30 novembre. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Innanzitutto ringrazio l'assessore De Sensi che è puntuale come un'ascia, allo stesso tempo tagliente, nel senso che i numeri poi vanno tradotti in sacrifici. A me dispiace che in questo momento l'assessore all'ambiente non c'è, perché avevo voglia di farle alcune domande, perché, guardate, io vorrei che quello che anche dai banchi della minoranza viene detto non può essere una perdita di energia, di ATP a prescindere, altrimenti staremmo tutti a casa, vorremmo che alcune volte alcune cose fossero interpretate, metabolizzate e quanto meno vedere che ci si muove nel solco della discussione collegiale e comune per fare in modo che anche alcuni consigli possano essere interpretati al meglio. Io ho detto più di una volta che noi abbiamo, ne parlavo anche con la dirigente poc'anzi, dottoressa, ne parlavamo, noi abbiamo una risorsa sul nostro territorio, che per un errore

giuridico-amministrativo e di presa di potere ci è stata chiusa. Noi abbiamo non una discarica ma una piattaforma. Quando dico piattaforma evito e divido il processo di come si trattava il rifiuto in passato. A nessuno diciamo può sfuggire il fatto che Pisticci è uno dei paesi che differenzia in maniera importante, da alcuni anni orsono, il rifiuto, la materia prima. Sappiamo, leggiamo i mood, siamo al 65%, con alcune punte anche sopra, a volte si è sotto perché bisogna riprendere, come tutti i sistemi entropici dove c'è disordine bisogna prendere le redini in mano e tentare anche di monitorare e "Tanto se non mi controllano posso mettere tutto nell'indifferenziato". Così non va bene. Quindi ogni tanto uno scossone, un po' come si fa nelle famiglie, Sindaco, andrebbe dato, non per punire ma per reindirizzare quelle che sono le regole della differenziazione del rifiuto. Non voglio scendere in questi particolari, ma in più di un Consiglio ho detto che essendo stato anche assessore all'ambiente di questo Comune, la piattaforma La Recisa conserva un espediente economico che può essere utilizzato anche per la riduzione della bolletta TARI. Mi riferisco essenzialmente all'impianto di separazione del rifiuto primo, mi riferisco essenzialmente agli otto biodigestori che ci sono sulla discarica che sono stati ripristinati e messi in esercizio con 1.100.000 euro di un finanziamento FESR sulla discarica, e da cosa nasce cosa. Perché per quella piattaforma c'erano anche altri progetti, come il recupero della sostanza organica per andare incontro anche alla produzione di substrati che fosse utile nei vivai, non per fini alimentari. Cioè tutta una serie di iniziative che sebbene strutturate e sebbene studiate possano portare reddito al Comune di Pisticci. Però nonostante siano passati due anni, più di due anni, Sindaco, non vedo nessuna azione volta anche allo sblocco di quella che è la situazione attuale sulla piattaforma La Recisa. Così come l'ex dirigente del Comune di Pisticci all'ambiente ing. Antonio Grieco ha mandato anche degli input, dei solleciti all'amministrazione facendo rilevare che la chiusura della discarica è stata, così come recitano alcuni giudizi nelle aule dei tribunali, dove viene confermata l'illegittimità di chi ha effettuato le analisi, perché furono effettuate delle analisi in piezometri che non furono mai spurgati e quindi furono rilevati degli elementi che niente avevano a che fare con la matrice del percolato, così come è stato sentenziato, dalle carte in nostro possesso, che alcuni giudizi della interruzione dell'utilizzo della discarica non erano appropriati. L'ingegnere sollecitava anche eventuali risarcimenti danni per il Comune di Pisticci. Anche su questo punto vedo una forte inerzia, probabilmente avete fatto le vostre valutazioni e noi della minoranza vorremmo capire se sì, questi giudizi, queste valutazioni, ovviamente referenziate, hanno ragione di esistere oppure non hanno ragione di esistere. Questo mi sento di ridirvi, perché mettere nelle casse del Comune con l'utilizzo della piattaforma fosse solo per l'organico un milione di euro è importante per decurtare almeno al 50%, 40%, 30% la bolletta TARI oppure splittare quelle somme, ove spendibili, perché sapete meglio di me che quei capitoli sono dei capitoli dedicati e non a geometria variabile su altri capitoli di spesa. Ecco, io vi chiedo di fare questo sforzo e di avviare, se non l'avete già fatto, nei confronti della Regione Basilicata un processo virtuoso affinché non la discarica come bacino tout court, ma la piattaforma serva come integrazione e ad adiuvandum a quello che è l'esercizio dell'attuale differenziazione del rifiuto nel Comune di Pisticci. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Voleva un attimo rispondere il Sindaco, prego.

Sindaco Domenico ALBANO: L'assessore all'ambiente, Florio, è a Matera perché oggi c'è in contemporanea un Consiglio Comunale aperto a tutti i Comuni della provincia per dire "no alle scorie". Noi avventurieri abbiamo fatto una delibera e quindi deve intervenire là e dire quella che è la nostra posizione. Per quanto riguarda La Recisa, la piattaforma dei rifiuti, è chiaro che vista in un certo modo è qualcosa che può aiutare a ridurre anche alcune tasse tipo la TARI. Se non ricordo male voi con me all'epoca Amministrazione Di Trani, tramite La Recisa, potemmo ridurre, ci fu una sollevazione popolare per quanto riguarda la TARI, però con La Recisa, con i proventi de La Recisa anche perché in quel periodo particolare la Provincia ci sovraccaricò e quindi ci portò a quello che poi è stato un qualcosa che... diciamo alla chiusura. Chiusura che come hai detto, insomma, come ha detto il consigliere, non era dovuta tant'è che da un punto di vista giudiziario si è avuti ragione. Quando si è chiusa la piattaforma purtroppo chiudere è semplice, riaprire è difficilissimo, con tutti i pareri e tutte le cose. Magari è più facile avere pareri per quanto riguarda o chiudere le conferenze di strutture importanti nella Val Basento, lasciamo perdere, ed è più difficile chiudere quelle che sono le conferenze o dare i pareri per quanto riguarda cose più semplici, tipo la nostra piattaforma. Ci stiamo lavorando, è arrivata una delle ultime richieste di, non lo so di che cosa, si sta lavorando tramite gli uffici per vedere una volta per tutte di

riaprirla. È chiaro, in questo momento particolare il quadro risarcitorio non va tenuto in considerazione, ma è un qualcosa che prenderemo in considerazione per quanto riguarda il passato. Intanto adesso dobbiamo vedere di riaprirla e stiamo facendo di tutto. Pare, non lo so, non c'è l'ing. Di Leo qui altrimenti sarebbe intervenuto e quindi avrebbe un po' illustrato a che punto siamo dell'iter per quanto riguarda la riapertura. Però pare che siamo agli ultimi pareri. Quindi magari a breve vi daremo non in Consiglio ma in altre occasioni, vi faremo sapere il tutto.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Prego consigliere.

Consigliere Pasquale GRIECO: Grazie Sindaco, era quello che mi volevo sentir dire. Questo ovviamente non preclude e non elude eventuali altri progetti sulla piattaforma, nel senso che noi abbiamo un impianto di separazione della materia prima-seconda vetusto, in grado di separare ferro attraverso delle calamite e fare delle eco-balle, però abbiamo degli spazi che ci invidiano in Regione Basilicata, per cui sicuramente io non voglio entrare nel merito del nuovo bando, anche se tarda ad arrivare, la procedura è lunga, non è una colpa, ma un iter, come dire, necessario. Però arrivare anche in futuro ad un percorso pubblico-privato che ci vede aggiungere una struttura tecnica per modellare, per gli abitanti di Pisticci, una bolletta TARI al minimo, è il lavoro che è auspicabile. Ovviamente l'apertura ha un suo iter, ha una sua procedura, però quella di agganciare anche progetti nazionali ed europei è un'altra procedura. Visto il PNRR, vi invito seriamente a fare dei lavori che puntino anche alla strutturazione di progetti importanti di separazione del rifiuto, anche perché, come lei bene sa, essendo stato in Amministrazione Di Trani vice Sindaco la storia delle pattumelle doveva essere quanto meno ridotta a un certo punto, fino ad un massimo di due pattumelle per famiglia, perché da una parte si arrivava a mettere tutto ciò che era separabile in discarica, dall'altra parte invece il secchiello con l'organico finiva nei biodigestori e quindi si riutilizzava questa materia prima-seconda. Ecco, io vi prego, vi prego vivamente, probabilmente non avete, magari a vostro fine mandato, se arriverete ai cinque anni, ve lo auguro, vedrete questa nuova impiantistica, però già aver fatto tutto un lavoro preliminare che prevede la strutturazione di impianti di... ormai non si parla di 4.0, si parla di 5.0 con l'inserimento di lettori ad infrarossi, di intelligenza artificiale, voglio dire, di AIoT, ci sono tante tecnologie che possono essere adiuuate che veramente il rifiuto diventa per molti, non per tutti ma per molti, diventa un qualcosa su cui andare ad impostare un bilancio e potenziare anche delle misure a sostegno della riduzione delle bollette come quella TARI nell'oggetto del punto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Verri, Miolla e Grieco).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Verri, Miolla e Grieco).

VI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024/2026 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024/2026". Assessore De Sensi, prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno è quello del Piano delle valorizzazioni e/o dismissione immobiliari. Questo è un tema che di fatto nel corso dei decenni, questo è vero un po', nel corso dei decenni ritengo sia stato trascurato. Abbiamo dei tentativi di valorizzazione di questo patrimonio, specialmente forse per fronteggiare delle problematiche di bilancio, sono stati effettuati dalla scorsa amministrazione, dall'Amministrazione Verri, ma a prescindere da questo tentativo sinceramente trovo che il patrimonio immobiliare del Comune di Pisticci è un patrimonio molto molto importante sotto il profilo del suo valore economico e non solo, ma che richiede necessariamente una qualche forma di valorizzazione. Bisogna introdurre pertanto nella gestione del patrimonio degli elementi di razionalizzazione, tenuto conto che il Comune di Pisticci, come qualsiasi altro Comune e come qualsiasi altra amministrazione comunale, non è un ente istituzionalmente attrezzato sotto il profilo amministrativo e/o tecnico per gestire un patrimonio immobiliare, non siamo, come ho avuto modo di dire in qualche occasione, l'ATER cioè un ente che ha tra le sue finalità istituzionali, quella della gestione di un patrimonio immobiliare e quindi è dotato di competenze al suo interno e di risorse umane e non solo, che siano in grado di gestire questo patrimonio sotto il profilo amministrativo e anche sotto il profilo tecnico, perché essere proprietario di un immobile significa anche semplicemente per il fatto di essere proprietario in ragione di questa semplice titolarità, essere onerato di una serie di adempimenti, ivi incluso quello e soprattutto quello della manutenzione dell'immobile stesso sotto il profilo ordinario e anche straordinario onde evitare, tra le altre cose, non solo che il patrimonio possa andare depauperato, ma onde evitare anche che da questi immobili possano poi derivare danni a persone terze con responsabilità sotto il profilo risarcitorio in capo all'ente. Quindi io vorrei provare ad introdurre un ragionamento che tenta di razionalizzare la materia, immaginando che rispetto al patrimonio esistano tre possibilità: o considerare che i beni immobili servano alle esigenze istituzionali dell'ente, quindi l'ente deve conservare la proprietà degli immobili perché all'interno di questi immobili sono ospitate delle funzioni pubbliche, dei compiti istituzionali e questa è la prima possibilità; la seconda possibilità è che esista su questi immobili un'idea, un progetto di utilizzazione dell'immobile stesso, anche se questa idea di utilizzazione non è strettamente legata ai compiti istituzionali. Faccio un esempio in questo senso, tra gli immobili che avevamo considerato ai fini dell'inclusione nel piano vi erano anche due appartamenti che sono situati a Pisticci Scalo, nell'abitato di Pisticci Scalo, e che poi abbiamo ritenuto invece di non includere perché rispetto a questi immobili, questi immobili si prestavano alla stregua anche di un confronto avuto con l'Ufficio Tecnico, per poter allocare e ospitare un progetto di natura sociale, rispetto al quale il Comune di Pisticci aveva ottenuto anche un finanziamento. Quindi in questo caso, in questa seconda ipotesi anche, vale la pena diciamo conservare la proprietà dell'immobile. Non ricorrendo nessuna di queste due possibilità, la terza e unica altra ragione che può giustificare la conservazione della proprietà è quella di mettere a reddito l'immobile, immaginare che dall'immobile possano derivare dei redditi che contribuiscano a rimpinguare il bilancio e le entrate dell'ente, entrate di natura patrimoniale. Al di fuori di queste tre possibilità l'alternativa è quella evidentemente della dismissione. Quindi bisogna coraggiosamente, anche se non vedo neanche poi la necessità di tutto questo coraggio, fare una valutazione di questa natura in merito a questi immobili e laddove nessuno dei tre presupposti che ho provato a descrivere dovessero sussistere, decidere per la dismissione e questo non soltanto diciamo liberando l'Amministrazione da incombenze di natura amministrativa, cioè nel senso che queste risorse umane che oggi si occupano di questo tipo di patrimonio potrebbero essere utilizzate altrimenti, ma anche per recuperare risorse economiche che possono essere investite sulla valorizzazione del patrimonio residuo. Questo tenuto conto che il piano che proponiamo al Consiglio e che chiediamo di approvare è un piano

non a caso denominato delle valorizzazioni o delle alienazioni, perché l'inclusione all'interno del piano non presuppone necessariamente che si debba poi procedere alla dismissione e all'alienazione, tant'è vero che l'art. 58 del Decreto Legge 110/2008 che è la norma che disciplina questo piano che auspico possa essere adottato dal Consiglio, prevede una serie di soluzioni possibili in relazione ai beni inclusi nel piano. È prevista così la vendita, è prevista la concessione, l'affidamento in concessione a terzi, è prevista la concessione e la locazione a privati, per un periodo non superiore a 50 anni, ai fini della riqualificazione e riconversione degli immobili tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini. È previsto, quarta opzione, il conferimento a fondi comuni di investimento immobiliare anche eventualmente appositamente costituiti dall'ente e c'è una sorta di clausola di chiusura, di opzione di chiusura: gli immobili inclusi nel piano possono formare oggetto di altre forme di valorizzazione, di valorizzazione alternativa. Quindi si lascia aperta la possibilità, le forme di valorizzazione non sono solo quelle tipicamente individuate dalla norma, ma c'è una clausola ulteriore che lascia, per così dire, alla fantasia dell'ente, alla discrezionalità dell'ente di individuare anche altre forme di valorizzazione. I beni inclusi all'interno del piano, ovviamente l'approvazione del piano fa sì che il patrimonio oggetto del piano venga classificato come patrimonio disponibile appunto per l'ente, per quanto v'è da dire che gran parte di questi immobili sono già patrimonio disponibile perché sebbene la cosa forse passa inosservata ai consiglieri, nel momento in cui si approva annualmente il bilancio viene anche approvato un inventario del patrimonio disponibile dell'ente e questi immobili sono già ad oggi classificati come patrimonio disponibile. Quanto ai valori di stima sono evidentemente delle stime che in quanto tali individuano il valore dell'immobile e che potrebbero rilevare ai fini di un'eventuale alienazione, eventuale e non necessaria alienazione, il riferimento è meramente indicativo tant'è vero che abbiamo adottato a parametro i valori medi risultanti dell'osservatorio OMI dell'Agenzia delle Entrate, ma già ci riserviamo con la delibera di fare riferimento, di fare ricorso a delle perizie specifiche che tengano conto cioè della reale condizione di questi immobili, questo rispetto all'ipotesi sempre di un'eventuale alienazione. Voglio fare alcune considerazioni che non sono strettamente tecniche e che riguardano, nello specifico, alcuni di questi immobili che si ritrovano all'interno del centro storico, per esempio. Abbiamo altre proprietà all'interno del centro storico di Pisticci, per esempio quelle che sono nel rione Dirupo, tra l'altro non tante, i così detti immobili di via Ricciotti ex Museo, almeno un tempo era stato pensato lì l'allocatione del Museo della Civiltà Contadina, quegli immobili abbiamo ritenuto di tenerli fuori perché abbiamo un'idea e un progetto di valorizzazione differente, cioè vorremmo fare un intervento direttamente noi su quegli immobili, immaginare un intervento complessivo di un progetto di recupero dei rioni storici di Pisticci non confligge di per sé con l'idea di un'eventuale dismissione perché l'intervento di recupero evidentemente vincola i proprietari degli immobili a prescindere dalla natura pubblica o privata della proprietà in questione. Tra l'altro, voglio fare un passaggio, perché sebbene non in via diretta so che delle perplessità erano sorte, quindi non mi nascondo rispetto a queste perplessità, ritengo che vadano affrontate direttamente, perché il tema è stato affrontato dall'ufficio e, a nostro parere, risolto. Tra gli immobili inclusi vi sono anche quelli situati nel rione Loreto a Pisticci in via Pittore di Pisticci. La realizzazione di questi immobili è legata alla previsione di una legge, la Legge 120 del 1987 che convertiva un decreto legge, il decreto n. 8 dell'87, la cosiddetta Legge Senise. La legge prende il nome dal Comune di Senise proprio perché fu ispirata dagli eventi franosi che hanno toccato questa comunità, ma ha coinvolto più in generale una serie di regione, l'intera regione Basilicata, nel caso di specie, laddove non solo Senise ma anche altre città della regione erano state toccate da eventi franosi, tra questi Pisticci. La legge prevedeva la possibilità di erogare dei contributi a quei proprietari che fossero stati danneggiati, che avessero subito dei danneggiamenti nelle loro proprietà ad opera delle frane e prevedeva un meccanismo, questo meccanismo contributivo funzionava secondo tre possibilità: la prima era una contribuzione diretta al cittadino che poteva utilizzare il contributo o intervenendo, nel senso di ricostruire l'immobile danneggiato, o andando ad acquistare un nuovo alloggio. La seconda possibilità prevedeva, invece, che il contributo fosse erogato all'ente, al Comune, che si faceva carico della realizzazione dei nuovi alloggi che poi sarebbero stati ceduti ai soggetti aventi diritto, nel caso di specie le persone che avevano subito dei danneggiamenti ad opera delle frane. Tutte e tre queste possibilità avevano in comune un elemento, che il soggetto che usufruiva del contributo era tenuto a cedere l'immobile danneggiato al Comune. Così si spiegano, per esempio, le proprietà che il Comune di Pisticci ha nel rione Tredici, e sostanzialmente la gran parte di questi contributi rivenienti dalla Legge Senise

furono utilizzati direttamente dall'amministrazione comunale per la realizzazione di 22 alloggi che sono i 22 alloggi siti nel rione Loreto, in via Pittore di Pisticci. Di questi 22 alloggi soltanto 16 sono stati assegnati. I residui 6 alloggi non risultando ulteriori aventi diretto all'alloggio sono rimasti nel patrimonio dell'ente e ritengo oggi siano da classificare come patrimonio disponibile, non mi sembra siano rinvenibili, checché se ne pensi, dei vincoli di destinazione di questi immobili, tanto meno riesco ad immaginare una destinazione, un obbligo, un vincolo ad un utilizzo sociale, tipo edilizia economica e popolare, da parte dell'ente. Perché la finalità della legge nulla aveva a che fare ovviamente con queste finalità sociali, ma aveva semplicemente la legge la finalità di andare a compensare il danno subito appunto dai cittadini toccati dalla frana. Ciò non toglie però due cose, perché immaginare di dismettere un immobile non significa necessariamente soltanto avere come obiettivo quello di fare cassa, sebbene anche questo obiettivo va immaginato in funzione di reperire risorse che possono essere utilizzate per la valorizzazione di altri immobili, nella sostanza io conservo un patrimonio non così importante sotto il profilo quantitativo ma che mi garantisca qualità e soprattutto utilizzo reale. Ma possiamo immaginare anche di utilizzare le dismissioni come una modalità per garantire il diritto alla casa, che non è soltanto diritto ad una casa in fitto, è anche diritto ad una casa di proprietà, è un diritto fondamentale di qualsiasi famiglia che penso ambisca sebbene di mezzi economici diciamo non importanti, ogni famiglia ambisce a poter acquistare una casa dove abitare in santa pace. Questo sarebbe possibile farlo impostando i bandi per esempio sui 6 alloggi che sono in via Pittore di Pisticci in maniera tale da garantire dei percorsi di favore e comunque prioritari su base sensuale, economica, immaginando che in relazione alle famiglie maggiormente bisognose possano essere immaginati dei criteri di preferenza o dei criteri di favore per esempio non tanto rispetto al corrispettivo, ma quanto rispetto alle modalità di pagamento, immaginando dei percorsi di pagamento estremamente comodi e rateizzati. Alla stregua un po' di quello che succede per le case ATER e alla possibilità di riscattare, appunto, quegli immobili. Alla luce di tutto questo, chiedo che il Consiglio approvi la delibera. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Consigliere Miolla.

Assessore Antonio DE SENSI: Chiedo scusa consigliere.

Presidente Pasquale SODO: Prego.

Assessore Antonio DE SENSI: Aggiungo solo una cosa molto molto velocemente, che il piano, e lo diciamo già nella delibera, al pari in realtà poi di tutto il bilancio, il bilancio di quest'anno poi lo vedremo, ha un elemento di novità che arriva un po' prima del tempo, perché abbiamo voluto desacralizzare un po' questo strumento che sembrava quasi un dogma intoccabile. In realtà il piano delle valorizzazioni così come tutto il bilancio comunale è un atto suscettibile di modifica e di variazioni in ragione di esigenze sopravvenute, di riconsiderazioni, di confronti con la cittadinanza e di quant'altro dovesse sopravvenire. Grazie. Chiedo scusa, consigliere.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente. Io preannuncio sul punto, Segretario, un emendamento. Un emendamento di rinvio della discussione del punto all'ordine del giorno e spiego anche le motivazioni. Nella seduta dell'8 maggio del 2023 abbiamo nuovamente discusso del piano di alienazione e valorizzazione degli immobili. In quel piano erano presenti solo 3 dei 28 immobili oggi presenti e sulla base di un ragionamento poi condiviso dall'intero Consiglio Comunale decidemmo di rinviare la votazione sul punto, perché? Per tante ragioni. E voglio cominciare ad elencarne qualcuna che poi alcune di esse sono le stesse per le quali anche oggi le chiedo che non si voti questo piano di alienazione e valorizzazione. Ricordo che lo stesso assessore, ma tutto il Consiglio Comunale ritenne di dover rinviare perché l'ente comunale non aveva la contezza complessiva di quale fosse il proprio patrimonio pubblico e quindi c'era la necessità di riaggiornarci anche attraverso un ragionamento della perizia esistente agli atti, su quello che fosse veramente il patrimonio pubblico dell'ente. Tant'è che ritenemmo non giustificata la possibilità di dismettere solo alcuni di quei beni perché diventava una dismissione non argomentata e una dismissione che non aveva senso così come pensata. Oggi, a distanza

di sei mesi da quel bilancio, ci ritroviamo nella stessa situazione, anzi io dico in una situazione peggiore rispetto alla precedente visto il piano che presentate, perché non solo non è stata mai discussa, l'amministrazione non l'ha mai portata nemmeno in commissione, non abbiamo discusso, non abbiamo capito se avete dato incarico per una nuova perizia, qual è l'intero patrimonio disponibile o non disponibile dell'ente comunale. Ci ritroviamo oggi un elenco di beni da alienare, perché così scrivete nella delibera, tant'è che sono beni che si alienano e non si valorizzano perché li avete stimati, ne avete dato un valore di stima sebbene approssimativo e poi voglio rimanere al principio che, devo dire la verità, mi pare un po' contraddittorio espresso dall'assessore. Cioè se il principio è quello di capire se un bene va alienato o valorizzato, allora io mi chiedo: perché i beni dell'ex Mattatoio che sono tuttora da valorizzare, perché da lì prendiamo una locazione, perché devono essere dismessi? Qual è la necessità che il Comune ha di dismettere degli immobili che producono reddito? Non sono immobili che non producono reddito. Qual è la necessità che il Comune ha di vendere il sedime del distributore carburanti che produce reddito? E poi avete aggiunto di fianco anche un lotto edificatorio. Cioè il Comune di Pisticci vende un lotto edificatorio!? A mio avviso è proprio una follia. Dal punto 5 al punto 21 le abitazioni di Pisticci centro. Noi abbiamo adottato, abbiamo detto che è stata, molti di voi hanno detto che è stato un provvedimento storico, abbiamo adottato il Regolamento Urbanistico l'altro giorno ed io ho detto che è un punto importante, qualcuno l'ha definito storico, passi anche che sia un momento storico, e avete voluto portare in Consiglio Comunale, e l'abbiamo votato a maggioranza, col solo voto contrario del consigliere Tuccino, anche la relazione sullo strutturale per dire qual è la visione che abbiamo di questo futuro e quali sono gli asset del piano strutturale che andremo a progettare. E al punto 2 abbiamo detto che c'è la valorizzazione del patrimonio pubblico nel centro storico di Pisticci e adesso andiamo a vendere un pezzo del patrimonio pubblico del Comune di Pisticci. Aggiungo, come si può conciliare, cioè in un momento storico dove, l'avete detto voi, abbiamo raschiato il fondo, cioè il bilancio comunale è zero, cioè non abbiamo avanzo di amministrazione, non abbiamo fondo contenzioso, poi ci arriveremo, che facciamo? Andiamo a dismettere un patrimonio pubblico che è una garanzia per un ente pubblico avere un patrimonio immobiliare. L'importo complessivo che avete stimato è di un milione di euro. Con un milione di euro non costruiamo nemmeno tre strade, non facciamo l'asfalto nemmeno per tre strade in questo Comune. E poi le abitazioni di via Pittore di Pisticci. Ma abbiate pazienza, io credo che al netto e a prescindere da quello che dice la legge, quelle sono case che sono indirizzate proprio per dare la possibilità ai meno abbienti di restarci lì dentro. Tant'è che alcune case sono state vendute a dei prezzi calmierati, altre, che sono abitate, vanno regolarizzate quelle posizioni non vanno vendute. Vanno regolarizzate le posizioni dei cittadini che non hanno la possibilità di comprare la casa, prevedendo non l'alienazione ma la locazione a prezzi calmierati. Perché se è vero che dal punto di vista legislativo non sono di edilizia economica e popolare, ma lo sono di fatto. E voi le volete vendere. Se mettiamo mani a quel patrimonio vuol dire che qualcuno in maniera speculativa se le compra. E dovremmo affrontare quel problema di dove andranno a finire queste famiglie. Io capisco le esigenze di bilancio, ma non si possono tenere esigenze di bilancio sulle spalle delle persone, non si possono fare gli equilibri di bilancio sulle spalle delle persone e su questa cosa qui dobbiamo stare attenti. Io sinceramente non riesco, perché io capisco che il patrimonio... tant'è che... e ancora va rinviata questa cosa qui anche perché fortunatamente, non solo fortunatamente ma per vostra bravura, per il vostro impegno, tutta la vicenda che riguarda gli usi civici da qui a poco arriverà alla fine e quindi il Comune incasserà soldi da quel patrimonio. Io dico: abbiate pazienza, non priviamo l'ente di un patrimonio immobiliare importante e soprattutto sia per quanto riguarda quegli immobili che già sono a reddito e quindi bisognerebbe capire perché li vendiamo, se sono degli immobili che hanno un reddito io voglio capire perché riteniamo che quegli immobili vanno venduti? Qual è la necessità di vendere degli immobili che già producono reddito? Per quanto riguarda il lotto edificatorio, io provo ad immaginare quando da qui a poco daremo incarico al progettista che elaborerà il piano strutturale e farà questa fotografia, dirà: scusate, ma non è più area del Comune lì? Ci potrà dire che lì potrà avere un'idea per fare delle cose che riguardano il patrimonio pubblico, così come ci potrà dire che tutti questi immobili di Pisticci centro hanno necessità piuttosto che essere venduti, di essere valorizzati. È come se un padre di famiglia in difficoltà, invece di provare a capire dove trovare dei finanziamenti per riqualificare i propri beni, li vende e rimane praticamente senza beni. Chiudo. Segretaria, io propongo questo emendamento e chiedo innanzitutto che prima di passare alla votazione del punto, si voti l'emendamento da me presentato.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Miolla, l'emendamento è il rinvio? Il rinvio del punto all'ordine del giorno, giusto?

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sì.

Presidente Pasquale SODO: Quindi il consigliere Miolla chiede che venga messo ai voti l'emendamento di rinvio del punto. Credo volesse intervenire un attimo l'assessore De Sensi. Prego assessore.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se mi permettete, poi ritorniamo sempre sulle stesse questioni. Quando si apre la discussione politica, io non ho chiesto chiarimenti all'assessore De Sensi. Si è aperta la discussione politica su cui ho chiesto un rinvio e sulla richiesta di rinvio si devono esprimere, con una dichiarazione, i consiglieri comunali. Io non ho chiesto spiegazioni, è stato esaustivo. Io non lo condivido quello che ha detto l'assessore De Sensi, però ritengo che la spiegazione sia stata esaustiva. Chiedo, invece, che intervengano i consiglieri comunali se hanno qualcosa da dire, oppure passiamo a votare la richiesta di rinvio.

Presidente Pasquale SODO: Mi perdoni, consigliere Grieco, giustamente lo stesso Segretario Generale mi faceva notare che ovviamente sull'emendamento occorre acquisire il parere di fattibilità tecnica da parte del dirigente del settore.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Ah, okay. Perché sull'emendamento sull'ambito del bilancio... Okay. Quindi si chiede il rinvio del punto.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Chiedo che si faccia quello che abbiamo fatto la volta scorsa che venga rinviato il punto all'ordine del giorno.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Credo che il consigliere Grieco... prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Mi associo anch'io alla richiesta di rinvio. Ho espresso anch'io questo fatto che è una richiesta politica più che tecnica e quindi che sia giusto e doveroso che intervengano altri consiglieri per capire se ci sono le stesse motivazioni di questo rinvio oppure no anche da parte dei consiglieri di maggioranza. Oltre a quello che è stato detto già dal consigliere Miolla, vorrei sdrammatizzare un po' questa tensione che si è creata. Nella bella regione della Campania nacque un presidio che si chiamava il Banco dei Pegni. Che cos'è il Banco dei Pegni? Non è altro che l'affidamento di parte del proprio patrimonio aureo o altro tipo di materiale, per scambiare in moneta contante. Ma il vero quorum del banco dei pegni è che in momento di difficoltà cedo temporaneamente il mio patrimonio per poi riscattarmelo nel momento in cui si ripristinano le normali condizioni economiche della famiglia. Che cosa voglio dire con questo? Che se come ha già spulciato il consigliere Miolla non ci sono le necessità per poter ricorrere alla vendita del patrimonio, io, ente pubblico, ho il dovere morale, etico e giuridico di fare in modo che i beni di un Comune restano tali senza la necessità di vendita. Senza addirittura la necessità del riscatto di questa forma di baratto. A maggior ragione io lascerei le cose così come stanno e soprattutto se voi imponete questa decisione, fate ammenda di due cose: siamo alla vigilia di un piano strutturale, non posso essere asincrono rispetto ad un piano decisionale, cioè non posso vendere nel centro di una città nascente senza aver consultato e ratificato un piano strutturale. Semmai lo faccio dopo, ma mai prima. Perché non ha ragione né la necessità di fare cassa, né la necessità di svendere in un punto che è nevralgico per una città che nasce. L'altro giorno, e mi scuso per la mia assenza, ma era fortemente motivata, ne avete discusso abbastanza e c'era anche una certa sintonia, tant'è che è stato votato a maggioranza il regolamento?

Consigliere Giuseppe MIOLLA: All'unanimità.

Consigliere Pasquale GRIECO: All'unanimità. A significare che cosa? Che se noi e voi con una vision politica di maggioranza e di opposizione ci troviamo, vuol dire che questo percorso dobbiamo perseguirlo, non possiamo ad un certo punto interromperlo e fare in modo chi vota sì e chi vota no. Quindi vi chiedo formalmente, così come anticipato dal consigliere Miolla, che il punto venga rimandato e discusso ed eventualmente reso operativo finanche dopo l'approvazione del piano strutturale, perché non si può eludere la crescita di un territorio, come è stato fatto fino ad oggi, ricalcando quelli che sono stati i sentieri ed i principi ispiratori di un progetto per la città di Marconia, del territorio di Pisticci che finanche di sfruttare certe regole e certi principi oggi ci troviamo in strade centrali che sono sbarrate, che sono a vicolo chiuso, che non dobbiamo ripetere, perché ci sono anche delle attività che non possono essere centrali ad una città. Fate ammenda di queste cose. Non vi lasciate illudere da specchietti di possibili necessità, mettendo sotto i piedi la cosa pubblica. I cittadini in questo momento vi stanno chiedendo di fare uno sforzo e di sostenere la proprietà e di razionalizzarla anche nella vendita solo e solamente dopo un piano strutturale. Statevi attenti, perché che se oggi approverete a maggioranza questo punto ve ne assumete tutta la responsabilità, dico tutta perché è vero che l'assessore ha detto che dopo 50 anni uno può andare a fare quello che vuole lì sopra, però inchiodare un territorio soprattutto in alcuni punti nevralgici per 50 anni è un sacrilegio. Oggi voi se approvate questo punto commettete un sacrilegio nella crescita del territorio. L'ultimo punto e chiudo. L'ha detto bene il consigliere Miolla, non si può lasciare senza...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Pasquale GRIECO: Probabilmente è freudiano. Mi scusi consigliere, non volevo offenderla, perché io sono stato assessore, quando mi chiamano assessore è per offendermi, quindi è un po' quasi un'offesa. Allora, la diceva bene prima: non possiamo lasciare senza abitazione delle famiglie se verrà fatto un bando e vendute queste case. Io dico: legittimate almeno il fatto di un diritto di prelazione e cioè chi sta dentro deve avere il sacrosanto diritto di poter essere interrogato se ha la reale esigenza di quella locazione, uno; due, dare tutti i sussidi tecnici e economici affinché possa riscattarlo anche in un piano distribuito in alcuni decenni. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Prego consigliere Verri, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Intervengo anche io brevemente su questo punto, associandomi naturalmente alla richiesta di rinvio del punto effettuato dal consigliere Miolla e dal consigliere Grieco. In merito al punto che è in discussione, il piano delle alienazioni e delle valorizzazione, devo condividere anche le riflessioni fatte dai miei colleghi di minoranza. Qualche anno fa, durante il mio mandato, noi facemmo un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni nel quale c'erano molti immobili che erano in Piazza Elettra a Marconia. All'epoca mi fu detto che stavo vendendo gioielli di famiglia e che stavamo dando via il patrimonio comunale, che quelle erano risorse per il Comune. Tant'è che poi questi immobili furono espunti dal piano delle valorizzazioni durante l'inizio del vostro mandato amministrativo. Oggi siamo di fronte a un piano delle valorizzazioni che di valorizzazione effettivamente non ha nulla, sembra più un piano di dismissione di alcuni beni comunali, dei quali il Comune effettivamente non sa bene cosa fare. Eppure data anche l'ubicazione di alcuni di essi e dato il valore commerciale di altri, probabilmente sarebbero degli immobili da mettere a frutto. Quindi trovo un po' di incongruenza con le obiezioni che all'epoca mi furono mosse, anche alla luce del fatto che gli immobili di Piazza Elettra che erano nel piano, che furono poi effettivamente alienati, sono stati tutti acquistati da esercenti attività commerciali che hanno voluto, in qualche modo, valorizzare l'attività e che addirittura c'erano altri aspiranti, insomma, invogliati anche dagli acquisti effettuati, altre persone che volevano investire sul territorio, erano interessate all'acquisto di beni che erano posti al centro, insomma. Oggi quei beni sono stati tolti dal piano. Attualmente lo stato dell'arte di quegli immobili è rimasto immutato, in molti di essi ci sono sedi di circoli, sedi di partiti politici che non so se ancora esistono, questa non vuole essere una demonizzazione delle attività sociali, però se dobbiamo valorizzare beni immobiliari oppure se decidiamo di tenerli perché non vogliamo svendere gioielli di famiglia, in qualche modo devono essere utilizzati per finalità sociali, per finalità collettive. Quindi per com'è questo piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, ecco, se rimarrà questa la proposta che è portata al Consiglio Comunale, anticipo il mio voto contrario.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io volevo solamente aggiungere una cosa. Non lo faccio mai, però questa volta voglio rivolgermi a due persone in particolare, al consigliere Badursi e al Sindaco Albano, perché ho sempre apprezzato, consigliere Badursi, il suo richiamo alla coerenza e devo dire la verità tutte le volte che avete detto di essere coerenti, seppur non condividendo su alcune questioni, poi avete portato avanti con coerenza quello che avete detto. Vi chiedo, in coerenza, di rinviare questo punto all'ordine del giorno, anche perché siccome dovette essere coerenti io ricordo bene che sul regolamento delle alienazioni avete votato contrario. Quando l'Amministrazione Verri ha portato in discussione il regolamento comunale sulle alienazioni e valorizzazioni, sono andato a vedermi la delibera, lo dico con cognizione di causa, voi avete votato in maniera contraria. E non era un votare contro il regolamento, era un votare contro il contenuto di quel regolamento. Anche per questo io faccio un richiamo alla vostra coerenza, perché credo che voi siate persone coerenti e credo che nel netto del merito di quello che ho detto, anche questo va valutato per essere coerenti nei confronti della cittadinanza.

Consigliere Andrea BADURSI: Colleghi consiglieri. Consigliere Miolla, intanto consigliere Grieco nei suoi interventi ci richiama, c'è un popolo che ci chiede, non so quale popolo, forse lui fa riferimento ai suoi elettori trasformandoli nel popolo pisticcese. Non è polemica, è per dire: la volta scorsa c'era un motivo di approfondimento. Oggi quel motivo non c'è più. E il piano di alienazione ovviamente le maggioranze, le amministrazioni sono obbligate a fare un piano. Intanto voglio fare una precisazione e poi dirvi sostanzialmente come la penso io. Io non sono d'accordo che i sei appartamenti di via Pittore di Pisticci vengano sostanzialmente venduti utilizzando sempre il metodo che lo vendiamo a chi è più povero. Io farei un'operazione a favore di questa comunità, perché forse o me ne accorgo solo io o solo in pochi se ne accorgono che Pisticci centro sostanzialmente è svuotato. Ci sono centinaia di case sfitte e invendute. Io farei un'operazione, ente pubblico, ci sono sei appartamenti, quindi sei alloggi, farei un bando che guardi ai giovani con figli e cercherei di dare risposta ai giovani ma soprattutto ai figli, perché anche lì non dobbiamo mettere la testa nella sabbia, sappiamo bene che le nostre scuole ormai si stanno svuotando. E quindi se questa può essere una goccia, può essere una goccia che guardi non a chi ha un reddito, perché non siamo l'ATER, non lo dobbiamo fare per professione. E diceva l'assessore visto che non abbiamo l'obbligo di trasformarci nell'ATER e quindi di fare un ragionamento su chi ha un ISEE più basso o addirittura non ha proprio nulla, potremmo immaginare di fare un bando per valorizzare questi sei appartamenti e metterli a disposizione dei tanti giovani che, purtroppo, per avere delle abitazioni al passo con i tempi, dico così, si trasferiscono a Marconia. Quindi se queste coppie poi addirittura hanno dei figli, penso che il metodo della premialità in tal senso sia un metodo da mettere a bando. Questa è la mia idea. Seconda questione. Certamente con il diritto di prelazione, certamente questa può essere un po' annacquata questa mia idea, ma chiaramente visto che ci sono delle persone che stanno all'interno e che vogliono a parità è chiaro che si preferiranno quelle persone. Ma questo se riusciamo attraverso questa operazione a tornare a dire quello che dicevo prima, a cercare di far rimanere sul territorio coppie con figli non sarebbe male anche per il prosieguo della nostra comunità che non è scontata, soprattutto la comunità di Pisticci non è scontata. La differenza, ma oggi che il consigliere Badursi è maggioranza ragiona in maniera diversa? No, consigliere Verri, tu nel tuo piano di alienazione hai preso i gioielli di famiglia e li hai venduti. Tu hai fatto questo tipo di operazione. Hai preso Piazza Elettra e l'hai venduta, questa è la differenza tra questa amministrazione e la tua. E non possiamo dire che questo non è accaduto, perché ora abbiamo una Piazza Elettra che, secondo me e secondo noi, meritava una valorizzazione diversa per come è nata Marconia, per il fatto che Marconia è stato il primo campo di concentramento italiano e che quindi forse andava valorizzato in quel senso, ci troviamo una Piazza Elettra per metà venduta e per metà, anzi per un terzo nella proprietà del Comune. Se tu vedi nel piano delle alienazioni non compare e non compaiono i locali di Piazza Elettra, perché su quello l'amministrazione ha un'idea. Quindi io sono per l'approvazione del piano delle alienazioni, perché se l'amministrazione fa dei ragionamenti e lo dico al Sindaco e all'assessore, se anche la maggioranza fa dei ragionamenti e arriva a questo punto dicendo che ci sono alcuni immobili su Pisticci che anziché produrre reddito producono perdite per questo Comune, questo Comune non dev'essere il Fatebenefratelli e quindi non può tenere beni che addirittura i costi di quei beni superano le entrate del

Comune, e mi riferisco non ai terreni degli usi civici sulla qual cosa l'ottimo consigliere Iannuzziello ha portato a casa, insieme a tutta l'amministrazione, ha portato a casa il risultato. No, mi riferisco ai terreni di proprietà del Comune sui quali addirittura noi paghiamo il Consorzio di Bonifica e non prendiamo l'affitto da quei terreni. E su questa cosa una volta per tutte noi dobbiamo mettere la parola fine. Allora questo piano, consigliere, perché va approvato? Perché questo è l'inizio di un ragionamento e noi non possiamo ogni qualvolta individuare qualcosa che non ci serve, non possiamo ogni qualvolta dire: no, ma questa cosa potrebbe essere... Io non capisco qual è il valore aggiunto che darebbero questi immobili. Mentre oggi sì, un milione forse sono pochi? Non lo so, però un milione oppure non venderli tenendo il peso di quegli immobili. Quindi la manutenzione. La responsabilità civile nei confronti di quegli immobili. Tutti dimenticano queste cose, perché tanto se mai dovesse accadere qualcosa in galera va il Sindaco non è che ci va qualcun altro, se mai dovesse accadere qualcosa negli immobili di proprietà del Comune, perché il proprietario è sempre responsabile e lo sai bene, perché fai questo di mestiere, fai l'Avvocato. Allora oggi questo piano di alienazioni individua una serie di immobili di proprietà di questo ente che la maggioranza in questo momento dice, quindi non è un'idea dell'assessore De Sensi, ma è un'idea della maggioranza consiliare insieme alla Giunta che dice e propone per al Consiglio di alienare. Quindi mentre la volta scorsa c'erano dei motivi tecnici, io oggi sono per chiedere ai miei colleghi di maggioranza di approvare oggi, non c'è la necessità del rinvio. Poi sugli altri immobili faremo ogni anno, visto che ci obbliga la legge, faremo ragionamenti e porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale, sovrano, l'ipotesi o di alienazione o di conservazione degli immobili. Ecco qual è la differenza tra questa e la versione precedente. È vero, io ho utilizzato questo termine, lo voglio rimarcare, consigliere Verri, quando hai portato il piano delle alienazioni che prevedeva la vendita di tutta Piazza Elettra, io dissi: "Stiamo vendendo i gioielli di famiglia", ne sono ancora convinto. Ed è una cosa che i miei amici sanno, abbiamo portato in maggioranza e sulla qual cosa proprio perché io e Domenico Albano siamo coerenti con le cose che diciamo, abbiamo stralciato l'ipotesi di vendita di quei locali.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Badursi. Consigliere Grieco, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Al mio amico consigliere Badursi gli voglio un bene matto, però ha un piccolo difetto, mi riferisco anche al Consiglio dell'altro giorno che ho avuto la fortuna di sentirlo in auto per impossibilità di presenziare il Consiglio. Il difettuccio che ha il consigliere Badursi è quello di attestarsi la paternità di tutto. Non è così, consigliere. La storia degli usi civici ha seguito un trend decennale e grazie anche...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Pasquale GRIECO: Ma che dici tu! Ma che dici tu! Anche con l'Amministrazione Verri quel progetto di dismissione è stato perseguito, chiedi all'ex Sindaco quante volte è andato in Regione a perorare la causa. Che l'abbia concluso l'Amministrazione Albano, chapeau, e che abbiano lavorato i consiglieri di questa maggioranza, chapeau doppio, ma non puoi dire che grazie ad A abbiamo ottenuto B, non è così. Così come l'altro giorno recitavi: grazie al PD abbiamo ottenuto questo. Anche lì c'è un percorso di decenni. Tu sei all'interno dell'agroalimentare, se un frutto di kiwi anche se bellissimo non raggiunge la maturazione non lo venderai a nessuno, perché è un frutto acido. E così la cosa pubblica, a volte ha bisogno di tempi, di decenni e se oggi siamo arrivati ad un piano che è quello di andare ad approvare un piano strutturale e, benedetto iddio, lo stiamo preferendo a maggioranza non interrompere questo percorso: io, io, io, il brand politico tuo. E quegli altri chi sono? Nessuno. La vuoi smettere!?! Seconda cosa. Sei fortemente contraddittorio. Accusi l'Avvocato Verri di aver svenduto o venduto i gioielli di famiglia in Piazza Elettra, e vai a vendere affianco? Ma ti vergogni quando dici queste cose? Devi essere consequenziale se è vero e sostieni che le cose che ha fatto il Sindaco Verri a non andavano fatte, mi devi spiegare come mai vai a vendere nella piazza affianco.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Verri, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: A me corre l'obbligo di replicare visto che sono stata richiamata in causa. Voglio ricordare al consigliere Badursi anche il periodo storico in cui nacque quel piano di alienazione.

Questo era un Comune che rischiava seriamente dal punto di vista finanziario, quindi c'era anche il bisogno di, non avendo delle entrate, oggi c'è l'autoveloce, ci sono altri tipi di entrate che sicuramente aiutano il bilancio, all'epoca c'erano due relazioni della Corte dei Conti abbastanza severe che parlavano di una serie di deficit strutturali del bilancio comunale, questo senza lanciare accuse a chicchessia, c'era un problema ed andava affrontato. Chiaramente quello era uno degli strumenti con i quali questo problema doveva essere affrontato, tant'è che ci consentì di tenere a galla l'ente e di adottare tutta una serie di politiche che hanno consentito oggi e consentono ancora oggi a questo Comune di essere in piedi. Nel frattempo però quello che abbiamo voluto fare non è stata certamente una svendita, perché quei locali sono stati effettivamente valorizzati, sono stati acquistati da cittadini che hanno attività commerciali o che le hanno messe e questa operazione ha consentito anche di recuperare tutta una serie di pregressi sui fitti che da anni non venivano riscossi da questo ente. Quindi quegli immobili, per come erano e per come sono oggi quelli che ancora non sono stati venduti, non sono valorizzati affatto, perché non mi sembra che l'ente li metta a reddito, perché servono per finalità sociali. Quindi io capisco anche che si faccia una scelta, si tolgano dal piano delle alienazioni, però siamo ancora in attesa di capire quale effettivamente è il progetto della amministrazione su quei beni di portata storica o di valore storico, tutto quello che volete. Poi mi si accusa di svendere Piazza Elettra, ma vi devo ricordare che qualche giorno fa avete firmato una convenzione per la biblioteca di comunità per locali che stanno sempre in Piazza Elettra, che il Comune si è ripreso dalla Provincia, che sono stati messi a posto con un finanziamento e che oggi consentiranno l'attivazione di un bel progetto che ha finalità sociali, per il quale mi sembra che le associazioni abbiano molto caldeggiato questo iter, che in qualche momento si era un po' perso. Quindi non mi si deve accusare di non voler valorizzare beni comunali o di svendere la piazza perché non c'era un progetto politico. Il progetto c'era e penso che sia stato effettuato. E poi spiegatemi perché i locali di Piazza Elettra sono svenduti e l'area di sedime affianco, che è sempre al centro di Marconia, c'è anche un lotto edificatorio, viene messo nelle alienazioni così, quindi va capito un pochettino qual è il concetto di valorizzazione delle aree centrali di Marconia. Tutti abbiamo il sogno che questo paese si ripopoli, tant'è che come ho detto in un altro Consiglio in questo Consiglio Comunale c'è più di qualche mio coetaneo o addirittura persone più giovani di me che sono rimaste qui, questo è un segnale forte, evidentemente, siamo qui e ci assumiamo anche responsabilità pubbliche sedendo in Consiglio Comunale e quindi penso che tutti noi abbiamo questo obiettivo nella nostra mente, ma mi viene difficile calarlo su questo piano delle alienazioni dove ci sono anche degli immobili come quelli di via Pittore di Pisticci, dove attualmente ci sono già delle famiglie, presumo che non sia volontà dell'amministrazione mandarle via. Quindi se una famiglia non è in grado di acquistare quel locale, che poi viene venduto, non so effettivamente quale possa essere la finalità sociale di questa operazione. Quindi, ripeto, torno ad essere convinta dell'idea iniziale: non è un piano di valorizzazioni, è un piano di mera dismissione, che siano o no gioielli di famiglia tutti i beni comunali devono essere messi a frutto e devono essere valorizzati vendendo quello che se si può vendere, ma quelli che si decide di non vendere quanto meno si deve cercare in qualche modo effettivamente di valorizzare e non di lasciarli lì, magari, per non toccare situazioni che si sono negli anni in qualche modo stabilizzate. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Consigliere Badursi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Andrea BADURSI: Rapidamente, ma senza polemica. Con il consigliere Verri che sapete bene la mia stima nei suoi confronti, è chiaro che la mia reazione è dovuta, consigliere, al richiamo alla famosa frase che utilizzai io della vendita dei gioielli. Ma questo è per dire che ogni momento, visto che tu hai spiegato che quello era un momento storico, noi non condividevamo quel tipo di atteggiamento, c'era tanto altro da vendere per fare cassa perché il momento storico era particolare, ho solo ripreso quella frase perché l'hai buttata tu nel tuo primo intervento, quindi richiamando e sostanzialmente volevi dirmi come all'epoca eri contrario ed ora sei favorevole. Cosa diversa, consigliere Grieco. Io non mi intesto nulla, consigliere. Oggi sono in maggioranza a differenza tua e di altri ed essendo in maggioranza sono uno degli attori, non sono l'attore, sono uno degli attori. Quindi anche quando l'altro giorno abbiamo adottato il Regolamento Urbanistico, se permetti mi sono preso insieme a tutti gli altri la paternità perché, come ho detto in Consiglio Comunale, dopo più di vent'anni si arrivava finalmente all'adozione. Ho dato merito, perché merito ha il consigliere Verri, l'ex Sindaco Verri, per aver concluso un iter che altri consiglieri non hanno concluso. Alcuni lo hanno iniziato, alcuni lo hanno iniziato cinque giorni prima

delle elezioni comunali, giusto per ricordare un po' la storia, e poi perché è importante dirle alcune cose, perché poi io non voglio passare come quello che conserva la verità. No, non la conservo, però voglio ricordare a te che eri assessore della Amministrazione Di Trani che avevate preso un granchio di dimensioni enormi, avevate pensato di utilizzare gli usi civici come patrimonio del Comune di Pisticci e sulla qual cosa in un Consiglio Comunale vi abbiamo fatto fare retromarcia. Ci sono gli atti, consigliere, ci sono gli atti e gli atti per fortuna rimangono lì, ci sono le riprese, ci sono addirittura i video, basta andare sul sito del Comune, scorrere e andarseli a trovare. Questo per dire, perché un merito sugli usi civici il Partito Democratico ce l'ha, perché ragiona esattamente dal 2011 ragiona in tutte le piazze, in tutte le assemblee e con tutti gli agricoltori ha ragionato degli usi civici dicendo che era un diritto fondamentale e che è cosa diversa da terreni di proprietà del Comune di Pisticci, che sono altra cosa rispetto agli usi civici. Questo per precisazione. Quindi non è che io personalmente mi intesto, ma almeno mi vuoi dare il merito di stare in maggioranza? Pur non condividendo anche tante cose, se dobbiamo dire. Ci sono cose che io non condivido perché io spero che questa amministrazione faccia di più, perché noi abbiamo promesso ai cittadini di questo Comune di fare più degli altri non quanto gli altri o meno degli altri. Allora, per quanto mi riguarda sarà di stimolo sempre per cercare di fare di più e non di meno. Questo però non può, tra virgolette, tapparci la bocca quando diciamo che questa cosa la facciamo. Per noi quei beni, in questo momento, possono essere valorizzati. Valorizzazione che significa? Possono essere valorizzati dal punto di vista economico, cioè possiamo attraverso la vendita dei quei beni fare un'opera pubblica o farne due o farne tre. Consigliere Verri, sui locali che abbiamo detto che abbiamo stralciato, abbiamo l'idea, ma è inutile dire al Consiglio Comunale qual è l'idea se ancora non sappiamo qual è la fonte di finanziamento e come la finanziamo, perché correremmo il rischio delle false promesse. Quindi dici una cosa e poi non la realizzi, e così diventiamo uguali e precisi agli altri, noi vorremmo essere un po' diversi dagli altri, anzi cerchiamo di essere un po' diversi dagli altri. E, ripeto, io continuerò ad essere di stimolo, come avete potuto notare mi hanno chiamato a fare il segretario cittadino del PD quando non avevano il segretario e quando sapeva il PD che era rischioso affrontare la campagna elettorale e ho accettato la sfida sapendo che in prima persona ero quello che rischiava più di tutti, gli altri non rischiavano nulla. Dopodiché quando ho finito il mio mandato mi sono ritirato, dimesso. Ho fatto il capogruppo del PD perché sono il primo dei votati ed il primo degli eletti del Partito Democratico, ad un certo punto quando il PD ha cambiato maggioranza al suo interno ho deciso di non fare più il capogruppo del Partito Democratico perché si sta nei partiti anche quando si è minoranza nel Partito Democratico. Però sono stato eletto da consigliere e cerco di dare il mio contributo. In questo momento sono stato eletto come consigliere di maggioranza e do un contributo alla amministrazione che è espressione di questa maggioranza, giusto per precisazione. Cioè non è che mi devo intestare, io non mi devo intestare nulla, non mi sono intestato nulla ad oggi, però su alcune cose dove abbiamo fatto e abbiamo dato delle accelerazioni, non è che possiamo dire: no, non è vero. Sul Regolamento Urbanistico noi abbiamo accelerato all'interno e anche all'esterno, purtroppo, dell'amministrazione. E abbiamo ottenuto un risultato storico, questo l'abbiamo ottenuto tutti perché l'abbiamo votato all'unanimità, consigliere. A me dispiace che tu non c'eri, ma abbiamo fatto, secondo me, un bel ragionamento politico di condivisione per questo territorio e alla fine è emerso che tutti e due i punti all'ordine del giorno, anche quello più prettamente politico, è stato votato all'unanimità, con una bella discussione e con un bel contributo dato dal consigliere Miolla e dalla consigliera Verri e dal consigliere Calandriello e parzialmente anche dal consigliere Tuccino, visto che poi non ha votato il provvedimento. Questo è il nostro, il mio modo di fare politica, poi sbaglio? E va beh, non sarò eletto la prossima volta, consigliere.

Presidente Pasquale SODO: Grazie...

Consigliere Pasquale GRIECO: Sono stato chiamato in causa, consigliere Badursi, giusto?

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Consigliere Badursi...

Consigliere Andrea BADURSI: Anch'io ti voglio bene.

Consigliere Pasquale GRIECO: Anch'io, ma con affetto, lo sai. Giusto ad adiuvandum di quello che penso, dal tuo modo di fare politica, ti ricordo che tanto denigri l'Amministrazione Di Trani, però vorrei ricordarti che l'attuale Sindaco era vice Sindaco dell'Amministrazione Di Trani e l'attuale assessore che ha seguito sia gli usi civici che la parte di tutto il ragionamento fino ad arrivare al piano strutturale era lo stesso assessore. Solo questo.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Pasquale GRIECO: Ora, il fatto che tu dica: ho dovuto mettere energie sia all'interno che all'esterno, non fa che stressare quello che penso di te. Capito? Cioè che sei sempre tu al centro della discussione dove l'etichetta fatta due lettere tendi sempre e continuamente di metterla e su questo, nonostante l'amicizia, Andrea, mi dispiace ma questo è un tuo vezzo che non te lo toglierai mai. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Iannuzziello, ne ha facoltà.

Consigliere Eligio IANNUZZIELLO: Solo alcune specificazioni, visto che si è parlato anche di usi civici. Innanzitutto voglio dire al consigliere Grieco che le maggioranze sono fatte nel complesso non da singole persone, quindi se all'epoca sono state prese delle posizioni sbagliate non vuol dire che poi una maggioranza sbagliata e con altre professionalità o altre visioni non possano correggere quello che prima forse non andava. Comunque per quanto riguarda gli usi civici adesso abbiamo ottenuto il risultato, però va dato atto che questa questione non è stata sempre vista positivamente dalle varie amministrazioni e proprio l'Amministrazione Di Trani ha ostacolato in tutti i modi il percorso...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Eligio IANNUZZIELLO: No, io me la ricordo bene la storia perché l'ho vissuto. L'ha ostacolato in ogni modo, perché ricordiamoci...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Grieco, facciamo finire l'intervento, per cortesia.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Eligio IANNUZZIELLO: Io non interrompo nessuno, perché ricordiamoci che l'incarico dato al perito demaniale, Tarcianite, non era visto di buon occhio dall'allora amministrazione, tant'è che ostacolavano la nomina data dalla Regione e in quel caso è stato il tavolo verde che occupò l'aula della delegazione comunale di Marconia per spingere l'Amministrazione Di Trani a nominare il perito già individuato dalla Regione Basilicata. Così come questi terreni sono stati sempre considerati patrimonio, anche dall'Amministrazione Di Trani e c'è stato un intervento della Regione Basilicata che ha dichiarato che questi terreni non erano di patrimonio, ma erano beni indisponibili per il Comune di Pisticci e sulla base di questa visione sbagliata dell'allora Giunta Di Trani si portò il canone di locazione dagli attuali scarsi 100 euro a 900 euro ad ettaro. Ed anche in quella occasione gli agricoltori hanno dovuto occupare la delegazione di Marconia per riportare il giusto equilibrio. E noi siamo partiti proprio dall'esperienza e dal disordine gestionale del patrimonio civico per fare questo ragionamento sul piano gestionale, perché la gestione degli usi civici è stata talmente disordinata che ha dimostrato anche la capacità che il Comune di Pisticci ha avuto in questi anni di riscuotere quanto dovuto creando anche dei danni agli investimenti privati, perché in quelle occasioni l'incapacità di recuperare i canoni di locazione hanno impedito al Comune di Pisticci di pagare per alcuni anni il Tributi 660 che era dovuto in capo all'ente che in quel momento gestiva la proprietà, con la conseguenza che alcuni cittadini si sono dovuti vedere rifiutata dai consorzi di bonifica la possibilità di fare le prenotazioni irrigue per i terreni. E tutto questo ha dimostrato come il Comune di Pisticci non sempre è al passo col tempo nella capacità di gestire il patrimonio e alla luce di questo noi abbiamo deciso di fare un riassetto totale del patrimonio e su questo spirito abbiamo

deciso di fare l'attuale piano delle alienazioni, perché non è un piano a caso o un piano finalizzato soltanto a fare cassa o semplicemente un piano per toglierci dei beni per esigenze di bilancio o per altre cose, ma noi abbiamo fatto un'analisi totale e abbiamo verificato quali beni questa amministrazione ritiene che non possano essere utili per questo Comune o meglio è più utile una dismissione che non una gestione del patrimonio che poi deve essere totale e non soltanto sulla titolarità ma dev'essere anche una gestione che prevede momenti manutentivi ed altro. Su una analisi costi-benefici si è ritenuto più opportuno e più vantaggioso per l'ente la dismissione che mantenerli nel proprio patrimonio. Tra l'altro per quanto riguarda il merito della proposta di rinvio, io sono sempre ben disposto a un dialogo con tutti e soprattutto con la minoranza, però ritengo che tecnicamente non sia possibile un rinvio perché questo documento, insieme a tutti gli altri punti all'ordine del giorno, fanno parte complessiva di un bilancio ed è stato anche dotato di parere di Revisore dei Conti che necessitano appunto una approvazione così com'è di questo punto. Nel caso in cui noi volevamo pensare ad un rinvio, avremmo dovuto anche sul semplice rinvio procurarci un parere dei Revisori dei Conti per verificare se attualmente è possibile, senza compromettere una approvazione del bilancio. Io ritengo che qualsiasi decisione di rinvio o di modifica senza il parere del Revisore dei Conti non sia tecnicamente possibile. Quindi questa proposta secondo il Partito Democratico non può essere tecnicamente accolta oltre che nel merito non può essere accolta perché il piano è stato valutato ed è stato munito di tutte le garanzie tecniche per poterlo adottare. Non è un piano ragionato solo dal punto di vista politico, ma un piano ragionato dal punto di vista tecnico e naturalmente sono stati anche tenute in considerazione le garanzie per eventuali aventi diritto a riscossioni, a privatizzazioni e tutto il resto. Tra l'altro permettetemi anche di aggiungere, ma questa è una mia visione personale, che il problema di Pisticci non è solo la valorizzazione del patrimonio pubblico ma è anche il capire come poter attrarre interventi privati che attualmente non ci sono e forse per far partire l'economia di questo paese non è solo necessario degli immobili che sono realmente, se andiamo a vedere gli immobili che andiamo a vendere su Pisticci centro sono talmente marginali che non sono questo lo strumento per dare il via ad un rilancio del Comune di Pisticci, ma è capire come altri importanti immobili possono essere messi a disposizione dell'economia di questa collettività.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Iannuzziello. Consigliere Camardella, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: Buongiorno a tutti. Io volevo solo aggiungere ed esprimere la contrarietà di Insieme rispetto al rinvio del punto all'ordine del giorno, perché quanto già detto dai colleghi di maggioranza non riteniamo opportuno, in quanto questo piano delle alienazioni è stato redatto in maniera accurata e secondo tutte le valutazioni. Quindi sono stati inseriti nel piano delle alienazioni tutti quegli immobili che per il nostro Comune sono onerosi e che quindi non sono redditizi. Per quanto riguarda anche le case di Pittore di Pisticci, non bisogna far passare il messaggio che le famiglie che già ci sono, saranno mandate via, assolutamente. Perché nel caso in cui si dovesse decidere di vendere, c'è un diritto di prelazione previsto dalla legge. Quindi pertanto noi non riteniamo per niente opportuno rinviare questo punto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Camardella. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io non voglio essere polemico, ma sinceramente dagli interventi che ho ascoltato secondo me una grandissima confusione ne viene fuori. 1) dice il capogruppo del Partito Democratico che i beni a Pisticci centro che andiamo a vendere non sono quelli che poi potranno far cambiare il corso della storia di questo Comune. Ed allora perché li vendiamo? Se non sono quelli, quelli che andrebbero dismessi, è inutile venderli. Se non sono beni che nella vostra testa non hanno nemmeno la possibilità di essere valorizzati dai privati, a maggior ragione non li vendiamo.

- *Intervento del consigliere Iannuzziello fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Arrivo anche lì. Mi sarei aspettato di trovare in questo piano di alienazione quei beni che voi ritenete necessari perché si possano prevedere degli investimenti dei privati. Tant'è che dice...

- *Intervento del consigliere Iannuzziello fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Non mi interessa una discussione tra me e te, io provo a prendere posizione sulle cose che ho sentito, non è una questione personale, assolutamente, però ritorno sulle questioni. Il consigliere Badursi dice: abbiamo, al netto della questione degli usi civici, e ripeto ancora una volta che l'ho detto che va dato merito a questa amministrazione di avere chiuso un iter, sperando che si chiuda nel miglior modo possibile, ma diciamo che si chiuderà questo iter, però diceva il consigliere Badursi dovremmo andare a vedere quei terreni sulle casse del Comune grava pesantemente la tassazione, sono terreni agricoli e dovremmo metterli in vendita. Non c'è un terreno agricolo in questo piano delle alienazioni, non ce n'è uno. Dice ancora il consigliere Badursi, dite voi, tutti l'avete detta questa cosa qui, perché noi siamo preoccupati del fatto che siccome sono immobili vetusti, la responsabilità della manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria potrebbe ricadere in capo al Sindaco e allora noi ce ne vogliamo liberare, perché poi la responsabilità deve cadere in mano a qualcun altro. Qual è la pericolosità di un lotto edificatorio? Io voglio capire qual è la pericolosità del lotto edificatorio? Di un'area di sedime, qual è la pericolosità? Qual è la pericolosità di due attività commerciali e artigianali dalle quali il Comune già prende reddito? Allora, facciamo una cosa: se va bene questo discorso, stralciate queste dal piano delle alienazioni. Non lo volete fare. E allora che dobbiamo fare? Dobbiamo vedere tra un po' e se ci sono nomi e cognomi la dietro, lo verificheremo. Se è questo che dobbiamo verificare, il tempo ci dirà anche se ci sono nomi e cognomi vicino a voi su queste questioni. Lo vedremo. Lo vedremo. Sulle abitazioni del Pittore di Pisticci, c'è una confusione generale, perché da un lato un pezzo della Giunta e della maggioranza dice: attenzione che noi non è che abbiamo scritto alienazioni e li vogliamo veramente vendere. Abbiamo scritto alienazioni però molto probabilmente, poi verificheremo se dobbiamo vendere. Invece la parte del Partito Democratico avete detto dismissioni, cioè da domani mattina voi metterete in campo le procedure per venderli. E poi, forse perché viviamo in una scelta di diritto diverso, il diritto di prelazione previsto per legge alle case di Pittore di Pisticci, a mio avviso non esiste. Cioè il diritto di prelazione, o ci dite qual è la legge che garantisce il diritto di prelazione e allora io ne prendo atto, oppure state dicendo delle cose non vere. Proprio perché, come diceva l'assessore Di Sensi, non sono di edilizia economica popolare, sono case costruite da dei privati quelle vendute, le altre sono occupate in qualche maniera. E per avere la prelazione di deve essere un titolo idoneo per la prelazione, un contratto di locazione già fatto che dà poi diritto alla prelazione. A mio avviso non c'è nessun diritto di prelazione. Quindi il consigliere Badursi ha fatto bene, perché è evidente che quando uno poi prende una decisione e volete portare a casa questo provvedimento per motivi vostri di maggioranza, ne avete tutto il titolo e il diritto, però non mi ha risposto consigliere Badursi sulle questioni che riguardano quelle aree che oggi già fanno reddito per il Comune di Pisticci, non lo deve dire a Giuseppe Miolla, lo deve dire ai cittadini perché svendete o vendete il patrimonio pubblico dove già il Comune li ha messi a reddito, un'area edificabile, il lotto edificatorio perché lo vendete e perché vendete un'area di sedime. Se lo volete dire, potete anche non dirlo, ma anche i silenzi a volte hanno delle risposte.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla.

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Tecnicamente potete intervenire, assessore, perché siete stato chiamato in causa. Prego.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Diceva il consigliere Iannuzziello che l'altra ragione è una ragione tecnica, e allora la ragione tecnica anche quando l'abbiamo rinviata la volta scorsa abbiamo compiuto un atto illegittimo. La verità è che voi avete messo a bilancio queste somme, avete messo a bilancio queste somme e adesso la difficoltà è di togliere dal bilancio queste somme. Se è un problema di pareri, ci fermiamo, come abbiamo fatto altre volte, chiamate il Revisore dei Conti, viene il Revisore qui, ci dice che non si può fare questa operazione e prendiamo atto del fatto che il Revisore ci dica che l'operazione non si fa, ma non lo possiamo dire né io e né te, dal punto di vista tecnico. Hai detto che il Revisore... i Revisori sono qui, penso che sono presenti, ho visto il Presidente del collegio dei Revisori sopra, lo chiamiamo, lo

facciamo intervenire perché è importante che intervenga se c'è una questione tecnica su cui discutere e ci dice quali sono le conseguenze nel caso in cui... la verità è che voi volete adottare questo piano, ed è legittimo. Allora diciamo: la volontà politica è quella della adozione di questo piano, non ci mettiamo in mezzo questioni tecniche che non c'entrano niente.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Assessore Di Sensi, prego.

Assessore Antonio DE SENSI: Io sono un tantino imbarazzato perché vorrei dire tante cose, però devo attenermi a un contributo tutto tecnico diciamo così. Sotto il profilo della proposta di Rinviare il punto all'ordine del giorno, secondo me, ma poi se riteniamo possiamo sentire l'ufficio e il collegio dei Revisori perché qua c'è il Presidente del collegio dei Revisori, in realtà essendo un organo collegiale dovremmo in qualche modo indire, così, ad horas, una riunione per acquisire un parere in merito. C'è una difficoltà tecnica e il mio parere può essere relativo ma quello che penso, nel senso che noi nel punto successivo andremo ad approvare un bilancio che prevede un'entrata e un'uscita legata al piano delle alienazioni, una previsione di entrata e di uscita al piano delle alienazioni ed il collegio dei Revisori non soltanto ha reso un parere sul piano delle alienazioni, il collegio dei Revisori e anche gli uffici hanno reso un parere su un bilancio che prevede quelle entrate e quella uscita. Quindi rinviare il punto all'ordine del giorno significherebbe, in automatico, diciamo, di fatto introdurre una modifica alla proposta di bilancio e rispetto a questa modifica occorrerebbe acquisire, ripeto, dei pareri che un è un po' complicato acquisire oggettivamente così al volo. Detto questo, alcune cose. Il tema del lotto edificatorio. Forse non tutti sanno, ma il Comune di Pisticci ha 20 ettari di terreni edificatori su Marconia, ora non so di quanti metri quadri sarà questo lotto, 500 mq, cioè per la serie il problema che ha il Comune di Pisticci è cosa farne di 20 ettari di terreno edificatorio nell'abitato di Pisticci. Credo ci sia anche qui una confusione rispetto al rapporto tra gli strumenti urbanistici di qualsiasi natura e il piano delle alienazioni. Gli strumenti urbanistici disciplinano, dettano dei regimi urbanistici che, come ho provato a dire, trovano applicazione a prescindere dalla natura pubblica o privata della proprietà degli immobili che prendiamo in considerazione. Via Pittore di Pisticci al di là di quello che abbiamo già detto, molti degli occupanti, alcuni degli occupanti di via Pittore di Pisticci hanno già manifestato il loro interesse e la loro disponibilità all'acquisto, hanno addirittura manifestato per iscritto, in sostanza, e quindi piuttosto che immaginare che questa operazione possa vedere la contrarietà degli attuali occupanti, in realtà c'è un interesse e una disponibilità. È chiaro che poi questa disponibilità va fatta rientrare in un percorso di legge perché il problema di queste sei abitazioni, spero di non sbagliarmi, è che tutte queste sei posizioni presentano delle irregolarità. La Giunta ha fornito una sorta di direttiva all'ufficio perché l'obiettivo non è buttare per strada le persone, perché molte di queste famiglie versano in condizioni di bisogno e ovviamente questo aspetto non può essere considerato marginale, anzi è un aspetto essenziale, tant'è vero che l'ufficio si è mosso per cercare di regolarizzare queste posizioni chiedendo a ciascuno degli occupanti, perché tali sono, di produrre una serie di documenti con l'obiettivo di contrattualizzare questo rapporto. La contrattualizzazione del rapporto, come diceva qualcuno, farebbe sorgere il diritto di prelazione rispetto all'ipotesi della vendita. Ribadisco poi che per quanto la vendita avverrà attraverso procedure ad evidenza pubblica, c'è un regolamento che disciplina questi aspetti, in realtà sono previste anche delle forme di negoziazione diretta a determinate condizioni, non è impossibile, anzi è auspicabile che almeno su alcuni di questi immobili si possa impostare un bando che valorizzi aspetti diciamo socio-economici, non dico per forza ed esclusivamente il tema di famiglie a basso reddito, magari anche questo, ma valorizzi aspetti come i nuclei familiari, il numero di figli, il numero dei componenti del nucleo familiare, la presenza all'interno del nucleo familiare di persone che vivono condizione di disabilità, quindi una serie di fattori, pensare ad un bando eventualmente si decidesse per l'alienazione, ad un bando che sia calibrato in maniera tale da dare rilevanza a determinati aspetti che possono avere un qualche valore sotto il profilo anche politico per questa amministrazione, personalmente io credo che la cosa vada così impostata. Questo per dire che l'obiettivo del piano delle alienazioni è discutibile, ma il punto è che ogni amministrazione, sono state poche, forse l'Amministrazione Verri e questa, ha provato a proporre un piano delle alienazioni puntualmente è scattata la ridda delle critiche perché la verità è che nonostante ripeto il patrimonio del Comune di Pisticci è uno dei più importanti...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: Va beh, avete capito. Questo per sottolineare che l'obiettivo non è quello di fare cassa, ma piuttosto quello di vedere, perché per gestire questo patrimonio noi abbiamo un funzionario che oltre a fare il patrimonio, si occupa di bilancio e di tante altre cose e, per la prima volta, un geometra che part-time è stato assegnato in via esclusiva al patrimonio. Questo aspetto ha già portato giovamenti nella gestione del patrimonio, perché, poi lo vedremo con il bilancio, per esempio nella gestione dei rapporti di locazione l'ufficio, non io, l'ufficio sta facendo un lavoro estremamente meritorio che ha consentito per esempio di recuperare ma con grande fatica delle somme e degli arretrati che prima non erano stati recuperati. Io non ho un ruolo politico sicuramente, la maggioranza mi sembra si sia espressa nel senso di portare avanti ovviamente e sostenere questo punto all'ordine del giorno, io ho addotto le ragioni tecniche che renderemo complicato non farlo, rischieremo di, forse, addirittura, pregiudicare il bilancio, nulla toglie e nulla impedisce visto che una commissione non è stata fatta che ai primi dell'anno si possa fare una commissione bilancio e patrimonio sull'argomento, per portare il piano ad una discussione, diciamo, ad un confronto anche con i consiglieri di minoranza. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Prego consigliere Badursi, ne ha facoltà.

Consigliere Andrea BADURSI: Una precisazione perché poi in Consiglio Comunale le parole hanno un peso. Il consigliere Miolla in un momento di enfasi del suo intervento dice "non vorrei che poi ci siano nomi e cognomi". Questa è una cosa che mi turba e non poco. Quindi ti preciso come siamo arrivati a questo piano delle alienazioni. C'è un assessore al ramo, che è supportato da una maggioranza, che ha già approvato questo, se non erro, in Giunta, che fa una proposta alla maggioranza e dice: sulla scorta, una parte di quello che lui diceva, sulla scorta dell'interlocuzione mia, assessore delegato, con gli uffici ci sono questi beni che potrebbero andare nel piano delle alienazioni. La maggioranza si è vista... quindi io non so se poi esistono nomi e cognomi. Quindi io ti posso dire che dal mio punto di vista non c'è retro-pensiero però la tua frase, insomma, come dire, mi provoca un certo imbarazzo, perché sentirsi dire... allora, o sai qualcosa che io non so e ti chiedo di dirla, perché io voglio essere libero di votare sulla scorta di quello che io ho capito da consigliere e quindi mi è stato proposto e questa proposta dopodiché è arrivata in Consiglio e oggi visto che ci sono motivi tecnici mi appresto a votarlo, però se tu hai delle supposizioni che mi possono fare cambiare idea perché parli di nomi e cognomi, come se l'amministrazione volesse favorire qualcuno, io a questo non ci sto. E allora se tu ce li hai è meglio che tu li dica, perché se ci sono nomi e cognomi allora io sono disponibile a rivedere la posizione, come anche i miei colleghi di gruppo, perché noi abbiamo fatto questo nella piena limpidezza che ci contraddistingue. Questo è per onore di precisazione, perché non vorrei che si chiuda il Consiglio con un consigliere che dice "non vorrei che domani ci siano nomi e cognomi". Se ci sono, parli ora o mai più, come si suol dire, altrimenti guardate core dire diciamo delle cose che sono turbano un Consiglio Comunale.

Presidente Pasquale SODO: Un attimo. Io propongo un attimo una breve sospensione di 5 minuti. Sospendiamo cinque minuti in modo tale che riusciamo a fare un attimo... Sospendiamo 5 minuti. Alle ore 12:44 sospendiamo la seduta consiliare.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:44.***

- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:16.**

Presidente Pasquale SODO: Prego Segretario Generale di procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale, dr.ssa Ettore, procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO Domenico A. -sindaco-	X		ZAFFARESE Antonio	X	
GIANNONE Domenicangelo D.		X	RAGO Renato	X	
CAMARDELLA Maria Teresa	X		DI TRANI Vito Anio	X	
D'ONOFRIO Angela		X	CALANDRIELLO Carmine		X
MULIERO Roberto	X		GRIECO Pasquale Domenico	X	
BADURSI Andrea	X		MIOLLA Giuseppe	X	
IANNUZZIELLO Eligio	X		VERRI Viviana	X	
LOSENNO Marco	X		TUCCINO Pasquale Salvatore		X
SODO Pasquale	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr.ssa ETTORRE: Presenti 13, assenti 4.

Presidente Pasquale SODO: Visto il numero legale dichiarato, alle 13:16, riaperta la seduta. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Siccome sono stato chiamato in causa dalla preoccupazione del consigliere Badursi, sono abituato a rispondere ad ogni tipo di richiesta. Consigliere Badursi, dietro alcuni immobili ci sono dei nomi e cognomi, perché ci sono, per esempio, alcuni conduttori di quegli immobili che potrebbero avere la legittima pretesa, tra virgolette, di acquistare quegli immobili, ci sono i proprietari, per esempio, delle aree di sedime in concessione che potrebbero avere la legittima pretesa di mettere in vendita l'immobile. Quindi qui non è solo una questione di legittimità oppure di preoccupazione rispetto al fatto che dietro alcuni immobili ci siano nomi e cognomi, che pure è legittimo, perché voglio ricordare che la vendita di un immobile pubblico può essere fatta anche tramite trattativa privata e non solo, può essere anche sollecitata dal privato che ne abbia interesse. Da questo punto di vista non c'è niente di particolare. Però io voglio stressare la questione, perché nel momento in cui si vendono immobili pubblici voi dovete dire perché si vendono quegli immobili pubblici, soprattutto immobili che fanno reddito per il Comune, e perché poi proprio quell'area edificatoria quando ce ne stanno altri 20.000 ettari, come dice l'assessore, dovete dare le spiegazioni, non si può limitare a dire "abbiamo deciso che questi sono quelli che potrebbero essere venduti", dovete dare delle spiegazioni precise del perché si vendono proprio quegli immobili.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego Sindaco.

Sindaco Domenico ALBANO: Prima si è parlato per quanto riguarda la richiesta di rinvio, tecnicamente insomma non sarebbe possibile perché altrimenti non si potrebbe approvare il bilancio. Prima di dare attuazione a questo piano, convocare una commissione patrimonio per parlare e discutere su alcune aree e altre aree e quindi ci si confronta a breve, insomma, prima di dare attuazione.

Presidente Pasquale SODO: Allora praticamente riassumendo prima di dare seguito eventualmente al piano diciamo di valorizzazione e alienazioni, ci sarà una discussione...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Grieco, mi faccia... Finisco un attimo. A parte che verrà messo, è stato chiesto dal consigliere Miolla di mettere a votazione il rinvio del punto, quindi verrà messo ai voti sia il rinvio che poi l'eventuale punto. La proposta che viene fuori è quella di discutere prima di metterlo in atto il piano delle alienazioni in apposite commissioni, ovviamente, tutto, come tutti soprattutto voi ex amministratori con più esperienza di noi, è modificabile, ovviamente, quindi qualora nell'ambito delle discussioni in commissione e in altre assisi si dovrebbe raggiungere un accordo diverso, in funzione di diversi ragionamenti, quello che verrà messo in atto sarà sicuramente qualcosa di diverso. Quindi prima di renderlo operativo, prima di renderlo esecutivo, la proposta del Sindaco è quella di discuterne nelle sedi opportune, successivamente alla votazione, tutto qua. Giusto Sindaco, ho inteso bene? Okay. Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Chiedo al Segretario che ratifichi la legittimità giuridica di quello che è stato testé espresso, secondo me non c'è una legittimità giuridica, nel senso che a fronte di due delibere, una di Giunta e una di Consiglio e un voto sulla rapida eseguibilità dell'atto, qualsiasi cittadino si può rivolgere all'istituto giuridico per delegittimare quello che avete testé detto.

Segretario Generale dr.ssa ETTORRE: Devo necessariamente fare una premessa perché non posso rispondere alle domanda così come è stata formulata. Devo necessariamente premettere che il piano delle alienazioni costituisce un allegato obbligatorio del bilancio di previsione e lo costituisce nella misura in cui nel bilancio di previsione vengono stanziati delle somme che sono i proventi presunti dell'alienazione o valorizzazione dei beni che vanno a finanziare prevalentemente lavori di riqualificazione o di manutenzione o comunque diciamo interventi a favore del patrimonio. Nel caso specifico ho acquisito anche dall'Ufficio Ragioneria dati in tal senso e mi è stato confermato che effettivamente i proventi delle alienazioni previste nel piano finanziano interventi previsti in bilancio. Per questo oggi non sarebbe possibile in via preventiva stralciare il piano delle alienazioni e quindi approvare un bilancio privo di questo documento e quindi occorrerebbe necessariamente procedere all'approvazione di entrambi i documenti. E quindi viene tutto reso esecutivo. Se l'Amministrazione deciderà in un secondo momento di rivedere il piano delle alienazioni, come qualsiasi documento di natura programmatica, è modificabile come il piano delle opere pubbliche, come il bilancio di previsione, etc., è modificabile in qualunque momento, ma oggi stralciare il piano vorrebbe dire non poter approvare il bilancio perché il bilancio andrebbe nuovamente riquadrato e con i principi contabili, della contabilità armonizzata, non è più come una volta che bastava togliere una posta in entrata e lo si pareggiava con la correlativa voce di uscita; con il bilancio armonizzato va nuovamente rimesso tutto nel calderone e va nuovamente reimpiantato ex novo l'intero bilancio, cosa che non potrebbe essere fatta in questa assise seppur in presenza dei Revisori e seppur in presenza degli uffici pronti sicuramente ad accogliere qualsiasi proposta da parte degli uffici. Quindi tornando alla richiesta che mi è stata fatta dal consigliere, nel momento in cui il provvedimento viene approvato è certo, voglio dire, potrebbe qualcuno rivendicare, perché l'inserimento di un intervento nel piano, la stessa norma lo dice che addirittura l'inserimento di alcuni interventi nel programma delle alienazioni determina quella condizione di privilegio che evita anche di arrivare a varianti di natura, c'è una corsia preferenziale, per quello poi si approva il piano delle valorizzazioni. Quindi nel momento in cui si approva il piano, il piano è quello, potrebbe qualche cittadino certamente rivendicare la necessità di dare attuazione a quel piano, ma lo potrebbe fare fino a quando poi l'amministrazione eventualmente medio termine come è nelle sue prerogative e come è nella sua facoltà decidesse diciamo di variarlo. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie dottoressa. Prego consigliere Di Trani, ne ha facoltà.

Consigliere Vito DI TRANI: Ad ascoltare il Sindaco, il Sindaco ritiene propedeutico l'atto della commissione rispetto al Consiglio Comunale, fatto è che si viene in Consiglio Comunale senza aver consumato una riunione in commissione. Uno. Due, la Segretaria dice che è impossibile procedere, come aveva indicato il consigliere Grieco, di conseguenza oggi il bilancio non può essere approvato. Quindi ci

troviamo di fronte a questa conclusione: il bilancio oggi non può essere approvato. Vedete voi che dovete fare adesso, perché il bilancio in queste condizioni non può essere approvato, l'ha detto la Segretaria ora. Dico io: ma veramente dilettoni allo sbaraglio?

- *Intervento del consigliere Camardella fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Approvatevi il bilancio così. Non va in commissione, il Sindaco viene qua dentro e dice che è necessaria una commissione, mettetevi d'accordo prima su cosa fare. Prima di venire a fare figuracce in Consiglio Comunale, mettetevi d'accordo. È impensabile che il Sindaco venga qua dica che bisogna fare una riunione, bisogna fare una commissione, a meno che non ho capito, se non ho capito bene spiegatemelo.

Sindaco Domenico ALBANO: Può darsi non c'era consigliere, non ha seguito tutto l'iter, tutta la discussione. Per quanto riguarda quello che ho detto io è che questo piano si deve approvare perché è propedeutico al bilancio, per un impegno morale si discuterà, perché le commissioni ci sono state, le commissioni per quanto riguarda il bilancio, queste qua no, però altre commissioni ci sono state. Queste commissioni ci sono state, perché le commissioni in questa amministrazione ci sono. Io ricordo perché ho fatto parte dell'altra amministrazione, abbiamo tre commissioni in cinque anni.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Sindaco Domenico ALBANO: Mo' ne facciamo tre in una settimana. Per questo, permettetemi, io poi devo parlare, se no altrimenti se faccio...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Sindaco Domenico ALBANO: Ho capito, ma ho diritto pure di parlare. Quindi le commissioni, la condivisione c'è, cheché se ne dica. C'è un impegno morale successivo, perché prima di adottare questo piano di alienazione c'è un impegno morale, detto qui, tutta la maggioranza si impegna a convocare una commissione e parlarne, visto che questo piano di alienazione, come ha detto pure la Segretaria, si può modificare anche fra 10 giorni, anche fra 15 giorni, non è il Vangelo che non è più modificabile, ma si può modificare. Questo è tutto. Questo è quanto.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Prego consigliere.

Consigliere Vito DI TRANI: A me sembra tutta strana questa storia. È vero che non c'ero prima, però un po' di intelligenza ce l'abbiamo tutti quanti. Io non riesco a capire come si venga in Consiglio Comunale ad approvare il bilancio senza aver discusso di questa cosa. Vi viene mossa una critica dall'opposizione, il Sindaco dice "non vi preoccupate, c'è l'impegno morale, dobbiamo fare questo e questo". Ma chi l'ha detto che c'è l'impegno morale? Veramente dobbiamo credere all'impegno morale oppure i cittadini che stanno sulla Basentana devono credere all'impegno morale mo' che vengono chiusi là dentro? Scusate, io al vostro impegno morale non ci credo più, perché sono passati due anni e mezzo e non avete fatto assolutamente niente. Niente.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Allora, seppur condivisibili le parole usate dal Sindaco dell'impegno morale, ma mi chiedo: perché c'è un impegno morale a rivedere un vostro piano di alienazione? Probabilmente c'è qualcosa che non va?

Sindaco Domenico ALBANO: A discutere.

Consigliere Pasquale GRIECO: La discussione è propedeutica ad un atto che andrete fra poco ad approvare, quindi vuol dire che pure voi non vi trovate con quello che avete scritto. C'è un

contraddittorio, ragazzi, attenzione. Capisco che è legato al bilancio ma non potete andare ad approvare una cosa che voi stessi non condividete. Non so se riesco a spiegarmi, c'è un qualcosa che anche nella vostra morale fa a pugni, altrimenti questo impegno morale a rivedere due delibere, una di Giunta e l'altra di Consiglio, la dice lunga. Ora, tirate voi le valutazioni, tanto la responsabilità resta in mano a voi.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Rago, ne ha facoltà.

Consigliere Renato RAGO: Grazie, saluto tutti. Io a questo punto vorrei richiamare praticamente la discussione al Consiglio Comunale, secondo me dovremmo andare avanti con la votazione della proposta del consigliere Miolla ed eventualmente all'approvazione dell'ordine del giorno.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Rago. Se non ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione innanzitutto per la proposta di rinvio del punto da parte del consigliere Miolla.

Favorevoli al rinvio? 4 (Di Trani, Grieco, Miolla e Verri). Astenuti? Nessuno. Contrari? 9.

A questo punto passiamo alla votazione del punto n. 6 all'ordine del giorno: "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 4 (Di Trani, Grieco, Miolla e Verri).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? Nessuno. Contrari? 4 (Di Trani, Grieco, Miolla e Verri).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Verifica della quantità e qualità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ai sensi della Legge 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457. Anno 2024.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: "Verifica della quantità e qualità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ai sensi della Legge 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457. Anno 2024". Assessore De Sensi, prego.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Sarò velocissimo. È una delibera routinaria, anche questa propedeutica al bilancio, semplicemente diamo atto nella delibera che non abbiamo questo tipo di aree nel territorio comunale. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto n. 7 all'ordine del giorno.

Favorevoli? 9. Astenuti? 1 (Verri). Contrari? 3 (Miolla, Grieco, Di Trani).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? 1 (Verri). Contrari? 3 (Miolla, Grieco, Di Trani).

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2024-2026 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000).

IX Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione bilancio di previsione finanziario periodo 2024/2026 (art. 151, D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. 118/2011).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2024-2026". Assessore De Sensi le passo la parola, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Se posso, farò un'unica relazione, come è successo anche l'anno scorso, sui due prossimi punti all'ordine del giorno, fermo restando la duplicità delle eventuali discussioni ma anche semplicemente delle votazioni. Fatemi spendere due parole preliminari. È una cosa che dirò oggi e spero che la questione diventi talmente ordinaria da non meritare di essere in altre occasioni evidenziata. L'impegno dell'amministrazione, in particolar modo degli uffici tutti, è stato finalizzato oltre ovviamente ai contenuti del bilancio, anche alla realizzazione di un obiettivo che era quello che ci eravamo posti politicamente, ma era un obiettivo talmente significativo da essere fra gli obiettivi assegnati al dirigente di settore con riferimento al 2023, ovvero quello di provvedere alla predisposizione e approvazione del bilancio entro il 31 dicembre di quest'anno. È un elemento, ahinoi, di novità assoluto per la storia del Comune di Pisticci in quanto sebbene in modo tempestivo i bilanci però sono stati sempre approvati, ivi incluso i bilanci che questa amministrazione ha curato prima di quello di oggi, venivano approvati utilizzando le proroghe che puntualmente intervenivano, da Testo Unico degli Enti Locali il termine per l'approvazione del bilancio è il 31 dicembre di ogni anno, ma puntualmente intervenivano proroghe concordate con i Comuni da parte del Governo centrale che spostavano il termine per l'approvazione molto più in là; l'anno scorso credo siamo arrivati addirittura a metà settembre, non vorrei sbagliare. Anche quest'anno di fatto il termine è già stato prorogato, nel senso che è stato prorogato il termine di approvazione del bilancio dal 31 dicembre al 15 marzo del 2024. L'obiettivo non è soltanto motivo di soddisfazione personale, il che sarebbe del tutto relativo, evidentemente come puntualmente pure ci era stato fatto notare in altre occasioni con ragione, approvare il bilancio entro il 31 dicembre, trattandosi di un bilancio previsionale, che sostanzialmente prevede quelle che sono le entrate e le uscite dell'anno successivo, farlo durante l'anno in corso significa condannare l'ente ad un periodo così detto di esercizio provvisorio, a muoversi per alcuni mesi, e spesso questi mesi erano tanti, per certi aspetti come se avesse un freno a mano tirato. Grazie a questa approvazione, che spero possa intervenire, l'Amministrazione comunale di Pisticci per la prima volta avrà gli strumenti finanziari per essere operativa sin dal 1° gennaio del 2024. Chiusa velocemente questa parentesi ma che meritava forse di essere messa in evidenza.

Il bilancio che andiamo ad approvare che quanto meno proponiamo al Consiglio Comunale, prevede una manovra complessiva che risulta pari a 48.783.000 euro circa. Abbiamo cioè questa somma in entrata e in uscita, quindi garantito il pareggio di bilancio complessivo. Il fronte delle entrate vede entrate relative al Titolo I, cioè quelle che riguardano le entrate correnti tributarie e contributive per circa 10.690.000 euro. Tra le voci delle entrate tributarie si segnalano quelle di maggior importo, maggior significato anche sotto il profilo politico, ci aspettiamo un gettito IMU per il 2024 pari a 3.666.000 euro; una addizionale IRPEF per il 2024 di 1.100.000 euro; un gettito TARI che abbiamo appena visto pari a 2.473.000 euro; una imposta di soggiorno pari a 200.000 euro. Il dato e l'imposta di soggiorno è estremamente verosimile perché ormai da due anni è l'importo che il Comune incassa dall'imposta di soggiorno. Sul Titolo II, quello riguardante i trasferimenti correnti, ci aspettiamo entrate pari 2.443.000 euro circa. Sul Titolo III, invece, quello delle entrate extra-tributarie attendiamo entrate pari a 6.551.000 euro. Nell'ambito delle entrate extra-tributarie meritano di essere segnalate alcune voci perché hanno un significato sotto il profilo dell'ammontare dell'importo ma anche sotto il profilo politico, così nell'ambito delle entrate extra-tributarie, ne abbiamo appena parlato, vanno annoverate le entrate

patrimoniali e, in particolare, le entrate che derivano dai fitti di fabbricati o di fondi rustici. Già nel 2023 da questo punto di vista l'ufficio patrimonio dell'ente ha fatto uno sforzo straordinario nel sollecitare tutta una serie di canoni e pagamenti arretrati, questo sforzo sta già dando risultati e, diciamo, abbiamo già conseguito per il solo 2023 incassi, cioè proprio sotto il profilo della cassa, tali che ci lasciano prevedere entrate altrettanto significative ed importanti anche per il 2024. Infatti le poste in entrata dei fitti dei fabbricati che abbiamo previsto sono pari a 80.000 euro e altrettanto sono per i fitti derivanti da fondi rustici. Questo a fronte di entrate che erano previste per il 2023 al di sotto dei 50.000 euro. C'è poi un'entrata estremamente importante per le casse dell'ente che sono le entrate legate all'esistenza dell'autovelox. Prevediamo, come già nel 2023, entrate per 5.080.000 euro. Il Titolo IV è quello che riguarda le entrate in conto capitale. Sulle entrate in conto capitale ci aspettiamo circa 7.282.000 euro che è un importo sicuramente inferiore rispetto alla previsione relativa al 2023, perché molti dei finanziamenti conseguiti dall'ente fanno riferimento alla competenza 2023, quindi si tratta o di nuovi finanziamenti o di una parte di interventi già nel piano delle opere 2023, ma che sotto il profilo finanziario per alcuni aspetti, quindi sotto il profilo esecutivo e quindi anche finanziario, hanno dei riflessi anche sull'entrata 2024. Questo è il fronte dell'entrata. Il fronte della spesa, prevediamo spese per personale pari a 3.970.000 euro, segnalerò ovviamente sul fronte della spesa quelle che per quanto riguarda la spesa corrente sono le spese stanziati più significative. Inizieranno nel 2024 degli importanti progetti, degli importanti contratti per l'affidamento di servizi rilevanti per l'attività dell'ente, nel 2024 verosimilmente sarà contrattualizzato il nuovo servizio di igiene urbana laddove abbiamo stanziato un importo pari 3.260.000 euro. Si tenga presente che per l'igiene urbana nel 2023 in realtà sono già stati non solo stanziati ma anche spesi circa 3.068.000 euro. Altro contratto che partirà nel 2024 è quello che riguarda il servizio legato al randagismo, in sostanza. Su questa voce sono stati stanziati nel 2024 ben 550.000 euro. C'è anche un finanziamento, un rifinanziamento significativo che riguarda un progetto di manutenzione del verde pubblico sul quale nel 2023 erano stati stanziati soltanto 50.000 euro, nel 2024 tra stanziamento diretto e indiretto, diciamo così, complessivamente le somme impegnate su questo contratto, su questo servizio saranno pari a ben 150.000 euro. La dimensione del territorio e la varietà l'importanza delle aree da curare, richiedono evidentemente, secondo le analisi effettuate dall'ufficio uno sforzo economico più significativo di quello effettuato nell'ambito del 2023. Vi è poi lo stanziamento che riguarda il piano strutturale, abbiamo nello scorso Consiglio del 27 dicembre approvato una relazione che conteneva gli obiettivi strategici fondamentali che il Consiglio ha inteso affidare, nominando redattore del piano strutturale, e non solo con la stessa delibera è stato dato indirizzo all'ufficio di provvedere quanto prima al conferimento di questo incarico. Nel bilancio 2024/2026 esistono a questi fini due stanziamenti uno relativo alla competenza 2024 pari a 50.000 euro e altrettanto è stato stanziato con riferimento al 2025. Abbiamo immaginato cioè che il fabbisogno finanziario potesse essere spalmato su due annualità, in quanto diciamo i pagamenti probabilmente possono fare riferimento a due esercizi di competenza differenti. Mi interessa segnalare, perché ha un significato del lavoro fatto già nel 2023, come probabilmente questa sia la strada da intraprendere se vogliamo immaginare di liberare risorse da impegnare poi magari ad abbattimento della pressione fiscale nei confronti dei cittadini, quello dello stanziamento previsto per il 2024 relativo alla pubblica illuminazione. Non parliamo dei consumi relativi agli immobili dove vengono svolte le funzioni istituzionali dell'ente, ma alla pubblica illuminazione, l'illuminazione che c'è sulle strade dei nostri centri urbani e non solo. Nel 2024 abbiamo stanziato un importo pari a 688.000 euro. Tenete presente che nel 2022 la somma stanziata per l'illuminazione pubblica era pari a 1.212.000 euro, quindi quasi il doppio dello stanziamento che stiamo effettuando, e questa cosa è stata possibile sulla base di un dato che è il dato di quanto abbiamo pagato poi effettivamente per la pubblica illuminazione nel 2023, cioè noi abbiamo speso al momento, al 15 novembre 2023, per essere precisi per la pubblica illuminazione soltanto 606.000 euro, chiedo scusa io ho parlato di stanziamento 2022, in realtà si tratta di pagato 2022, quindi nel 2022 abbiamo pagato per la pubblica illuminazione 1.200.000 euro; nel 2023 abbiamo pagato 600.000 euro. Questi 600.000 euro, considerando che manca il pagamento probabilmente delle due mensilità finali dell'anno possono arrivare al più a 700.000 euro, stimiamo questa cifra. Quindi ci è parso congruo stanziare una somma di 688.000 euro che riteniamo possa essere sufficiente a pagare la pubblica illuminazione relativa al 2024. Questa correzione non è casuale anzi è avvenuta a fronte di una dinamica dei prezzi dell'energia elettrica che, come sappiamo tutti, pagando anche le bollette di casa, è stata una dinamica in aumento. È stata possibile grazie a due operazioni, di cui ancora forse non

percepriamo fino in fondo i benefici in termini di risparmio sotto il profilo della spesa pubblica. L'adesione alla convenzione CONSIP che abbiamo effettuato ci ha consentito un cambiamento del fornitore che ci fornisce energia elettrica a prezzi, appunto, più bassi e sicuramente un beneficio è anche derivato dall'intervento di efficientamento energetico che ha riguardato il solo abitato di Pisticci. Se teniamo presente che questo intervento di efficientamento non è stato ancora completato e comunque ha riguardato soltanto un pezzo dell'anno 2023, immaginando che l'impianto efficientato possa funzionare per tutto il 2024, per l'intero 2024, spero, oso immaginare, ma forse l'auspicio è eccessivo, che anche i 700.000 euro stanziati possano essere troppi per il fabbisogno, per quanto ci servirà in relazione all'anno 2024. È un'operazione che meritava di essere segnalata, in gran parte figlia di un impegno puntuale degli uffici che, ripeto, può indicare quella che è la strada utile per liberare risorse da poter eventualmente impiegare ad abbattimento della pressione fiscale nei confronti dei cittadini. Gli altri stanziamenti che riguardano la spesa corrente. Sul fronte della cultura abbiamo complessiva stanziamenti per 122.000 euro, tra questi ci sono quasi 100.000 euro che vengono dalla tassa di soggiorno, che vengono utilizzati per gli eventi prodotti direttamente dall'ente, ma anche prodotti dalle associazioni del territorio, che il Comune di Pisticci contribuisce a sostenere, appunto, con la propria contribuzione. Sulle politiche giovanili, rispetto allo stanziamento del 2023 che contava 20.000 euro abbiamo ribadito uno stanziamento di 15.000 euro, che sarà a disposizione dell'assessorato alle politiche giovanili per portare avanti un bel lavoro già iniziato, appunto, nel 2022 da numero, come sapete, è stata istituita la consulta giovanile, è stato approvato il regolamento che disciplina il funzionamento della consulta giovanile, ma sullo stesso capitolo vanno anche segnalati i 26.000 euro di contributo che l'ente ha ottenuto dalla Regione Basilicata a finanziamento del progetto di scambi giovanili tra la città di Toronto e Pisticci. Sullo sport vengono segnalati complessivi 62.000 euro, alcune di queste risorse attengono ovviamente al funzionamento stesso degli impianti sportivi, sono risorse comunque che se non fossero spese dall'ente non sarebbe possibile immaginare la pratica sportiva in questi impianti. C'è il gente e combattuto tema del decoro urbano, nel quale rientrano tantissime voci, decoro urbano significa manutenzione del verde, manutenzione delle strade, i marciapiedi e quant'altro. Questo al netto del fatto, l'abbiamo detto tante volte, ma merita di essere ribadito, che il Comune di Pisticci, il territorio comunale di Pisticci è un territorio di straordinaria complessità sia per la molteplicità dei centri abitati che conta al suo interno, sia per la rete fittissima ed estremamente servita delle strade rurali. Quindi i costi di gestione di questo territorio sotto questo profilo, sotto il profilo del decoro urbano sono dei costi estremamente rilevanti, tant'è che la sommatoria di tutte le voci previste in bilancio che sono in qualche modo direttamente riferibili al decoro urbano ammontano a 1.172.000 euro, che è una somma, devo dire, in continuità con quanto previsto nei bilanci sia del 2022 che del 2023. Passiamo poi al fronte del sociale, dell'inclusione e della scuola. Su questo fronte tra finanziamenti e sono degli ambiti di principale, prioritaria competenza regionale, infatti noi apparteniamo a un ambito che gestisce queste competenze che fa riferimento alla città di Policoro e attraverso il quale vengono erogati i finanziamenti della Regione che riguardano il sociale, l'inclusione e la scuola. Complessivamente su questo fronte la spesa corrente del bilancio 2024 conta 1.368.000 euro, di questi più di un milione sono fondi che ci vengono dalla Regione, 344.000 euro però sono fondi che vengono dal bilancio comunale. Tra questi, uno dei più significativi, io torno a sottolinearlo, era già uno stanziamento esistente nel 2023, ci sono 80.000 euro che sono destinati al sostegno specialistico all'interno delle scuole.

Il fronte dell'ambiente. Il fronte dell'ambiente è, al netto del contratto per la gestione del servizio di smaltimento rifiuti e servizi complementari, che come abbiamo detto vede stanziato per il 2024 la somma di ben 3.260.000 euro, ci sono tutta una serie di altre voci che contano complessivamente 123.000 euro e tra queste le spese per il monitoraggio ambientale 12.500 euro, le iniziative per salvaguardia dell'ambiente e del territorio da inquinamenti che sono 10.000 euro; 71.000 euro che sono somme destinate allo smaltimento dei rifiuti tossici nocivi e di altri materiali; 20.000 euro per la gestione della discarica e degli eco-centri. Questo per quanto riguarda la spesa corrente. Devo dire che sul piano, lasciatemi usare questa espressione a-tecnica, il motivo di maggiore orgoglio della amministrazione sicuramente è il lavoro fatto sul fronte delle opere pubbliche o comunque più in generale delle spese in conto capitale. E dopo due anni e mezzo di amministrazione, probabilmente è anche il momento di fare il punto, due anni e due mesi di amministrazione, se tende ad arrotondare per eccesso, due anni e due mesi di amministrazione è il caso di fare il punto su quelli che sono i finanziamenti PNRR, che questa amministrazione ha conseguito. Si è spesso discusso: avete perso questa opportunità di finanziamento di

PNRR, avete perso quest'altro. Credo che l'amministrazione sotto il profilo almeno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbia sfruttato a pieno tutte le opportunità che il piano ha fornito all'amministrazione comunale. Dal fronte del PNRR, questo è un dato rilevante, cioè da solo giustifica, secondo me, cinque anni di amministrazione, entrano nelle casse dell'ente, nel bilancio dell'ente 12.425.000 euro, queste somme corrispondono in buona parte a lavori pubblici, ma per esempio tutta la parte riguardante la digitalizzazione dell'ente e ci tengo a dirlo a partire dal 2024 parte il nuovo sistema di digitalizzazione dell'ente, quindi quelle risorse ottenute attraverso il PNRR hanno portato ad una procedura concorsuale e all'individuazione di un nuovo aggiudicatario di questo servizio. Ma dirò di più, molti dei lavori finanziati col PNRR sono oggi già una realtà. E così per quanto riguarda i due interventi di rigenerazione urbana che riguardano Pisticci e Marconia, su entrambi questi lavori è già stata effettuata la consegna dei lavori, non mi sottraggo la questione che riguarda Marconia, su quella questione abbiamo qualche problema a fare ripartire questi lavori, abbiamo dei problemi nei rapporti con l'appaltatore, ma che stiamo affrontando e che contiamo quanto prima di risolvere. E sono stati affidati anche i lavori riguardanti Fosso La Noce, qua parliamo di un valore 275.000 euro. Sono praticamente ultimati i lavori di 998.000 euro riguardante il Dirupo, la palificazione del Dirupo e la regimentazione delle acque piovane della strada di via Meridionale. Sono in corso e quindi consegnati entrambi i lavori che riguardano l'asilo nido di via Puglia angolo via Cagliari su Marconia e la scuola dell'infanzia di via Puglia angolo via Cagliari su Marconia. Entrambi questi lavori sono lavori intorno ai due milioni e mezzo di euro, ripeto, sono entrambi lavori già consegnati. Vi sono poi altri lavori di finanziamento rispetto ai quali ancora vanno avviate le procedure di gara e mi riferisco, parliamo sempre e solo lavori PNRR, mi riferisco ai lavori per 500.000 euro riguardanti l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico del Rione Dirupo ed il finanziamento di un milione di euro che riguarda le reti di acque bianche di Marconia. Questo solo per quanto concerne i finanziamenti PNRR. Poi chiederei all'assessore ai lavori pubblici, se ritiene, successivamente, di fare una ricognizione dei lavori che più in generale sono alla cura dell'amministrazione e che con una particolare attenzione rispetto a quelli che dovrebbero partire nel 2024.

Un ultimo passaggio voglio fare che riguarda il tema del contenzioso e dei debiti fuori bilancio. Tra l'altro credo che sia una delle questioni oggetto di una interrogazione che è all'ordine del giorno del Consiglio. Il fronte dei debiti fuori bilancio, l'abbiamo già detto, ha messo a durissima prova questa amministrazione che ha fatto sforzi straordinari per consentire di adempiere agli obblighi dell'ente conservando però gli equilibri di bilancio. In modo particolare è stata estremamente complicata la questione che ci ha visti contrapposti al gruppo COSIAC, perché era una questione non soltanto rilevante sotto il profilo dell'importo di cui si discuteva, parliamo di oltre 1.800.000 euro, oggetto di una sentenza esecutiva emanata dalla Corte d'Appello di Potenza, che però la stessa COSIAC aveva impugnato dinanzi alla Cassazione e parimenti aveva fatto anche il Comune di Pisticci, quindi si trattava di una situazione non semplice da gestire perché da un lato ci trovavamo di fronte ad una sentenza esecutiva, dall'altro una sentenza non definitiva, anzi l'ente per molti aspetti aveva ritenuto di contestare impugnandola dinanzi alla Corte di Cassazione. Per di più era pendente istanza di sospensiva di questa sentenza che è intervenuta, purtroppo, è stata rigettata questa istanza cautelare, se non ricordo male a giugno 2023 è intervenuta questa ordinanza di rigetto, quindi rispetto a questo l'ente non ha potuto far altro che pagare il dovuto, mettendo in campo anche una trattativa che di fatto riconduceva al momento della sentenza l'importo riconosciuto e già pagato per intero. Perché lo sforzo è stato quello, avevamo degli interlocutori estremamente difficili, che ammettevano la possibilità di una dilazione di pagamento caricando sull'ente però un costo, per questa dilazione, in termini di maggiori interessi. Per il bene delle casse dell'ente si è fatto uno sforzo finalizzato a pagare in un'unica soluzione l'importo del debito e, diciamo così, in qualche modo minimizzando il danno per l'ente. Questa è solo una premessa e quindi questo è lo sforzo particolare, ho detto che complessivamente nei due anni abbiamo riconosciuto e abbiamo pagato, lo stiamo ancora pagando, oltre tre milioni di debiti fuori bilancio. È finita qui? Non è finita qui. Non è finita qui perché già ci sono agli atti dell'ente dei provvedimenti giurisdizionali esecutivi, con cui dobbiamo prossimamente fare i conti, ma soprattutto pendono dinanzi ai giudici dei contenziosi dove sussistono richieste estremamente importanti, io indico sempre fra tutti il contenzioso che mi preoccupa di più quello con Tecno Service che ci chiede, la questione non è ancora a sentenza, è ancora in primo grado, un risarcimento del danno per 2.200.000 euro, potete capire che se dovesse essere accolta questa richiesta non potremmo noi all'infinito continuare a pagare riuscendo a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Bisogna in qualche modo organizzarsi nella prospettiva di quello che potrebbe avvenire già nel 2023, lo abbiamo fatto per quello che si poteva fare in sede di bilancio di previsione, prevedendo un capitolo apposito legato, denominato fondo contenzioso, quindi destinato evidentemente a fronteggiare i debiti fuori bilancio che eventualmente dovessero derivare da sentenze esecutive e l'importo che abbiamo stanziato è un importo di 100.000 euro, così facendo, è una scelta prudentiale ma che come capite ha, sebbene in misura minima, ridotta la capacità di spesa dell'ente, cioè noi abbiamo preso 100.000 euro da destinare al fondo contenzioso, sottraendo risorse che avremmo potuto impegnare nella spesa corrente. È una scelta di cui non sono assolutamente pentito che anzi rivendico, se avessi potuto avrei stanziato anche qualcosa in più su questo fondo, immaginiamo però, non siamo preoccupati particolarmente almeno per quanto riguarda il 2024, perché? Perché del bilancio di previsione, che è un documento poco spulciato, perché ha una valenza relativa, fa parte una tabella che avete, che vi è stata comunicata, che è il risultato di amministrazione presunto, così si chiama. Sapete che il risultato di amministrazione non presunto ma reale lo avremo con il bilancio consuntivo, però si fa una stima anche di quello che può essere il risultato di amministrazione e sulla base del risultato di amministrazione presunto, di questa presunzione noi immaginiamo che al 31 dicembre 2023 noi avremo un risultato di amministrazione pari a 20.650.000 euro. Quindi ancora una volta riteniamo che il consuntivo relativo al 2023 ci regalerà un avanzo di bilancio, non tutto questo avanzo sarà un avanzo disponibile, abbiamo una parte disponibile presunta, sulla base di questo documento, pari a 2.499.000 euro. Dico già da ora che questa stima è generosa, è eccessiva perché è stata effettuata all'atto dell'approvazione dello schema di bilancio, quindi al 15 novembre 2023, e quindi probabilmente non tiene conto della spesa che poi dopo il 15 novembre abbiamo affrontato, quella del riconoscimento del debito COSIAC. In ogni caso contiamo di cavare da questo avanzo disponibile, parte disponibile, meglio dell'avanzo, almeno 600.000 euro che andranno a finanziare il fondo contenzioso che andrà ad essere stabilito con il consuntivo relativo all'annualità 2023. Quindi anche rispetto all'anno 2024, qualora dovessero sopravvenire dei debiti fuori bilancio, contiamo che questi debiti possano essere fronteggiati attraverso il rifinanziamento del fondo contenzioso per almeno, considerato che è una stima, 600.000 euro. Questo dovevo, non so se l'assessore ai lavori pubblici vuole aggiungere qualcosa relativamente alle opere. Grazie. Vi chiedo ovviamente l'approvazione del Documento Unico di Programmazione con tutti i piani in esso contenuti, ovviamente anche l'approvazione del Bilancio relativo al triennio 2024/2026. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Consigliere Miolla, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Non voglio togliere la parola all'assessore Negro, che avrà modo e tempo per raccontarci quello che ha fatto con il suo assessorato. La relazione dell'assessore De Sensi ci dice già che siamo di fronte a un bilancio tecnico e lo dice perché pur avendo accorpato la discussione su due punti all'ordine del giorno, non ha speso nemmeno una parola sulla nota di aggiornamento al DUP. E capisco anche le ragioni, perché avendo approvato il bilancio di previsione del 2023 a maggio di quest'anno, nel giro di sei mesi, credo che tranne qualcosina che sia anche positiva, e avrò modo di dirlo, perché credo che da parte di chi sta da quest'altra parte dei banchi è necessario fare una valutazione possibilmente oggettiva, seppure di parte. E avendo amministrato per sei mesi, da giugno a dicembre, è evidente che poco si poteva fare rispetto alla nota di aggiornamento al DUP, però ci sono delle cose che vanno dette, tant'è che quella nota di aggiornamento al DUP, così come ci è stata presentata, forse andrebbe ulteriormente modificata. Faccio un esempio, nella nota di aggiornamento al DUP si parla della candidatura di Bernalda e della Magna Grecia a capitale italiana della cultura, purtroppo è una cosa che è svanita per le ragioni che conosciamo, non siamo rientrati; o ancora un dato positivo era previsto nella nota di aggiornamento al DUP la questione relativa alla biblioteca di comunità, che poi invece è stata realizzata. E perché dico che siamo di fronte ad un bilancio regressivo? Per tante ragioni. Alcune le ha dette bene l'assessore, perché è evidente che quando devi fare conti con debiti fuori bilancio importanti derivanti da sentenze sopravvenute in qualche maniera devi intervenire e provare a pagare quei debiti, altrimenti andremmo in dissesto finanziario. E dico che è un bilancio tecnico, è un bilancio regressivo perché poi l'assessore in maniera ottimista, e bene fa ad essere ottimista, dobbiamo essere tutti ottimisti, altrimenti svolgeremmo un ruolo negativo nei confronti della comunità, però io leggo i trend, i trend degli storici così come riportati dai numeri, l'assessore dice sempre numeri del bilancio non si leggono, c'è qualcuno che li legge e prova anche ad interpretarli. Trend storico delle entrate, totale meno 32%.

Trend storico delle spese, anche quello negativo, intorno al 12-13%. Che cosa ci consegna questa cosa? Ci consegna una fase di forte regressione dovuta a tante ragioni. Io credo, per esempio, che una di queste sia proprio il fatto che ci siamo fermati ad un certo punto o meglio vi siete fermati a un certo punto sugli investimenti e sulla progettazione e programmazione. Tant'è che questo bilancio non fa altro che riproporre e rivedere nella parte che riguarda soprattutto le opere pubbliche quello che era c'era già precedentemente nel 2023, non c'è niente di nuovo, ci sono stanziamenti di bilancio per le opere pubbliche pari a 220.000 euro non c'è nient'altro, si riportano ancora una volta le opere relative alla Marco Scerra, le opere relative a San Basilio, quel 1.100.000 euro che non riesco a capire perché non si riesce a spendere, si riportano opere delle acque bianche, si riportano gli investimenti del PNRR. Bene dice l'assessore che almeno per quanto riguarda Pisticci abbiamo visto un cantiere che si muove, a Marconia ancora no e speriamo, per il bene della nostra comunità, che anche quell'opera possa partire. E però ci sono poi tutta un'altra serie di voci e di questioni che andrebbero analizzate perché, insomma, un po' preoccupano. Dice l'assessore: abbiamo, anche per quanto riguarda il capitolo dei giovani, abbiamo stanziato 15.000 euro, quindi 5.000 euro in meno dell'anno scorso, 5.000 euro in meno dell'anno scorso di fondi non utilizzati. Cioè non è che i 20.000 euro dell'anno scorso li abbiamo utilizzati e quest'anno abbiamo aggiunto 15.000, non abbiamo utilizzato 20.000 l'anno scorso e quest'anno li abbiamo ridotti a 15.000. Non è un dato positivo. Ma io credo poi che invece quello che di negativo c'è in questo bilancio che non è solo il bilancio di previsione del 2024/2026, è il bilancio di anno di amministrazione, di sei mesi di amministrazione, su cui poi ci sono anche delle interrogazioni, ma tanto siamo nella fase conclusiva dell'anno e quelle interrogazioni che ci riportiamo dal 6 ottobre ad oggi, fanno parte di una discussione più generale e possono far parte di una discussione più generale che mi appresto a fare. Asilo nido. Qualcuno ci dice a che punto è il bando dell'asilo nido? Abbiamo portato in commissione e abbiamo portato in Consiglio il regolamento. Sono passati credo due mesi da quella data, ad oggi non sappiamo a che punto è la gara di affidamento della gestione asilo nido. Ma questo lo voglio dire perché significa che noi da settembre a dicembre non abbiamo dato la possibilità a delle famiglie, proprio perché dobbiamo essere vicini alle famiglie, di poter usufruire di un servizio necessario che libera le mamme di questa comunità della possibilità di poter andare a lavorare. E sono da 4 mesi. E il 6 ottobre, sempre in quel famoso Consiglio, avevamo chiesto all'assessore allo sport di accelerare sul bando di gestione delle strutture sportive. Anche da questo punto di vista ad oggi nulla sappiamo. Ma il punto dolente, io credo, di questa amministrazione e la cosa di cui siete veramente responsabili è di non aver dato esecuzione al piano delle assunzioni o quanto meno lo avete fatto così parzialmente che ad oggi il Comune di Pisticci è molto sotto organico e non ha proceduto a delle assunzioni che pur erano previste, 19 ricordo nel 2023. Questa cosa naturalmente che cosa comporta? Innanzitutto un affaticamento degli uffici perché la mancanza di organico produce un rallentamento del lavoro degli uffici, ma poi in un paese che ha fame di lavoro perché la pubblica amministrazione che pure ha la possibilità di assumere, non lo fa? L'abbiamo detto pubblicamente, l'abbiamo chiesto più volte, non riusciamo a capire quali sono gli impedimenti. Diceva l'assessore, gli uffici della ragioneria hanno fatto un'enorme fatica per garantire la riscossione dei crediti dovuti a locazioni. E sì, è evidente che fanno una grossa fatica se non aumentiamo l'organico e non li possiamo mettere in condizioni di lavorare meglio. Fra qualche giorno scade nuovamente la proroga del contratto al responsabile dell'urbanistica. Che cosa succederà? Prorogherete molto probabilmente, ma ci vuole la capacità anche di avere una visione e una chiarezza anche rispetto a questi temi. Mancano i Vigili Urbani, è andata in pensione gente dall'Ufficio Tecnico, bisogna assumere assistenti sociali e ne avete assunto solo uno, dobbiamo assumere funzionari amministrativi e non lo fate. Il comandante dei Vigili è andato via e nessuno si è preoccupato di dire se voi ritenete di doverlo sostituire o meno. A gennaio arriveranno due unità, che ben vengano, un Vigile Urbano e un'altra unità presa dalla mobilità da Pomarico che molto probabilmente, spero, si potrà occupare forse del giudice di pace o dove voi riterrete di occuparlo, e che ben venga. Però io non riesco a capire veramente questa cosa ed è una responsabilità grave che voi vi state portando dietro da quando vi siete insediati, perché il problema delle assunzioni è stato uno dei motivi che ha evidenziato molti contrasti tra di voi, e mi dispiace dirlo. E questi contrasti che si sono tutte le volte evidenziati quando si è discusso di assunzioni, non lo dico perché è una mia valutazione politica ma perché lo dicono i fatti. Dovevate assumere la vigilatrice e avete revocato due procedure di assunzione e ad oggi ancora mettete in campo una procedura illegittima, lo ripeto, una procedura illegittimità di proroga delle assunzioni delle vigilatrici sui bus urbani. È illegittima. Vi abbiamo detto: ma che cosa volete fare, volete darlo all'esterno? Sì, no, forse, non lo so. E intanto

continuate in questa illegittima proroga. Poi è andato via il dirigente del settore patrimonio e non l'avete sostituito. È andato via il funzionario del settore patrimonio e non l'avete sostituito... non patrimonio, del settore uno, forse, chiedo scusa, del settore uno e non l'avete sostituito. Sono andati in pensione diversi dipendenti e non li avete sostituiti, ma la cosa ancora più grave, la più grave di tutti è previsto nel piano assunzionale l'assunzione di sei operai, non l'avete fatto. Dovete spiegare il perché non l'avete fatto. Io ancora le ricordo le parole del Sindaco a maggio: "Siamo pronti per assumere gli operai". Ed allora, se è così difficile fare delle assunzioni io mi preoccupo veramente perché noi stiamo dicendo alla comunità: guardate che qui, in questa comunità, non c'è più speranza per voi, fate le valigie ed andate via, perché manco la pubblica amministrazione riesce ad assumere, pur avendo una possibilità, figuriamoci un privato. Vengo però anche ad alcune questioni positive, perché bisogna dare atto che alcune cose sono state portate avanti anche in maniera positiva, giusto. Abbiamo adottato il Regolamento Urbanistico, benissimo. Sulle opere pubbliche avete preso atto, anche qui dopo una faticosa insistenza da parte nostra, però vi va dato merito del fatto che ci avete ascoltato, avete fatto una valutazione di merito anche voi, avete eliminato dal piano delle opere pubbliche la costruzione dell'eco-centro. E bene avete fatto a nostro avviso, ma non perché ve l'abbiamo chiesto noi, perché molto probabilmente avete anche voi valutato che quella cosa non andava bene e l'avete espunta dal piano triennale delle opere pubbliche. Ed è in corso di valutazione l'utilizzo del finanziamento per altre linee di intervento. Io credo che si tratti di una questione politica e molto probabilmente tramite l'interlocuzione con la Regione riuscirete ad impiegare quelle somme in maniera diversa. Quando dico poi che è un bilancio recessivo e tecnico, lo dico, sempre a mio modesto avviso, a ragion veduta, perché, e la cosa mi preoccupa, avete messo a bilancio per esempio 3.500.000 euro per la TARI. Anche qui a me dispiace che non c'è l'assessore all'ambiente, però io vorrei capire, sono passati sei mesi, ma che fine hanno fatto gli atti mandati alla CUC? A febbraio scade di nuovo la proroga a Tecnico Service, faremo un'altra proroga molto probabilmente, quindi come si fa Sindaco? Non si fa. Perché lei sa benissimo che in un mese non si chiude questa cosa. Ad oggi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Speriamo. Lei è così fiducioso, io spero che sarà così. Nel frattempo però questa è la situazione. Questo è un bilancio, non da oggi, ma in questo momento storico è evidenziato ancora di più, che si regge sulle entrate extra-tributarie, pericolosissimo. È pericolosissimo, perché noi facciamo delle previsioni di spesa sulla base degli introiti che arrivano dall'autovelox. Anche lì, che fine ha fatto quel contratto? L'avete prorogato? Credo di sì. Poi ce lo direte. E perché l'avete prorogato e non l'avete rivisto, visto che anche su quel contratto dell'autovelox avevamo detto che c'erano delle questioni negative che riguardano gli introiti del Comune di Pisticci perché per esempio avevamo detto che siccome è previsto il pagamento, non a riscossione della multa, ma il pagamento alla società a prescindere dalla riscossione, questo fa aumentare a dismisura il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Però è una entrata, è pericoloso tenere un bilancio sulle entrate extra-tributarie, ed è pericoloso perché l'assessore De Sensi dice: abbiamo dovuto affrontare la questione dei debiti fuori bilancio COSIAC. Io non lo so naturalmente se si poteva fare meglio, io credo di sì, perché siamo arrivati a farci fare un pignoramento verso terzi che ci ha visto poi dopo, in una fase contrattuale, essere estremamente deboli rispetto ad una fase precedente che pure ci aveva dato torto dal punto di vista della sentenza, della presenza di una sentenza, però potevamo, per esempio, come si era ragionato in qualche commissione, provare a rateizzare nel tempo quel debito, invece abbiamo dovuto pagare in un'unica soluzione che ha provocato da una parte l'azzeramento del fondo contenzioso e dall'altro l'azzeramento dell'avanzo di amministrazione. Cioè noi abbiamo un avanzo di amministrazione oggi 20.000 euro. Cioè se domani mattina dovesse capitarci qualcosa di importante, noi dovremmo fare ricorso al fondo di tesoreria. Queste sono le problematiche. Però voglio guardare il dato positivo, che spero diventi un dato positivo, è quello che dal 2 gennaio di quest'anno gli uffici avranno la possibilità di spesa senza andare in dodicesimi, come è successo negli anni passati, naturalmente con questi numeri siccome la maggior parte dei capitoli di bilancio è pari a zero, nelle varie missioni, la capacità di spesa è limitata, ma sebbene è limitata almeno è una capacità di spesa ordinaria che potrà vedere impegnati gli uffici nel far fronte alle esigenze che pone la comunità. Un'altra cosa che chiedo al Sindaco, perché era una delle questioni che poi doveva essere risolta non appena ci fosse stato l'efficientamento della pubblica illuminazione della

galleria, cioè quella di poi far sì che la Provincia desse seguito a quell'impegno che aveva preso con l'amministrazione comunale di farsi carico della gestione della galleria non appena, qui c'è anche il Presidente Sodo che è anche consigliere provinciale e credo che si debba fare carico anche lui nella doppia qualità. Per il resto voglio cogliere il dato positivo, ho detto, del fatto che forse non lo so se è mai successo che il Comune di Pisticci abbia approvato il bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre previsto dalla legge. È anche vero che questa accelerazione è stata data sicuramente da un impegno che aveva preso l'assessore, da un obiettivo degli uffici, ma è anche vero che è un impegno che la legge ci ha dato perché a luglio 2023, essendo cambiata la normativa, ci avevano quasi imposto di farlo entro il 31 dicembre, ma ciò non toglie nulla a mio avviso al merito di averlo fatto. Io sono, vi dico la verità, sono molto preoccupato per la tenuta dei conti, sono molto preoccupato perché non si fanno le assunzioni e sono molto preoccupato perché non c'è una visione con un piano di investimenti nuovo, ma è tutto fermo a quello che c'è stato nel 2023.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Consigliere Verri, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Anch'io intervengo sul punto cominciando dall'aspetto positivo che è giusto e doveroso evidenziare, perché è chiaro che approvare il bilancio entro il 31 dicembre non può che avere aspetti positivi per l'ente. Adesso che mi trovo anche dall'altra parte, lavorando in un Comune che ha approvato ieri il bilancio, so quanto sia importante per gli uffici avere una operatività che non sia quella dell'esercizio provvisorio, quindi potersi muovere in ambiti un po' più estesi, però so anche che questo sicuramente aiuterà l'ordinaria amministrazione e so anche che un bilancio fatto al 31 dicembre è un bilancio che sicuramente è molto tecnico, quindi va dato atto non solo alla politica ma soprattutto agli uffici del lavoro che è stato fatto. Condivido le osservazioni fatte dal collega consigliere Miolla, quindi è un bilancio che ripercorre in gran parte quello che è stato fatto lo scorso anno, fatta qualche piccola modifica, fondamentalmente le previsioni sono quelle. È un bilancio nel quale prendo atto con soddisfazione nel piano delle opere pubbliche del fatto che stiamo andando avanti e dei finanziamenti importanti che sono stati acquisiti durante il mio mandato che sono quelli di Fosso La Noce, la riqualificazione urbana di Marconia e del Rione Croci e il progetto di consolidamento i cui lavori sono in atto presso il Rione Dirupo. Quindi bene che queste opere vadano avanti, a voi va dato il merito di aver dato una visione maggiore a quelle sulla riqualificazione urbana, sappiamo che ci sono dei problemi tecnici su quella di Marconia, l'assessore prima ci ha spiegato, ma naturalmente ci auguriamo che vengano superate al più presto e che queste opere possano vedere la luce. Sul lungomare anche io mi interrogo costantemente, perché, insomma, anche lì c'era un progetto già approvato, c'era già un lavoro in atto, si è cambiata un po' la prospettiva, si è deciso di fare altro, però siamo ancora una volta, ci apprestiamo ancora una volta a vivere una stagione estiva che arriverà a breve, senza un'opera che probabilmente poteva già essere realizzata, avendo già acquisito pareri, c'era già questo finanziamento, c'era già un iter, capisco che si facciano scelte politiche, però questo è un finanziamento del 2018, va ricordato, quindi sono passati già 5 anni, anzi 6 ormai, e quindi noi ci auguriamo che al più presto veda la luce. E ricordo che anche lì c'è un progetto più complessivo di sette milioni di euro che riqualifica l'intero litorale, quindi sarebbe bene anche perché adesso ci sono opportunità date dal PNRR e cercare di portare avanti un progetto che è già stato approvato in qualche modo, quindi cercare di mirare ad una riqualificazione più complessiva delle zone lido piuttosto che ad interventi un po' da una parte e un po' dall'altra che è un po' il limite che un po' tutte le amministrazioni, probabilmente anche la mia, hanno avuto. In un territorio così vasto naturalmente si cerca di, passatemi il termine, accontentare un po' tutti, però poi quello che viene a mancare certe volte è la visione su alcune zone del territorio che hanno bisogno di un intervento complessivo. Si deve puntare su qualcosa e portarla avanti perché si deve dare veramente un'inversione di tendenza al territorio. Prima si parlava della galleria, adesso che l'opera di efficientamento è stata completata credo che l'impegno assunto dal Presidente possa avere corso, quindi gliel'ho ricordato anche io prima di completare il mio mandato, ho detto: "Presidente, adesso la galleria deve tornare alla Provincia" e sono sicura che il consigliere Sodo porterà avanti questa cosa che è importante per il Comune. Io, se non ricordo male, assessore De Sensi, solo l'illuminazione pubblica della galleria costava circa 100.000 euro all'anno al Comune, quindi sicuramente anche questo sarà un peso in meno sul bilancio comunale. Il bilancio però non è solo una questione tecnica, il bilancio ed il DUP sono documenti di programmazione, documenti che ci devono far capire qual è la visione

dell'amministrazione sul territorio di qui ai prossimi tre anni e anche qui devo evidenziare delle criticità importanti, quella sicuramente sul nuovo bando di gestione dell'igiene urbana che ormai è in proroga da troppo tempo, il Sindaco sta firmando una serie di ordinanze che sono anche pesanti da fare, perché la proroga è scaduta da tempo, c'è un bando di cui effettivamente non abbiamo notizie, magari in un prossimo Consiglio Comunale con l'assessore presente ci riserveremo di chiedere informazioni più approfondite. E l'altro punto dolente è quello della carenza di personale, guardando un po' i numeri del bilancio c'è un dato che ci riporta a un numero di dipendenti pari a 70 che è tornato indietro di un po' di anni, credo ante 2019, prima cioè che si facesse quel piano di assunzioni che abbiamo portato avanti nel 2020. Quella della carenza di personale è un problema che è costante in questo Comune, io mi trovai durante il mio mandato a fronteggiare un'ondata di pensionamenti dovuti a quota cento e questo ci portò a ripiegarsi su un piano di assunzioni che era abbastanza importante, un po' come quello che è stato proposto da voi che poi effettivamente realizzammo. Ora, è chiaro che quando si fa un concorso pubblico c'è un po' questa paura che vedo anche un po' nella vostra azione di assumere qualcuno che non sia del territorio, quindi si scontenta il territorio e ci stanno dipendenti che vanno via. Questo è un dato che esiste, io lavoro in un Comune a cento chilometri, se avrò la possibilità di avvicinarmi lo farò molto volentieri, però fare concorsi credo che sia vitale per un Comune che sta perdendo dipendenti, perché il ricorso alla mobilità ovviamente può valere fino ad un certo punto, sappiamo che tra un paio di giorni prende servizio un nuovo agente di Polizia Locale, avremo l'assistente sociale che finalmente andrà a potenziare ulteriormente il servizio sociale e anche qui ricordo che il servizio sociale di questo Comune per oltre vent'anni è stato diciamo coperto da dipendenti precari, che erano dei collaboratori, erano dei CO.CO.CO. fondamentalmente, poi durante il mio mandato sono stati stabilizzati e adesso con l'arrivo di un nuovo assistente sociale sicuramente si riuscirà a far fronte in maniera più puntuale alle esigenze sul settore sociale di questo Comune che sono veramente vastissime e soprattutto va detto, perché questo è un contesto anche politico, nel momento in cui un governo di centrodestra ha deciso di eliminare forme di sostegno al reddito che sulla gestione dei servizi sociali incidevano molto, il reddito di cittadinanza ha alleggerito tantissimo la pressione sugli uffici sociali di tutti i Comuni, questo che siano di destra o che siano di sinistra o che siano di centro, questo penso che sia un dato che va riconosciuto. Quindi è prevedibile aspettarsi che da qui ai prossimi anni ci sarà un ritorno di grande pressione sui servizi sociali, quindi sarà necessario assolutamente incrementare il personale per poter dare risposta ai cittadini. Quindi tornando al tema della gestione del personale, anche la mia non può che essere una esortazione a dare corso il prima possibile alle procedure di assunzione del nuovo personale, non abbiate paura di fare concorsi, perché i concorsi innanzitutto sono una opportunità per i giovani di questo territorio, ce ne sono tanti che stanno fuori e vorrebbero tornare, hanno acquisito delle professionalità. Bisogna un po', e questo lo dico ai cittadini che ci ascoltano, liberarsi dall'idea che i concorsi pubblici abbiano già un vincitore scritto, non è per niente così. Quindi se c'è un'opportunità nel vostro territorio, avete il dovere morale innanzitutto di coglierla. L'amministrazione la deve creare, perché un'amministrazione dà lavoro in questo modo, dando opportunità attraverso i concorsi pubblici, sta poi a tutti noi cercare di cogliere queste opportunità. Quindi questo è fondamentale, perché se si parla di programmazione, di opere pubbliche, se si parla di dare visione e prospettive di sviluppo al territorio, una macchina che non ha dipendenti in numero adeguato e 70 dipendenti in un Comune del genere sono pochissimi, se non ricordo male la proporzione con gli abitanti ci porterebbe ad avere almeno 100 dipendenti, quindi essere sottorganico di una trentina di unità non è una cosa da poco, quindi voglio approfittare anche per ringraziare i dipendenti di questo Comune per il lavoro che fanno essendo sotto organico ed avendo una complessità di attività da fare che data la vastità del territorio sicuramente è maggiore che in altri Comuni. Io lo dico sempre, questo non è un Comune semplice da amministrare, ha davvero tantissime peculiarità e tantissime difficoltà, quindi l'amministrazione con gli uffici comunali deve lavorare in un rapporto di stretta collaborazione e naturalmente lo può fare soltanto se c'è un numero congruo di dipendenti che possono occuparsi di queste cose. Quindi a chiusura del mio intervento prendo atto favorevolmente dell'approvazione del bilancio da parte della maggioranza, naturalmente noi siamo sempre una forza di opposizione che può dare uno spunto, può dare un contributo, così, di stimolo all'azione amministrativa, ma non può condividere il contenuto programmatico di un documento che è nato e si è sviluppato, come è giusto che sia, in seno alla maggioranza. Quindi è bene questa approvazione che consentirà agli uffici di essere subito operativi dal

2 gennaio, però naturalmente lo stimolo è quello di lavorare di più sulla parte della programmazione, soprattutto per quanto riguarda l'implementazione del personale nel Comune.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno. Prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io non voglio aggiungere tanto rispetto a quello che ho detto, però volevo invitare l'amministrazione a prendere in considerazione l'opportunità che un decreto attuativo di qualche giorno fa, anzi di ieri o ieri l'altro, è stato emanato dal Governo centrale che prevede la possibilità, Sindaco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se lo posso dire, poi se voi lo demandate è una cosa positiva. C'è la possibilità di assumere in una quota del 20% del fabbisogno del personale giovani laureati fino a 24 anni, con un contratto di apprendistato per tre anni e poi con la successiva stabilizzazione. Io credo che se noi riusciamo a mettere in campo questa misura, daremo un segnale importante ai nostri giovani, vostri figli, che sono fuori e che in qualche maniera sono costretti a studiare fuori anche per le scarse possibilità che hanno di studiare in questa regione e che hanno poi la possibilità di valutare di avere un'opportunità anche qui se la pubblica amministrazione può fare questo io credo che ha l'obbligo di farlo anche perché ce lo permette la normativa statale. Per il resto, per le ragioni che ho detto, il mio voto sarà negativo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego consigliere Di Trani, ne ha facoltà.

Consigliere Vito DI TRANI: Dal momento che andiamo a votare un bilancio falso, perché se teniamo conto del fatto che si deve discutere successivamente delle alienazioni e quindi non abbiamo più i milioni di euro che derivano dalle alienazioni, andiamo a votare un bilancio falso. Quindi già solo per questo il voto è negativo. Per il resto è più che negativo. Visto che da due anni e mezzo veniamo qua a dire sempre le stesse cose e queste cose non susseguono i fatti, il mio voto è negativo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Di Trani. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

È assente alla votazione il consigliere Grieco.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Di Trani, Miolla e Verri).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Di Trani, Miolla e Verri).

Passiamo al **punto n. 9** all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione finanziario periodo 2024/2026". Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto n. 9.

Prego consigliere Badursi, ne ha facoltà, per dichiarazione di voto.

Consigliere Andrea BADURSI: Così come ho avuto modo di dire nel mio intervento precedente dove penso che si sia capito che la mia volontà di fare di più come amministrazione vorrei dire al Sindaco e all'amministrazione, ai miei colleghi consiglieri di maggioranza che voterò questo bilancio ma per senso di responsabilità, perché sono veramente e fortemente convinto che abbiamo ricevuto un mandato per fare di più o per almeno farle le cose. Quando sostanzialmente poi ti rendi conto che non siamo performanti, come almeno io avevo immaginato, ma immagino anche voi, vi dico e quindi vi dichiaro che per questo bilancio il mio voto sarà veramente un voto di responsabilità e che da oggi in poi il mio atteggiamento sarà ovviamente di verifica costante sulle cose da fare o che almeno si dicono che si vogliono fare e chiedo uno sforzo maggiore, Sindaco, perché alcune delle cose dette dai consiglieri, senza citarle, perché in politica non si citano, sono alcune cose che io condivido. E noi non possiamo farci trovare impreparati e soprattutto rallentare su queste cose. Qui non abbiamo vinto l'elezione per metterci una medaglia, abbiamo vinto le elezioni per dare un contributo maggiore e le abbiamo vinte perché abbiamo detto che noi dobbiamo comportarci in maniera diversa. Allora oggi è il momento della fiducia, e quindi io rinnovo la fiducia con questo voto al bilancio, ma nello stesso tempo rendo pubblico il

fatto che per quanto mi riguarda questo voto è un voto diciamo di fiducia e che la prossima volta mi aspetto che l'amministrazione faccia più di quello che fino ad oggi ha fatto.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Badursi. Se non ci sono altri interventi, altre dichiarazioni, passiamo alla votazione del punto n. 9 all'ordine del giorno.

È assente alla votazione il consigliere Grieco.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Di Trani, Miolla e Verri).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Di Trani, Miolla e Verri).

X Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: realizzazione dossi rallentatori in gomma vulcanizzata (Protocollo n. 27778 del 26 settembre 2023, consigliere Verri).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al punto successivo inerente le interrogazioni che è stato richiesto di poterle trasferire in questa seduta consiliare da parte dei consiglieri Verri, Miolla, Grieco e Di Trani, anche se assente. "Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: realizzazione dossi rallentatori in gomma vulcanizzata (Protocollo n. 27778)". Consigliere Verri, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Sarò breve nell'esposizione dell'interrogazione che è ormai di qualche mese fa, però, insomma, per varie vicissitudini l'abbiamo rimandata fino ad oggi. L'interrogazione prende le mosse più che altro dall'espressione e dal volere stimolare l'amministrazione alla soluzione di un problema che è particolarmente sentito dai cittadini di Marconia che è quello della velocità dei veicoli nel centro abitato. Marconia rispetto a Pisticci avendo strade più larghe, pianeggianti, si presta purtroppo a problemi di sicurezza maggiori che sono poi confermati ogni anno da un tasso di incidentalità che è sicuramente maggiore rispetto ad altre zone del territorio. Preso atto di questo problema, durante il mio mandato fu approvato in Giunta un progetto per l'installazione di rallentatori di velocità in gomma vulcanizzata, erano previsti circa 41 rallentatori che andavano a coprire alcune zone particolarmente critiche del territorio, noi lo facemmo dopo aver consultato cittadini, commercianti, insomma, capendo quali erano le zone più critiche ed erano viale Ontario, via 4 Caselli, via Togliatti, via Puglia, via San Giovanni Bosco, via Ocello Lucano. Sono appunto zone con alta percorrenza, con molto traffico e i cittadini soprattutto nelle ore notturne lamentavano un transito di veicoli ad enorme velocità e quindi approvammo questo progetto in Giunta, era il 19 agosto del 2021, e poi il 15 ottobre del 2021 fu approvata dal dirigente dell'Ufficio Tecnico una determina a contrarre con un affidamento ad una ditta per la realizzazione di questi rallentatori di velocità. L'importo del progetto era di 36.000 euro, se non vado errata. Nell'interrogazione chiedo lumi all'amministrazione circa il fatto che questo progetto non sia stato portato avanti e ora so che ci saranno delle obiezioni tecniche a questo circa la natura di questi dossi rallentatori e circa la loro installabilità nel centro abitato e in particolare credo che le obiezioni facciano riferimento a una norma del codice della strada, art. 179, che dice che questi dossi artificiali possono essere posti in opera soltanto su strade residenziali. Quindi proprio a questo proposito io ho fatto un approfondimento, premetto intanto che gli atti adottati sia la delibera di Giunta che la determina erano tutti muniti dei pareri tecnici necessari, quindi sia il parere della Polizia Locale sia il parere dell'Ufficio Tecnico, quindi un atto fornito dei pareri si presume sia un atto che si può portare avanti, però consapevole di questa problematica sono andata a cercare un po' una circolare del Ministero dell'Interno che individuava dei criteri per l'installazione dei dossi artificiali ed in particolare sul tema della strada residenziale che è citata nel codice della strada dice: nel codice della strada manca una specifica definizione di strada residenziale, ma esiste soltanto una definizione di zona residenziale. Tant'è che sempre in questa circolare il Ministero dell'Interno dice che tali aree possono essere identificate sulla scorta dei singoli strumenti urbanistici che sono in vigore nei diversi enti. Quindi posto questo, al di là del tema se erano installabili o no questo tipo di dossi, e ricordando che gli atti da me adottati erano tutti forniti di parere tecnico, la questione più che tecnica è politica, dico, l'amministrazione sicuramente avrà preso atto di questa esigenza di sicurezza dei cittadini di Marconia, sicuramente, come è stata posta a me all'epoca, come viene posta anche a noi consiglieri di opposizione, è stata posta a voi in qualità di amministratori e quindi la domanda è: l'amministrazione ha preso provvedimenti? Sta prendendo provvedimenti, adottando atti per installare degli strumenti che limitano la velocità dei veicoli nell'abitato di Marconia? Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Assessore Negro, le passo la parola, prego.

Assessore Rocco NEGRO: Grazie sig. Presidente, saluto tutti, Sindaco, Segretario, consiglieri e Giunta, e cittadini. Il tema della sicurezza è un tema fondamentale soprattutto a Marconia, perché la velocità, le strade, le strade non messe tanto bene fanno sì che il problema della sicurezza è uno dei problemi più

importanti che abbiamo. Sicuramente il tema del mettere i rallentatori in tutte le strade diventerebbe, significherebbe rendere un po' Marconia come un Tagadà, perché ci vogliono su tutte le strade, perché sono strade dritte, lunghe, etc. etc., dove le velocità veramente che si raggiungono sono notevoli. È inutile dire che un'azione di educazione al rispetto servirebbe e questo ce l'abbiamo già in mente da iniziare nelle scuole, perché soprattutto nelle scuole medie, dove sono prossimi a prendere i motorini e via dicendo, diventa già un fatto molto molto importante. E su questo credo che con l'assessore Dolly stiamo già lavorando su questo tema, istituendo premi e quant'altro. Nel 2024 sicuramente lavoreremo sul piano traffico, che anche questo è fondamentale per decidere anche che tipo di interventi fare, perché gli attraversamenti rialzati sicuramente li faremo, probabilmente è stata rimandata questa l'applicazione dei dossi artificiali, prima perché mi sembra che alcuni erano stati fatti degli errori proprio sull'altezza dei dossi che non erano ritenuti regolari e poi onestamente si sta valutando anche il fatto di fare degli attraversamenti rialzati che non siano semplicemente diciamo un asfalto rialzato e basta, ma che possano essere anche dei sistemi di arredo, che migliorano anche l'aspetto visivo del manufatto. Così come la segnalazione luminosa sicuramente verrà potenziata, cioè segnali dove si utilizzano segnali luminosi, non installazione di semafori. Per esempio su Marconia su via 4 Caselli, che è una delle strade dove si raggiungono velocità, all'altezza dell'incrocio con via Togliatti, di immaginare di prevedere lì anche l'installazione di una rotonda che potrebbe ridurre la velocità. Cioè su questo sicuramente si sta lavorando in collaborazione con la Tenente, con il corpo della Polizia Urbana si sta lavorando a che si possano realizzare questi strumenti. Abbiamo, ripeto, immaginato più di fare dei rallentatori soprattutto in prossimità delle scuole, dove lì il problema c'è, ma capiamo anche un'altra cosa, che non è tanto di giorno il tema della velocità quanto di notte, per cui un sistema di telecamere, di qualche cosa di ulteriore che serve anche a sanzionare chi raggiunge velocità elevate potrebbe essere più utile. Quindi c'è un'idea su questo tema sicuramente da approfondire e da portare avanti.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Grazie della parola. È auspicabile quanto avanzato dalla collega consigliere, è altresì vero che una razionalità sull'utilizzo dei sistemi di rallentamento andrebbe fatta perché non è possibile spaccare ammortizzatori o comunque cose simili, sono sistemi sicuramente più docili, fra virgolette, da utilizzare e sul punto sono d'accordo. Invece io volevo cogliere quello che lei ha detto, assessore, sul piano traffico e a questo punto aggiungo sulla incompiuta, per me l'incompiuta è il sistema parcheggi. Volevo chiederle per quanto riguarda i parcheggi nella parte di Pisticci centro, quando lei prevede che possano essere ultimate nell'ambito del progetto che lei sta seguendo, nel senso che se uno deve andare in farmacia, deve andare ad un bar, etc., non è più come prima, addirittura non ci sono neanche i parcheggi orari. Le posso garantire che ci sono alcune macchine che soggiornano per settimane, settimane, settimane e settimane, per cui è una cosa non urgente, urgentissima che andrebbe fatta quanto prima. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Voleva replicare un attimo l'assessore.

Assessore Rocco NEGRO: Hai perfettamente ragione su questo tema, io ho una promessa da parte della Tenente che ha preso l'impegno, lo dico seriamente, che a giorni lavorerò per la riattivazione delle strisce blu a Pisticci centro. Si cerca anche qui di poter recuperare qualche parcheggio ad ora nel centro e anche qui su Pisticci probabilmente bisognerebbe immaginare un tipo di viabilità alternativa, perché questo vezzo che abbiamo di utilizzare l'auto per andare da casa a fare la passeggiata nel corso, probabilmente sarebbe utile lasciare le auto e scoprire la bellezza di camminare un po' a piedi, che fa anche bene alla salute, oltretutto, e quello di incentivare qualche altro sistema di mobilità, tipo per esempio poter aumentare anche l'utilizzo del bus urbano sostanzialmente. Quindi su questo probabilmente bisognerebbe aprire anche qui una riflessione, però l'attivazione delle strisce blu sarà molto più breve di quello che è stata l'apertura del parcheggio multipiano.

Consigliere Pasquale GRIECO: Volendole strappare una data?

Assessore Rocco NEGRO: Non ci caso. Veramente, te lo dico con molta franchezza, la Tenente è stata impegnata in questo periodo sul regolamento dei cani, su alcune altre questioni, mi ha detto che con il nuovo anno, quindi all'inizio del nuovo anno ci sarà la riattivazione delle strisce blu, che temo non sia poi così facile, perché anche qui bisogna rispettare un iter burocratico che non è molto semplice da poter attivare, però è nelle idee di farlo subito come uno dei primi atti del nuovo anno.

Consigliere Pasquale GRIECO: Le prometto che siccome lei ha detto inizio anno, io le scriverò esattamente passati 15 giorni da gennaio. Lo farò pubblicamente, lo farò in nome ovviamente di segretario di Forum Democratico.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Volevo fare una proposta di sospensione. Visto che molti stanno andando via, per fare gli auguri al consigliere Muliero, ci fermiamo cinque minuti e poi riprendiamo con le interrogazioni, ho visto che qualcuno sta andando via.

Presidente Pasquale SODO: Sospendiamo cinque minuti la seduta, alle ore 15:01.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:01.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 15:13.*

Presidente Pasquale SODO: Segretario la prego di procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale, dr.ssa Ettore, procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO Domenico A. -sindaco-	X		ZAFFARESE Antonio	X	
GIANNONE Domenicangelo D.		X	RAGO Renato		X
CAMARDELLA Maria Teresa	X		DI TRANI Vito Anio		X
D'ONOFRIO Angela	X		CALANDRIELLO Carmine		X
MULIERO Roberto	X		GRIECO Pasquale Domenico	X	
BADURSI Andrea		X	MIOLLA Giuseppe	X	
IANNUZZIELLO Eligio	X		VERRI Viviana	X	
LOSENNO Marco	X		TUCCINO Pasquale Salvatore		X
SODO Pasquale	X		TOTALE	11	6

Segretario Generale dr.ssa ETTORRE: Presenti 11, assenti 6.

XI Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: debiti fuori bilancio (Protocollo n. 27980 del 27 settembre 2023, consigliere Miolla + 2).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo alla seconda interrogazione, avente ad oggetto: “debiti fuori bilancio”. Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Proprio velocemente, siccome abbiamo già discusso ampiamente della vicenda COSIAC, l'unica cosa che chiedo all'assessore se da qui alle prossime settimane, se può far pervenire ai consiglieri o convocare una commissione, come riterrà, per fare un punto sulla situazione attuale dei debiti fuori bilancio, sia quelli dove ci sono già delle sentenze e sia sul contenzioso in atto, anche attraverso quella valutazione prevista dalla legge che riguarda, insomma, le probabilità, le soccombenze o altro. Solo questo, assessore.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego assessore.

Assessore Antonio DE SENSI: Fermo restando che assolutamente la mia risposta è positiva, a me fa solo piacere che i consiglieri lavorino con me su questi aspetti. Chiederò all'ufficio legale che periodicamente informa la Giunta di questa cosa, di far pervenire queste informative anche direttamente ai consiglieri, considerando che è il Consiglio Comunale che è il riferimento per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Prima di questo bilancio c'è una informativa dell'ufficio legale che avevo qui con me e che fa un bilancio abbastanza aggiornato dei debiti.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore.

XII Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: assunzione di personale (Protocollo n. 27980 del 27 settembre 2023, consigliere Miolla + 2).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo alla prossima interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: "Assunzione di personale". Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Anche qui velocemente sulla questione delle assunzioni. Io ho avuto modo di dire quali sono le mie perplessità relativamente al piano di assunzioni, però naturalmente siccome non ho avuto risposta prima, penso che lo faccia doverosamente il Sindaco adesso.

Sindaco Domenico ALBANO: Per quanto riguarda il piano delle assunzioni, adesso, come prima ha detto il consigliere Miolla, abbiamo assunto 4... il piano prevedeva 19 assunzioni a tempo pieno, a tempo determinato, variamente distribuite, più un altro ingegnere, abbiamo fatto già l'evidenza pubblica per l'ingegnere per il PNRR e deve essere espletata la prova, e quindi individuato. È chiaro che siamo in forte ritardo su questo, visto i pensionamenti e altre situazioni particolari che hanno portato a ridurre il numero del personale, si è arrivati adesso a assumere per le mobilità uno specialista amministrativo, la figura D che dal primo gennaio dev'essere destinata al giudice di pace, all'assistente sociale che è solo una figura, però dopo tanti anni almeno avremo una implementazione di questa figura nel nostro territorio. Poi per quanto riguarda due Vigili per mobilità, uno dal primo gennaio e uno un po' più in là. Per quanto riguarda le procedure concorsuali vi devo dire che ne abbiamo parlato con la dottoressa. Abbiamo chiesto alla dottoressa, siccome ci aveva dato la disponibilità solo per un mese, le abbiamo chiesto un altro mese in più, proprio perché siccome lei ha fatto molta esperienza per quanto riguarda le procedure concorsuali già si sta attivando per poter, entro fine gennaio, almeno iniziare, è chiaro che non è che possiamo fare le procedure in un mese, questo non lo posso dire, però per iniziare le procedure concorsuali e quindi si sta già adoperando, ha preso già tutto, quindi speriamo e quindi poi ve ne renderete conto. Per quanto riguarda effettivamente quello che diceva prima il consigliere Miolla non era quello che intendevo io, quello è uscita ieri, quella dell'apprendistato, effettivamente faremo subito in modo di poter attuare questo. Quello a cui mi riferivo io, che pensavo che fosse questo, invece è il CAP-COE, che sono sei unità per la nostra comunità, sono sei unità da poter prendere pagate dallo Stato fino al 2029. Quindi su questo abbiamo fatto già richiesta. Invece quest'ultima occasione cercheremo di prendere insomma la palla al balzo e quindi di richiedere pure queste figure come giovani di apprendistato, quell'altra del COE non c'è limite di età, quindi si possono assumere varie figure professionali dall'informatico all'ingegnere, all'avvocato e altre cose. Quindi la dottoressa, dottoressa io prima l'ho nominata, Segretario l'ho nominata proprio per dire che lei si sta attivando proprio su questo e quindi speriamo di recuperare, anche se non è possibile recuperare, un po' di tempo e quindi all'inizio. Fermo restando che penso, assessore, che entro gennaio dovremo fare il nuovo piano, quindi il nuovo fabbisogno, quindi sicuramente incrementeremo di qualche altra figura viste le altre necessità. Poi parecchi ci chiedevano per la stabilizzazione degli RSU, abbiamo chiesto in Regione, ancora non c'è la possibilità, avevano detto che gradualmente, perché solo gradualmente lo possiamo fare, potevamo stabilizzare alcune figure. Fino all'altro giorno che ho parlato con la dirigente, con la dr.ssa Leone, non c'era questa possibilità, appena ci sarà la possibilità faremo anche questo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sindaco, per quel che può valere, provo a concedere un'apertura di credito, perché è importante che sia così. E però allo stesso tempo le devo chiedere veramente di mettere come priorità nell'assunzione di questo ente i sei operai, perché credo veramente che l'ente abbia bisogno di queste figure professionali perché in tutti gli interventi, anche di piccola manutenzione, dell'ordinarietà, purtroppo subiamo questa forte mancanza. Quindi io chiedo questo impegno da parte dell'amministrazione che si accelera poi nelle procedure previste dalla legge, di una mobilità obbligatoria, volontario, lo scorrimento di graduatoria oppure di quelle concorsuali, quello che si può

fare prima. È evidente che io sono d'accordo con l'ex Sindaco Verri quando dice che anche il nostro Comune ha bisogno di fare i concorsi, ma ne ha bisogno non per la modalità di assunzione, anche solo e soltanto per garantire che anche questo Comune poi abbia delle graduatorie da cui possono attingere anche altri enti limitrofi. Abbiamo visto adesso che il Comune di Pomarico aveva delle graduatorie valide, siamo riusciti ad assumere la nostra concittadina prendendola da lì. Stessa cosa penso potranno fare, se noi abbiamo delle graduatorie attive, anche Comuni limitrofi attingendo da quelle del Comune. Quindi ci sono delle urgenze? Sì. Ci sono delle cose su cui possiamo attendere, è bene, e dove possiamo attendere facciamo la procedura concorsuale. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Io volevo rimarcare la difficoltà che abbiamo con queste assunzioni contingibili e urgenti sugli autobus, Sindaco, non è più eludibile questo punto, mi creda. Sa perché? Se da una parte accontenta chi ha bisogno della 100 euro, dall'altra parte c'è tantissima gente che non capisce il perché non viene messa in graduatoria per poter accedere a questo tipo di servizio. Ma c'è di più, io la metto anche in termini di sicurezza: queste persone sono tutte persone che seppur brave, lodevoli, non sono preparate per poter fare quel lavoro, nella sciagurata ipotesi dovesse accadere qualcosa, qualche bambino su un autobus o durante la discesa dall'autobus, questa amministrazione è direttamente responsabile, Sindaco. Lei sa quello che abbiamo subito sulla discarica, basta un non niente, personale che non è preparato e personale che non è qualificato per poter fare quel tipo di intervento. Quindi che ben venga la norma che prevede l'urgenza, ma ormai sono due anni e passa questa urgenza, penso che non è più eludibile questo fatto. Anche noi stessi della minoranza, le posso garantire e glielo dico con affetto, che ci siamo fermati più e più di una volta perché eravamo in procinto di consegnare degli atti a degli organismo di controllo superiore. Non è più eludibile, mi creda.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco.

XIII Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: Piano annuale delle opere pubbliche e dissesto idrogeologico (Protocollo n. 27980 del 27 settembre 2023, consigliere Miolla + 2).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo all'ultima interrogazione. Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: "Piano annuale delle opere pubbliche e dissesto idrogeologico". Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Io vorrei stressare questo discorso del dissesto idrogeologico ovviamente è sotto gli occhi di tutti che alcuni interventi spot, assessore, vengono fatti sul nostro territorio, però sa bene che non è più eludibile per la tenuta di Pisticci, ma quando parlo di Pisticci non mi riferisco solo a Pisticci centro, mi riferisco anche a tutta la storia vicino al litorale e quant'altro. Quindi mi aspetto che ci sia un piano integrato di queste opere sul dissesto idrogeologico, perché non è possibile intervenire oramai a livello spot. E poi siccome anche noi frequentiamo gli uffici della Regione Basilicata, da più persone ci viene detto che il Comune di Pisticci sta perdendo tempo anche su progetti importanti, mi riferisco ai finanziamenti su un progetto da 40 milioni che fu oggetto di ratifica nell'Amministrazione Di Trani, che è stato degnamente ripresentato e che il tempo, la clessidra scorre, siamo a più di un anno dall'approvazione del progetto, avete indetto anche una conferenza di servizi, sa bene che la conferenza di servizi ha un tempo limitato di 40 e più giorni. Ecco, noi vorremmo capire del perché questi ritardi che si stanno oramai cumulando. Non mi risponda però che la Regione sta chiedendo cosa e che voi state ottemperando, perché non è sufficiente, ci sono dei ritardi che attengono alle procedure interne del nostro Comune. Attenzione, perdere questi finanziamenti importanti significa almeno una forbice di responsabilità, la prima è sulla tenuta del territorio e sull'incolumità pubblica; la seconda, invece, è di carattere istituzionale, perché nell'eventualità dovesse accadere qualcosa il fatto di avere dei progetti e non averli attuati fa incarnare alla parte di chi ha perso tempo responsabilità e sappiamo bene che la storia insegna tantissimo da questo punto di vista. Io non mi ci vorrei trovare in situazioni in cui viene accertato che la responsabilità è attribuibile al Comune di Pisticci su un tema che è un progetto che è già stato assegnato da oltre un anno e stiamo eludendo anche la conferenza dei servizi. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Posso integrare con alcune cose?

Presidente Pasquale SODO: Sì, prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Così l'assessore potrà essere più esaustivo. Naturalmente condivido ogni parola del consigliere Grieco, volevo aggiungere due cose, due positive in verità, perché benissimo gli interventi di consolidamento che riguardano il versante sotto l'ex Cinema Colosseo e benissimo anche l'intervento di consolidamento all'ingresso della galleria. Sono opere insomma che agli occhi di tanti forse non rilevano ma sono importanti per il consolidamento urbano. Invece l'attenzione che le volevo porre, assessore, lo so che non riguarda direttamente la competenza di questa amministrazione, ma riguarda la responsabilità politica, almeno latu sensu, di questa amministrazione e soprattutto è il chiamare alla responsabilità alcuni esponenti politici provinciali e regionali che hanno preso degli impegni con questo Comune e mi riferisco agli interventi non effettuati ancora sulla provinciale Pisticci - San Basilio. Guardate, abbiamo subito, come comunità, e non lo voglio ripetere, la perdita di 5 giovani, abbiamo fatto manifestazioni, abbiamo tenuto eventi anche in questa sala e all'esito di quegli eventi e manifestazioni sia il Presidente della Provincia, per quel che riguarda l'intervento provinciale, si era impegnato che prima della fine di quest'anno dovevano essere impiegati due milioni di euro quanto meno per fare alcuni interventi che riguardavano il taglio degli alberi, abbiamo tagliato quattro alberi, e l'intervento di rifacimento delle barriere guardrail. Ad oggi l'anno è passato, non abbiamo visto nessun intervento. Alla stessa maniera l'impegno che aveva preso il nostro rappresentante regionale, il consigliere regionale, all'esito sempre di quelle manifestazioni, aveva convocato il Presidente della Provincia in commissione, anche lui aveva assunto un impegno in seno alla Regione di provare a mettere

in campo, almeno dal punto di vista progettuale e di finanziamento l'intervento di messa in sicurezza dell'intera viabilità tra Pisticci e San Basilio. Aggiungo inoltre che c'è un intervento già finanziato da parte della Provincia di Matera nel fatto che va da dal bivio Franchi fino al mare e anche quello da marzo 2023 ad oggi non abbiamo visto niente. Lo dico questo perché è importante che queste sollecitazioni non vengano solamente dalla minoranza nei confronti della classe politica sovracomunale, che ci sia anche da parte di chi ha delle interlocuzioni più assidue, e siete voi della maggioranza, e lei soprattutto Sindaco, chiedere conto che questi impegni presi vengano attuati. E colgo l'occasione ancora una volta, suo malgrado, nei prossimi due anni il consigliere Sodo mi vedrà lì a sollecitarlo nella sua qualità di consigliere provinciale, di far valere le legittime richieste del Comune di Pisticci nella sede provinciale. So benissimo che l'ha fatto già la consigliera Verri negli anni della sua consiliatura, so bene di alcune difficoltà, però se si prendono degli impegni con i cittadini io credo che quegli impegni devono essere rispettati, oppure quando verranno a Pisticci, da qui a qualche mese, sui palchi per le elezioni regionali, qualcuno dovrà ricordargli degli impegni disattesi.

Consigliere Pasquale GRICO: Solo per integrare un problema di viabilità. Strada Statale 407 Basentana, io ho visto il video, ho letto anche i vostri comunicati stampa, è lodevole quello che abbiamo ottenuto in termini di sicurezza, perché finalmente dopo un decennio, giusto per rimarcare tutte le cose decennali, riusciamo ad ottenere lo spartitraffico centrale e le complanari con sottopassi e sovrappassi. Io aggiungo una cosa che così come è stato progettato sulla tempistica la Strada Statale 407 Basentana, pezzo soprattutto di Pisticci, è una situazione gravissima, non grave. Veramente vi prego di mettervi in macchina e mimare cosa deve fare un agricoltore con un trattore, con mezzi agricoli dietro, che la percorre a 15-20 km/h, compresi gli innesti nelle aziende agricole e comprese le uscite. Veramente vi prego di farlo questo percorso, per far maturare anche in voi, così come è maturata a noi, sia come utenti e sia come componenti di minoranza di questo Consiglio, che esiste una situazione grave, non più eludibile, di anticipare la costruzione delle complanari prima, sottopassi e sovrappassi prima rispetto al guardrail centrali. Se questo non avviene, Sindaco, in un breve lasso di tempo, le posso garantire, e non voglio fare la civetta del malaugurio, che se dovesse succedere qualcosa, me per primo mi vedrai contro chi fa lacrime da cocodrillo, perché lì piangeranno persone per incapacità di programmazione di lavori che si protraggono da decenni, lì vanno fatte prima le complanari, vanno fatti prima i sottopassi, vanno fatti prima i sovrappassi e poi il guardrail centrale, perché come è stato strutturato ora ogni giorno, ogni ora, di chi ha le aziende agricole nel tratto interessato, soffre in prima persona che gli arrivi un autotreno addosso o in ingresso o in uscita o da tappo o a qualsiasi altra cosa. La prego di farsi portavoce, io non voglio fare la minoranza, voglio fare il cittadino di questo territorio che per tanto e troppo tempo quella maledetta strada ha visto tantissime vittime, e non mi voglio sentire come pezzo di questo Consiglio anche responsabile di ulteriori morti che ci possono essere.

Consigliere Viviana VERRI: Intervengo brevissimamente solo sulle questioni che riguardano la provincia di Matera, essendo un consigliere provinciale uscente. Io ero presente insieme al Sindaco, all'assessore Negro e alle altre persone alla riunione tenutasi con il Presidente Bardi qualche mese fa ormai, nella quale la Regione aveva assunto degli impegni anche ben precisi nei confronti della Provincia di Matera. Ora, a fronte di una esigenza complessiva di messa in sicurezza della provinciale Pisticci - San Basilio, un progetto che tra l'altro la Provincia ha approvato e che diciamo è di oltre 8 milioni di euro per mettere in sicurezza, la gara, fare un'opera complessiva, preso atto delle urgenze era stato fatto un progetto di due milioni di euro per la messa in sicurezza delle barriere laterali, per la segnaletica, insomma, per interventi più urgenti, rispetto ai quali la Regione ci aveva dato delle assicurazioni, otto milioni di euro sono una cifra impegnativa, però un progetto più piccolo, degli interventi urgenti con delle risorse a fine anno li avrebbero garantiti. Mi risulta che ad oggi questo impegno non sia stato mantenuto dalla Regione Basilicata, quindi sicuramente lo stimolo alla amministrazione e al neo consigliere provinciale Sodo, insieme al Presidente Marrese, è quello di interagire ulteriormente con la Regione. Per quanto riguarda gli interventi previsti nella zona del litorale, anche lì la Provincia aveva acquisito dei fondi CIPES della Regione, che non sono stati erogati con le tempistiche che ci aspettavamo. Allora, assumendosi anche grande responsabilità l'ufficio ha preceduto la Regione facendo tutta una serie di atti e di affidamenti. Quando poi è stato effettivamente possibile e si sono completate le procedure, essendo ormai arrivato il periodo invernale, si è deciso di attendere e di fare questi interventi

quando il tempo migliorerà, quindi a partire dal mese di marzo tutti gli interventi sulle strade di competenza provinciale che sono nella zona mare potranno essere effettuati perché i lavori sono stati già affidati. Grazie.

Sindaco Domenico ALBANO: Volevo rispondere per quanto riguarda il progetto sul dissesto idrogeologico di 44 milioni, poi sulla Basentana ne parla l'assessore, su quello e sulla Pisticci - San Basilio. Allora, vi è da chiarire un aspetto: c'era un progetto che è stato implementato, era già presente, è stato implementato e quindi si è arrivati ad un progetto di 44 milioni di ingegneria naturalistica, di consolidamento di tutto l'abitato di Pisticci, che abbiamo presentato, è un progetto definitivo, quindi già - tra virgolette- quasi cantierabile. Ci sono state pressioni a livello regionale, volevo premettere che non c'è un bando a cui noi partecipiamo e possiamo non avere, sono stati interlocuzioni con la Regione, con l'assessorato e delle pressioni abbiamo stralciato il progetto una prima parte tranne di dieci milioni, le parti più critiche, quelle dove c'erano già le validazioni dell'ISPRA, quindi non c'era bisogno di altro. Si è aperta la conferenza di servizi e si è chiusa con alcune piccole prescrizioni del dipartimento agricoltura. Ma quello che noi dovevamo fare l'abbiamo fatto, anche le pressioni politiche. Adesso è la Regione che deve dire, noi abbiamo già tutto, è la Regione che deve decidere, io sto interloquendo quotidianamente con l'assessorato e col Presidente, deve decidere se quei soldi li deve dare a Pisticci o deve mettere dieci milioni a disposizione. Noi siamo fiduciosi sperando di questo. Per quanto riguarda la Pisticci - San Basilio, per tutte le problematiche che ci sono state in questi anni, so che il progetto di due milioni e due, quello delle barriere a cui faceva riferimento prima il consigliere Miolla e la consigliera Verri, è stato caricato, quindi nei prossimi finanziamenti dell'FSC della Regione, però la Regione non può adesso fare, se non approva il bilancio agli inizi di gennaio, non può destinare niente. Quindi sono tutti progetti, stiamo aspettando, caricati anche perché la Presidente del Consiglio sanno già quale saranno quelli approvati e quelli no, però bisogna aspettare questo. Poi magari per quanto riguarda la galleria si è parlato, pure il Presidente ne ha parlato, abbiamo mandato ulteriore richiesta formale e speriamo, sicuramente ne parla lui. Poi passo la parola all'assessore ai lavori pubblici per quanto riguarda la Basentana, perché è una cosa attenzionata da noi da circa due anni, con i tavoli fatti in Prefettura, ed a questo proposito saluto il Prefetto che oggi è l'ultimo giorno di sua attività a Matera, si trasferisce ad Ascoli Piceno, è stato molto vicino ad alcune problematiche sia legate alla Basentana, sia legate a Centro Agricolo e altre problematiche, ha indetto tavoli e abbiamo avuto risposte su alcuni argomenti.

Consigliere Pasquale GRIECO: Prima che risponda l'assessore.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere.

Consigliere Pasquale GRIECO: Sindaco, forse non sono riuscito a trasferire il messaggio. La prima istanza mia è quanto questa amministrazione sta facendo a 360 gradi, a prescindere dal progetto specifico ex 44 milioni di euro e oggi apprendo che è di 10 milioni come primo stralcio, che rifà i 7 milioni ISPRA approvato già nel 2014, lì abbiamo perso tanto tempo anche su quei soldi, perché erano soldi certi ed esigibili. Va beh, il tempo è andato così, la storia l'abbiamo vissuta un po' tutti. Però quello che io dico: la conferenza di servizi, c'è una pubblicazione, di solito si fa una pubblicazione dopo 40 giorni, intercorsi 41-42 giorni ci dev'essere una pubblicazione della conferenza di servizi, non mi sembra che ci siano degli atti, anche per rivendicare nei confronti della Regione chi sta sbagliando, perché siamo abbastanza abituati al gioco della melina, io a te e tu a me, hai colpa tu, non hai colpa tu. Cioè se io vado all'altro tavolo di questa partita, mi dicono che la responsabilità è del Comune di Pisticci. Se lei dice invece che è della Regione dobbiamo capire e trovare un punto di incontro e capire tutti però cosa fare affinché la cosa si sblocchi, e le chiedo: c'è una pubblicazione della conferenza di servizi dove ci sono le prescrizioni?

Sindaco Domenico ALBANO: Ci sono gli atti, gli atti pubblici mandati dalla Regione, quindi adesso chiederò alla dirigente.

Consigliere Pasquale GRIECO: Perché anche noi consiglieri di minoranza quando ci troviamo a interloquire abbiamo di che dire, però nel momento in cui mi dicono: guarda che non hanno manco pubblicato gli atti della conferenza di servizio, il gioco si fa più facile per chi interloquisce...

Sindaco Domenico ALBANO: Per parlare di prescrizioni del dipartimento agricoltura, so di quello che parlo, quindi sicuramente chiederò al dirigente di...

Consigliere Pasquale GRIECO: Eh, rendiamoli pubblici, così possiamo lavorare anche in sinergia. Invece per quanto riguarda la Basentana, rispondo prima e poi tecnicamente mi dirà l'assessore. È lodevole quello che avete fatto, l'accordo col Prefetto richiama un lavoro di 10 anni fatto anche sull'assessore Merra congiuntamente con l'ANAS, etc. etc., però io in questo momento, in qualità di consigliere, abitante di questo territorio, e lo urlo, lo urlo in questo Consiglio, è: facciamo tutto il possibile affinché si dia seguito alla realizzazione prima delle complanari, dei sottopassi e dei sovrappassi, perché così come è strutturata la tempistica progettuale, perché hanno messo i guardrail centrali, in più metà della Basentana l'hanno divisa in due, il rischio incidenti è di un elevato che sfiora da uno a dieci, arriva a cento. Le aggiungo altro, e qualcuno mi smentisca se non è vero, che sulla Basentana oggi per effetto del transito elevato, soprattutto degli autotreni, si sono formate delle vere e proprie carraie, cioè l'asfalto è così, con cordoni laterali. Quando arrivano gli autotreni, e mi è capitato l'altro giorno, il rimorchio dietro va facendo così, schiaffeggia chi sta dietro e chi gli viene di fronte. Noi non dobbiamo aspettare morti, Sindaco. E lo urlo e lo dico a lettere cubitali che sia trasparente tutto quello che noi della minoranza insieme a voi maggioranza possiamo fare per far anticipare questi lavori di messa in sicurezza rispetto ai lavori centrali che sono i così detti new-jersey di spartitraffico. Questo le sto chiedendo, ma glielo dico col cuore.

Sindaco Domenico ALBANO: Lo so, lo so. Ieri ho attenzionato le stesse cose sono state sollevate, ieri abbiamo avuto un incontro con la Coldiretti, alle quattro e mezza, e abbiamo parlato con i vari agricoltori e abbiamo fatto vedere il progetto. Diciamo, entro metà mese sia l'assessore Sileno e sia l'ing. Lippolis, che è il responsabile dell'ANAS, saranno qui a spiegare tutto il progetto. Però voglio fare parlare...

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Una notizia purtroppo di attualità. Noi parliamo della sicurezza stradale, è di cinque minuti fa, forse 10 minuti fa un altro incidente grave avvenuto sulla strada provinciale Pisticci - San Basilio, mi dicono senza feriti gravi, ma è intervenuto anche il consigliere Di Trani a prestare soccorso, tra due autovetture all'altezza di Torre Fiore, a dimostrazione della pericolosità di quella strada e dell'urgenza di intervenire. Io spero veramente che le persone coinvolte in questo incidente, che è successo qualche minuto fa, non sia accaduto niente e stiano bene però questo a dimostrazione che le cose che diciamo non è per fare allarmismo, ma perché c'è l'urgenza oggettiva di intervenire.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Ci auguriamo tutto quanti, tutto il Consiglio che non sia successo nulla di grave; ovviamente è condivisibile il fatto che la messa in sicurezza della strada provinciale sia una cosa prioritaria sulla quale io personalmente, ma credo tutto il territorio di Pisticci si batterà affinché avvenga nel più breve tempo possibile. Prima di passare la parola all'assessore Negro, giusto due parole sulla questione galleria che più volte è venuta fuori. Il giorno 22 dicembre, subito dopo le elezioni, mi sono recato presso gli uffici provinciali, l'Ufficio Tecnico e ovviamente in collaborazione con tutto quello che prima è stato fatto dall'assessore Negro, dal Sindaco e dal consigliere uscente Verri, vi posso già confermare che il Comune di Pisticci ha già inviato una prima comunicazione di richiesta di acquisizione da parte della Provincia. Ovviamente l'iter è molto complesso, perché ha bisogno di due passaggi consiliari, uno da parte del Consiglio Comunale di Pisticci di cessione, qualora l'iter relazionale, tecnico vada tutto a posto, insomma, tutto per il meglio; la parte successiva è che in seguito alla delibera consiliare la Provincia delibere tecnicamente la fattibilità e poi dopo, a livello consiliare, delibere l'acquisizione. Quindi l'iter è già partito, nei prossimi giorni, in seguito a questa comunicazione, ci dovrebbe essere una risposta di fattibilità, cioè di apertura che poi seguirà la parte relazionale e tecnica da parte del Comune con poi tutto l'iter, sia di Consiglio che di Provincia che dovrebbero chiudere la situazione. Di certo non è un iter brevissimo, però è iniziato, ci fu una promessa da parte del Presidente e stiamo cercando di portare avanti questo, come diceva anche la consigliera Verri, con tante altre cose e altre che magari non le anticipo ma piano piano verranno fuori. Giusto per fare chiarezza su questa situazione. Assessore Negro, le lascio la parola.

Assessore Rocco NEGRO: Proverò ad essere sintetico su queste tematiche. Però qualche cosa la voglio dire sul discorso del rischio idrogeologico. Quando parliamo di rischio idrogeologico immaginiamo per Pisticci le frane, tanto per essere chiaro, e per Marconia e le campagne le inondazioni perché è un problema serio. Per quanto riguarda Marconia abbiamo iniziato, diciamo, a breve, ma proprio breve perché finalmente parte il primo stralcio, il primo step per quanto riguarda le acque bianche, la regimentazione delle acque bianche. E questa azione continua a richiedere finanziamenti oltre a quello ministeriale che si è aggiunto a quello regionale. Poi, per quanto riguarda invece diciamo questo tema è così importante ed è così fondamentale che come amministrazione abbiamo puntato tantissimo su questo aspetto, tant'è che quando c'è stato il finanziamento per i progetti, per le fasi progettuali, un grosso, cospicuo importo pari a quasi 250.000 euro di finanziamento per le progettazioni, noi lo abbiamo orientato sulla progettualità del dissesto idrogeologico, tant'è che abbiamo ottenuto i progetti definitivi ed esecutivi per quanto riguarda i fossi che circondano Pisticci. A breve lo porteremo in Giunta, quindi saremo pronti per approvarlo in Giunta e quindi poter candidare, con i progetti in mano, il discorso per tenere la sistemazione appunto dei fossi che circondano Pisticci. Vi dico pure che il finanziamento di 500.000 euro su cui bisognava fare il bando, cioè fare la gara entro il 30 novembre, è stato fatto, quindi dovrebbe, pare che siano andate deserte come partecipazione alla gara, però il finanziamento è salvo, sarebbero 500.000 euro per riguarda fosso diciamo Fonte Pisciacchio, detto, via Ariosto praticamente, Fosso Le Fornace dovrebbe essere, se non ricordo male. Quindi su questo ribadisco la completa attenzione che c'è. Sull'altro, sul finanziamento, sul progetto di 46 milioni ha detto bene il Sindaco e anche su questo la pressione a mo' di stalker proprio, la facciamo continuamente sia con l'assessore e sia con i funzionari. Torno, invece, sul problema della viabilità. Una cosa va detta con molta chiarezza, consigliere Grieco, tu conosci la questione della Basentana. Siccome su quel tratto di strada insistono molte aziende agricole e non solo, e molte vengono utilizzate per abitazione, la Basentana che è una strada statale non può essere utilizzata come una strada comunale, cioè lì è grave il fatto di non avere pensato prima, ma molto tempo prima che lì sopra i trattori, le mietitrebbie e tutto ciò che riguarda quel mondo, che è molto intenso lì, andava probabilmente immaginato prima qualche azione per potere attivare i trattori, fare delle piccole complanari, etc. etc., per cui lì del fatto dell'installazione dei new-jersey si sapeva non da oggi né da un anno fa, né da due anni fa, è un progetto che risale al 2018/2019, quindi bisognava muoversi molto tempo prima, così come non bisogna dimenticare il fatto che la maggior parte degli incidenti e le morti di cui anche noi lì abbiamo pagato un prezzo notevole, mi riferisco a Mariano Pugliese, lì è avvenuto per un incidente frontale, la maggior parte degli incidenti erano frontali, quindi non ci dimentichiamo che l'installazione dei new-jersey è fondamentale per salvare le vite. E questo noi ce lo dobbiamo ricordare con molta forza. Diceva giustamente il Sindaco che noi è da due anni, dal febbraio 2022 che abbiamo mandato appena si è iniziato a vedere il primo new-jersey installato verso Grassano o giù di lì, abbiamo interloquito con il Prefetto e inizialmente ci siamo trovati di fronte a un'ANAS che era completamente sorda al tema delle azioni da intraprendere su quel tratto lì, al punto che abbiamo avuto diverse interlocuzioni con il Prefetto e con l'ANAS e successivamente si sono resi disponibili a immaginare una progettazione ad hoc per quanto riguarda il tratto che va da Pisticci Scalo a Marconia. Il primo obiettivo che noi abbiamo ottenuto là e che non ci ha soddisfatti è stato la costruzione di due sottopassi. Questi due sottopassi che su un tratto di 9 chilometri e mezzo daranno la possibilità ai veicoli di fare inversione con molta più facilità rispetto a prima, che lì esisteva una doppia striscia, non ce lo dimentichiamo, cioè un muro virtuale su cui non bisognava fare le inversioni, la Basentana tutti l'abbiamo utilizzata, forse la utilizziamo ancora come un'inversione a U, normale, con molta facilità. E lì abbiamo ottenuto dicevo due sottopassi, il primo ci risolve l'annoso problema che c'era, voi sapete che il ponte del Basento viene chiuso almeno per cinque volte all'anno quando abbiamo un andamento piovoso normale, viene chiuso e quindi significa isolare completamente Marconia, Montalbano, etc. con Bernalda etc. etc., con i percorsi alternativi che si devono fare allungando etc. etc., con tutto quello che comporta anche la presenza e la mobilità dei mezzi di ambulanze, forze dell'ordine e così via. Questo è stato un primo risultato. Non ci sembrava diciamo bastevole, per cui abbiamo interloquito ancora con l'ANAS chiedendo di accorciare ulteriormente il tratto e abbiamo ottenuto un altro sottopasso che sarà costruito quasi vicino al tuo passaggio, vicino alla tua azienda credo, km 81+200, km 82, una cosa del genere, quindi spezza a metà. Però anche questo non era bastevole, abbiamo chiesto: "Guardate che noi lì abbiamo un'altissima presenza di aziende agricole che fanno non soltanto

grano, ma anche colture di pregio, per cui la movimentazione delle merci e dei mezzi è notevole, non basta avere... e poi ci abitano delle persone, per cui è necessario costruire anche delle corsie accelerazione e di decelerazione". L'ANAS ci dice: noi non possiamo costruire delle complanari così come sulla Ionica, perché non ci sarebbero le condizioni. Certamente però siamo riusciti ad ottenere l'attivazione di vecchi tratturi che saranno allargati, la costruzione di piccoli tratti di complanare che metteranno in collegamento, però con tutto questo noi stiamo ripeto interloquendo, perché cercheremo di ottenere il maggior risultato possibile, perché sicuramente alcuni accessi poderali saranno chiusi. Io vi invito a percorrere veramente la Basentana, ci sono accessi che entrano direttamente nei campi coltivati. Quindi sono anche abbastanza pericolosi. E ovviamente la presenza dei new-jersey restringerebbe la possibilità di poter entrare agevolmente nei campi o nelle abitazioni. Il nostro sforzo e la continua interlocuzione che abbiamo, ieri lo diceva pure il Sindaco qui con la Coldiretti, è quello di dire: "Facciamo uno sforzo complessivo", cioè non è un tema che riguarda soltanto la maggioranza o l'amministrazione, questo è un tema che coinvolge, deve coinvolgere la sicurezza dei cittadini, deve coinvolgere diciamo l'economia della zona, per cui bisogna fare in modo che oltre a garantire il massimo della sicurezza, perché è il primo aspetto, bisognerebbe cercare di ottenere anche una condizione maggiore per dare la possibilità di utilizzare sistemi viari alternativi. Per cui chiunque può, diciamo, essere utile alla causa, ripeto la Coldiretti o le associazioni per fare pressioni, per ottenere un progetto migliorativo rispetto a quello che ci è stato presentato, a cui noi già abbiamo detto che non ci convince. Non ci convince perché alcune cose di quel progetto non sono per noi diciamo bastevoli. L'ANAS si è impegnata a ripresentare il progetto e a interloquire anche con gli utenti di quel tratto di strada. Al momento qual è la situazione? Al momento sono stati installati per circa 4 chilometri, lì il percorso sarà diviso in 3 step. Il primo step, che è quello attuale, diciamo che interesseranno lavori da qui a 4-5 mesi, non verrà aggiunto nessun altro new-jersey al momento, quel tratto là, correggimi se sbaglio, Mino, tu la conosci bene la questione, quel tratto lì è abbastanza diciamo agevole rispetto al tratto che va diciamo agli altri 8 km, questi 8 km sono ancora più complicati, perché lì insiste abitazioni, insiste anche Fontana La Pietra che è una struttura ricettiva lavora tutto l'anno e quindi lì sarà veramente molto più complicato il secondo e il terzo step. Per cui se contemporaneamente all'installazione l'ANAS potesse già fare i lavori per costruire la percorrenza alternativa è veramente cosa buona e giusta. Anche perché su quel tratto l'ANAS non deve fare un bando, un ulteriore bando, perché c'è un accordo di programma per cui la ditta che sta facendo attualmente i lavori, so che su una cosa buona e giusta probabilmente nasce qualche piccola considerazione, ma dicevo c'è un accordo di programma per cui la stessa azienda, la stessa impresa farà i lavori della viabilità alternativa. Io con il Sindaco e l'intera amministrazione stiamo continuando a pressare per ottenere, ripeto, che già in questa fase vengono fatti questi lavori. Non so se l'ANAS riceverà questa nostra richiesta. A naso mi sembra molto molto difficile. C'è anche l'impegno da parte dell'assessore regionale a seguire questa vicenda. Che altro? Credo di non dovere aggiungere altro se non il fatto che l'ANAS ci dice: io non mi avventurerò nel fare... questo è un tema importante, mi stava sfuggendo, non farò l'esproprio, perché l'esproprio amplierebbe tantissimo e allungherebbe tantissimo i tempi. Per certi tratti utilizzeranno quella che era già la dotazione, già quello che è di proprietà dell'ANAS, i lavori verranno fatti su quei tratti là, poi loro ci forniranno, diciamo, quelli che saranno le aziende su cui saranno toccati i terreni per poter fare questi altri lavori e su cui inizierà un'interlocuzione. Noi un anno fa, credo, vero Sindaco, abbiamo fatto qui dentro un incontro già con gli agricoltori e molti, non tutti, ma molti, si erano resi disponibili a cedere il terreno e non l'utilizzo del fondo.

Consigliere Pasquale GRIECO: Posso Presidente?

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere.

Consigliere Pasquale GRIECO: Innanzitutto devo ringraziare l'assessore di questa puntualizzazione però io mi riconosco un difetto che è quello di non farmi capire a volte. Riformulo la domanda. Nulla quaestio sul lavoro fatto da tutti, io la riprendo dal 2013 quando l'ANAS voleva bloccare tutti gli ingressi e le uscite sulla Basentana e noi con l'attuale vice Sindaco, in una famosa riunione, dicemmo che se tu fai questa cosa noi, come Comune di Pisticci, ti denunciavamo per sequestro di persona. Che voglio dire con questo? Voglio dire che noi abbiamo un grimaldello che è il Consiglio Comunale. Io la questione l'ho riportata in Consiglio Comunale non per hobby o per far perdere tempo a chi ci ascolta in sala o da casa,

assessore, ma per utilizzare questo strumento affinché noi facciamo prevenzione. Sul fatto che la Basentana insiste dall'epoca dell'industrializzazione di Pisticci grazie a don Emilio Colombo che la fece fare ed io dico "grazie" e per fortuna che abbiamo quella strada, le alternative, i poveri agricoltori e chi sta in quella zona non ha nulla, perché guardando direzione sud mare abbiamo sulla sinistra il fiume Basento che puntualmente d'inverno straripa e ci sono 5 metri d'acqua, quindi le uscite di quelle aziende che stanno sul versante sinistro non hanno dove andare se non sulla Basentana. Sul versante destro abbiamo tutti gli scoli dell'acqua della parte collinare, per cui non ci sono né strade private, né strade pubbliche, né strade dell'ANAS, non c'è nulla. L'unico modo per uscire ed entrare dalle aziende agricole e di chi ci abita e hanno allevamenti e quant'altro, resta la Basentana. Per cui le istituzioni, forte di questo unico vincolo che hanno in quel punto, devono adoperarsi per rendere la vita più facile a chi percorre quella strada e, altresì, adottare le norme minime di sicurezza che precedono dei lavori. Nulla quaestio che al centro della doppia strada carreggiata devono venire i new-jersey, perché le morti per sfornamento della parte centrale e per invasione delle corsie nel lato opposto sono sotto gli occhi di tutti, i morti si contano, i mazzi di fiori artificiali, veri e finti sono lì e non li toglie più nessuno, compreso quello del carissimo Mariano, però noi quello che riportiamo oggi in questa assise finanche con una delibera di Consiglio è quella di dire ad ANAS o chi per lei, Regione Basilicata: "Devi mettere in sicurezza la Basentana prima di mettere i new-jersey centrali per i lavori che stai facendo. Se questo non avverrà, sappi che le responsabilità dirette sono tue". E non può essere un pourparler, oggi qui assessore, devono seguire degli atti, così come sul dissesto. Lei ha detto tutto posto, interlocuzione e quant'altro. Io però non vedo degli atti. Non ci sono atti del progetto, non ci sono atti della conferenza di servizio. Queste cose vanno documentate ufficialmente. Non può essere la passeggiata del Consiglio Comunale. Questo incidente che faceva vedere poc'anzi il consigliere è di un aspetto tragico perché un BMW è stato quasi divelto in due, a significare che cosa? Che non ci sono le norme minime di sicurezza. Ci sono animali che l'attraversano quotidianamente, cani, animali randagi di qualsiasi tipo, compreso i cinghiali che lo fanno di giorno e lo fanno di notte e sfido chiunque qui dentro a dire che non ha mai trovato un cinghiale su quella strada. E che significa questo? Perché il Padreterno ce l'ha data così e la dobbiamo mantenere così? No, dobbiamo lavorare tutti, in maniera sinergica, come stiamo facendo, per fare in modo che questo non accada. Ci sono delle doppie barriere antintrusione che evitano l'ingresso degli animali, ci sono le reti con i paletti che stanno presenti su tutta la 106 Ionica sul tratto litorale che impediscono l'accesso degli animali, non capisco perché non si debba fare su una strada interna, vista la pericolosità. È questo che io dico. Quindi, assessore, la smetto ma quello che io sto chiedendo ufficialmente questa sera è che tutti insieme, non sto dicendo voi, non sto declinando, non sto mettendo il pallino alla parte opposta, ma utilizzare il grimaldello del Consiglio Comunale affinché si adoperi anche con un'eventuale delibera di Consiglio dove si dica ad ANAS che quello che sta facendo, nulla quaestio sui new-jersey centrali, è di fare anticipare le complanari ed i sottopassi rispetto ai guardrail centrali. Questo lo dobbiamo scrivere. Sa perché assessore? Se avvengono morti da qui a qualche mese lì sopra, lei la coscienza se l'è quanto meno lavata tanto quanto me, anche se non è sufficiente, perché fino a quando accadono agli altri le cose sembra che siano distanti, quando entrano nelle nostre case le cose poi diventano particolarmente gravi e spesso assistiamo a frasi del tipo: "Se avessi saputo". Io non voglio arrivare a quel giorno, a "se avessi saputo" o andare a qualche cosa che non mi appartiene o non voglio che appartenga ad altri. Per cui la prego, faccia suo questo invito e l'ho detto già prima, sto urlando questa sera anche se lo sto facendo con tono basso, istruiamo una delibera di Consiglio, Sindaco, dove la portiamo in istanza in maniera congiunta, così come abbiamo fatto con le cose delicate, così come è stato chiesto dal consigliere che lo si faccia per le scorie nucleari, portiamo in istanza una delibera di Consiglio approvata all'unanimità dove si dica che quel modo di operare in maniera temporalmente parlando, non sulla bontà degli interventi, perché io non sono entrato nel merito, non sono tecnico, non posso dirlo, ma così come stanno facendo, qualcosa accadrà e non voglio fare la Cassandra di turno ma è sotto gli occhi di tutti che esiste una pericolosità inaudita, pericolosità inaudita. Ci sono autotreni con una frequenza giornaliera di 200-300 macchine al giorno che diventano miste ad ambulanze, che diventano miste a trattori, che diventano miste a un percorso normale e non oso immaginare cosa avverrà d'estate, quando ci sarà tutto il flusso turistico che va al mare. Scusate la veemenza ma la sento a pelle e la sento sulla mia carne e vorrei trasferirvi quello che sto pensando, se ci riesco, probabilmente mi imbattevo di nuovo sul fatto che non riesco a rendere evidenza quello che è il mio pensiero, e vi chiedo scusa.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Vorrei, visto che credo che l'assessore Negro poi vorrà forse ancora chiarire alcuni aspetti, approfittare per chiedere sempre relativamente alle opere pubbliche, a che punto è, assessore, il progetto, la realizzazione del terminal bus a Casinello, quell'idea progettuale; e poi visto che è una cosa che ricordo, ricordo perché avevate bocciato una mia richiesta fatta in Consiglio Comunale sul parcheggio di via Togliatti, quella zona condominiale che lei conosce bene, sono passati 7-8 mesi e non abbiamo avuto più notizie. Sapevamo che aspettavamo dall'Agenzia delle Entrate qualche risposta, ma sono passati sette mesi e la situazione è ancora quella. E poi le ultime due cose, siccome Sindaco io nell'intervento che ho fatto relativamente al DUP e al bilancio poi non ho avuto la risposta, ma non perché la doveva avere il consigliere Miolla ma perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Bravissimo, l'asilo nido e sulla gestione degli impianti sportivi, se riuscite a dare delle risposte.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Benissimo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Assessore prego.

Assessore Rocco NEGRO: Per quanto riguarda il terminal bus impropriamente detto terminal bus, perché terminal bus è qualche cosa di più complicato, abbiamo avuto la risposta per quanto riguarda la motorizzazione o meglio lì l'INTERSAI, la società di autolinee ha presentato la richiesta alla motorizzazione, la motorizzazione ha risposto che faranno un sopralluogo per dare l'autorizzazione previa la segnaletica verticale e orizzontale. Saremo nelle condizioni a breve, è una questione proprio di giorni, quello di poter fare la segnaletica orizzontale e verticale, perché è una cosa che possiamo fare tranquillamente noi come amministrazione, come Comune. Per cui una volta fatta questa segnaletica ci sarà il sopralluogo da parte della motorizzazione e potrà autorizzare la fermata bus a Casinello. E quindi questa cosa qua. Per quanto riguarda invece via Togliatti il 14 o il 15 di ottobre l'Agenzia delle Entrate ha risposto dando una valutazione di quel terreno che è pari a 14.000 e qualche cosa, quindi molto più bassa rispetto ai soldi che noi avevamo offerto come amministrazione per l'acquisto di 20.000 euro, ricordo, e ancora molto più bassa della richiesta fatta dal giudice tutelare che era di 32.000 euro e spiccioli. Io ho girato questa valutazione alla responsabile, alla tutrice di uno dei titolari di quell'area e al momento ancora il giudice non ha dato nessuna risposta. Io credo che lì, non lo so adesso come procede, poi qua gli uffici ci verranno incontro in questa cosa, credo che il terreno dopo una valutazione di quel tipo non si potrà acquistare né ai 20 né ai 32.000 euro. Per cui io mi auguro che il giudice tutelare ne prenda atto e si accontenti, sostanzialmente, di 14.000 euro. Quindi fino a che non si definisce questa questione sarà difficile procedere in questo senso.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Prego Sindaco.

Sindaco Domenico ALBANO: Intervento di chiusura, anche perché la dottoressa deve andare via a Matera. Per quanto riguarda l'asilo nido, dopo che abbiamo fatto il Consiglio Comunale, quindi abbiamo rivisto un po' tutta quella che è la regolamentazione dell'asilo, quindi protrarre l'orario fino a tardi, è stato fatto il bando, ma penso che ci sono state delle offerte, c'è stato qualcuno, tre offerte, è stata insediata la commissione, penso di sì, quindi è alla CUC già, quindi io spero che non ci siano problemi tecnici di contenziosi, perché quando si tratta di questi... però è alla CUC, quindi stanno esaminando le domande. Quindi dovremmo essere alla fine, spero che agli inizi di gennaio, possiamo dare una data, dottore? Va beh, non diamo date, non diamo numeri. Per quanto riguarda le strutture sportive adesso abbiamo... penso è stato affidato proprio ieri o oggi l'ultimo sport sociale, due interventi uno al campo di calcetto di Pisticci Scalo e l'altro al polifunzionale, campo da tennis, di Marconia, per portarli a termine.

Sono già pronti i bandi, si discuteva sul fatto siccome c'è bisogno di alcune certificazioni, quindi comunque di indire il bando nelle more dell'acquisizione di queste certificazioni che sono certificazioni nostre, da parte dell'ente, quindi per abbreviare i tempi e quindi saranno fatti sia i bandi per il palazzetto dello sport e per il campo Rione Croci di Pisticci, i campo di padel e calcetto di Pisticci Scalo e il palazzetto dello sport e tennis a Marconia e l'altro è calciotto e palestra. È stato chiesto da più parti che fine ha fatto il progetto lungomare. Il progetto lungomare che interessa i sei comuni della costa ionica, ci sono state delle problematiche da parte di un po' di tutti e siccome la Regione doveva andare in disimpegno, quindi l'Autorità di Gestione ha spostato questo finanziamento al POC, quindi saranno finanziati dopo il bilancio che farà la Regione in questa nuova linea e quindi questo 1.100.000 nostro ed i 6.000.000 mi sembra in toto, tutti e sei i paesi saranno spostati in questa linea. Però penso che l'intervento deve essere cantierizzato entro il 31 marzo 2024. Vista l'ora, io approfitto a nome di tutti voi di fare gli auguri di buon anno a tutti i cittadini, speriamo in un anno ancora migliore e quindi volevo fare gli auguri da parte mia prima a tutti quanti voi presenti, a tutti i cittadini ed a tutta la cittadinanza e buon 2024. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Alle ore 16:22 dichiaro chiusa la seduta di Consiglio. Buona serata a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 16:22.***